



Città di  
Busto Arsizio

## Proposta di Consiglio Comunale

N° 83 del 23/10/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO  
COMUNALE DEL GIORNO 31 LUGLIO 2024**

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 31 luglio 2024 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

**Presenti in aula n.:**

**Favorevoli n.:**

**Contrari n.:**

**Astenuti n.:**

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 31 luglio 2024 considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

## INDICE

<b>Verbale n. 1 allegato in copia</b>	<b>INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "RACCOLTA RIFIUTI"</b>  <b>trattata</b>
<b>Verbale n. 2 allegato in copia</b>	<b>MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO REVISIONE MODALITÀ DELLA RACCOLTA PUNTUALE DEI RIFIUTI.</b>  <b>approvata con emendamento</b>
<b>Verbale n. 3 allegato in copia</b>	<b>MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEI TAGLI AGLI ENTI LOCALI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PNRR.</b>  <b>approvata con emendamento</b>

### **VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 31 LUGLIO 2024**

#### **PUNTO N.1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

##### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda il Consiglio Comunale di oggi, 31 luglio, è convocato a seguito della richiesta presentata da almeno un quinto dei consiglieri assegnati, come da nota acquisita in protocollo in data 24 luglio ed è disciplinato per la seduta e per l'ordine del giorno dall'articolo 10 comma 1 e 3 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. La seduta convocata per la data odierna rispetta pienamente il termine dei 20 giorni da ricevimento della richiesta entro cui la riunione del Consiglio Comunale deve tenersi. Così come previsto dal comma 1 articolo 10 sopra richiamato 24 luglio 2024 data di ricevimento della richiesta 31 luglio 2024 data della seduta di Consiglio Comunale.

Anche l'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 10 comma 3 e quindi nel pieno rispetto della normativa regolamentare vigente contiene unicamente l'interrogazione e le mozioni i cui testi sono allegati alla richiesta di convocazione già sopra richiamata.

Inoltre, come legittimato sempre dall'articolo 10 comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si comunica che l'Ufficio di Presidenza ha stabilito che alla proposta di Consiglio numero 54, interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto, avente ad oggetto raccolta rifiuti, segua nella discussione la proposta numero 55, mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune, avente ad oggetto revisione e modalità della raccolta puntuale dei rifiuti, lasciando quindi in conclusione la proposta di consiglio numero 53 relativa ai tagli degli enti locali per la realizzazione dei programmi del PNRR in modo da lasciare liberi i dirigenti di Agesp, dottor Carraro e il dottor Iadonisi che sono qui presenti in sala consiliare.

Dopo queste doverose precisazioni a questo punto dichiaro aperta la seduta di Consiglio Comunale.

**PUNTO N.1: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "RACCOLTA RIFIUTI".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno, interrogazione orale in consiglio comunale presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto avente ad oggetto raccolta rifiuti, lascio la parola al consigliere Fiore, come anticipato nell'ufficio di presidenza vi prego di rispettare i tempi del regolamento grazie un attimo che le do la parola

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti.

Cercherò di essere molto sintetico nell'introduzione dell'argomento, anche perché di fatto sta tenendo banco questo tema, soprattutto da quando è venuto a noi un periodo di tolleranza, non c'è giorno che praticamente sui social o comunque sui giornali non vengano pubblicate lamentele da parte dei cittadini.

Quindi, nella buona sostanza, quello che secondo me e secondo anche chi ha collaborato nella stesura di questa interrogazione, gli incivili, come li dichiara il sindaco, devono essere sanzionati e ci mancherebbe altro.

Siamo i primi a dirlo e l'abbiamo anche scritto nella nostra interrogazione.

Non è una difesa assolutamente degli incivili, anzi tutt'altro.

Però il vero problema è che non sono tutti incivili.

Secondo noi c'è una mancanza di informazione, probabilmente.. non si è riusciti ad arrivare a tutti, anche perché siamo una città molto grande, insomma siamo più di 80 mila abitanti, è vero che sono stati fatti gli incontri informativi in presentazione dell'avvio della tariffa puntuale, però è altrettanto vero che nonostante siano della raccolta puntuale, scusate però, nonostante siano stati, l'abbiamo anche dichiarato, molto partecipi, io penso che se va bene abbiamo raggiunto le duemila persone ad arrivare a 80.000/84.000 come dice il Sindaco che spesso fa come dire le differenze tra chi e il totale della popolazione diciamo che più di 80.000 persone non erano presenti a questi incontri informativi quindi io ritengo che non siano appunto tutte situazioni volutamente di inciviltà, ma ci sia dietro probabilmente una mancanza, anzi sicuramente perché ho avuto modo di verificarlo.

Quindi questo è chiaramente il perché, il motivo che ha spinto a questa interrogazione.

Venendo di fatto poi al contenuto dell'interrogazione, nello specifico chiediamo se AGESP si stia adoperando per individuare oltre ai documenti già pubblicati sul sito internet, nuove campagne di informazione per arrivare a tutti i cittadini, ad esempio con incontri, volantini, manifesti informativi, sportelli, ma anche collaborazioni magari con le parrocchie, come era stato fatto in fase iniziale di distribuzione dei sacchi blu, perché no, magari anche con associazioni di categoria in modo appunto da fornire adeguati chiarimenti sia in merito alla corretta raccolta differenziata sia all'entità dell'eventuale risparmio o maggior costo derivante dalle nuove regole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Tre minuti. Voglio rispettare i tre minuti, grazie.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Allora vado alle altre due.

Quale soluzione intende adottare Agesp per eliminare la vista di sacchi non ritirati perché non conformi e ridurre l'abbandono degli stessi nei cestini e nelle zone boschive e se nell'attesa di trovare adeguate soluzioni non sia il caso di ripristinare il periodo di tolleranza e la raccolta settimanale? Infine, quali siano le percentuali di recupero dei rifiuti tessili e quale sia il destino di questo tipo di rifiuti? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore. Risponde il Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Allora consigliere Fiore lei chiede.. la prima domanda se Agesp si stia adoperando per individuare insieme all'amministrazione comunale a partire da fine 2023 e per tutto il 2024 ha predisposto e continua a promuovere l'informativa sia presso l'utenza cittadina che presso specifiche categorie di utenze, associazioni di categoria, amministratori di condominio, a proposito amministratori di condominio l'ultima riunione che c'è stata si sono presentati in 4 o 5 su 40, 1 ah scusate 1 però probabilmente mancanza di comunicazione.. Magari è anche irresponsabilità, ogni tanto chiamiamo come devono essere chiamati. Comunque i canali sono i soliti, periodici e progressivi comunicati di stampa, interviste su stampa locale, cartacee, online, campagna iniziale presso utenze domestiche e non domestiche. Vedete, quando uno amministra una città di 80.000 abitanti non è che può andare a suonare campanello per campanello. Lei pensa che possiamo fare questo? No, glielo dico subito perché già il fatto che dice che noi, come dico io, siamo 80.000. Bene, siamo 80.000 persone. Se le persone sono interessate alla città, i mezzi per capire cosa stiamo facendo sono tantissimi, ma sono veramente tanti. Se lei pensa che io possa andare a casa a suonare a ognuno, se lo scorda completamente. Per cui io imputo a loro il fatto di non conoscere le cose. Poi io c'ho qua una pagina intera, non gliela leggo che non ho tempo da perdere, di tutte le cose che sono state fatte, tra le riunioni, pubblicazioni, organizzazione di otto incontri pubblici, organizzazione di due incontri dedicati a sezione di categoria, Conf Commercio, Univa, Confartigianato, Comitato Comerciante, Centro Cittadino, cioè insomma di robe sono state fatte tante. Per quanto riguarda la differenza costi-risparmi derivanti alle nuove regole si ricorda che queste presuppongono un periodo di almeno sei mesi di misura del rifiuto indifferenziato prodotto per poter eseguire i relativi calcoli proprio decisi. Questa è una cosa che abbiamo detto almeno 45 volte, però vedete, magari, non so, anche lei consigliere lo chiede ancora, però non ha ancora capito cosa fare sei mesi di prova, quindi mi immagino gli altri cittadini che non sono in aula. Su quella ragione lei, non ci arrivano, lo so. Pertanto si anticipa che, essendo la misurazione subordinata a una corretta raccolta differenziata, è fondamentale rilevare la maggior parte delle letture per avere un affinamento del dato derivante dal corretto atteggiamento dell'utenza. Nel corso dell'autunno 2024, l'amministrazione comunale dovrà approvare il nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti, che è un documento che attualmente è in fase di elaborazione congiunta da parte dei convinti uffici di Agesp e del Comune, e dall'altro regolamento disciplinare del nuovo metodo tariffazione attualmente in fase di elaborazione anch'esso dai competenti uffici comunali e AGESP. Le prime simulazioni per la definizione adattare sono oggi previste per il primo semestre del 2025. Primo semestre 2025! Se magari la vogliamo scrivere su una lavagna così non me lo chiedete. E saranno altresì predisposte in conformità con il nuovo regolamento comunale per la gestione dei rifiuti sopracitato. A parità di condizioni la futura tariffa sarà diversa in base al numero dei sacchi azzurri con tariffa effettivamente conferiti, indipendentemente dal grado di riempimento degli stessi, in quanto una

parte della quota variabile della tariffa terra conto di questo dato. Si anticipa sin d'ora che quanto si sta verificando in città in queste settimane abbandoni di rifiuti, sacchi non conformi eccetera, ha fatto emergere una costante percentuale di utenze non quantificabili al momento, non regolarmente iscritte al ruolo, che fino ad oggi erano rimaste sommerse, fenomeno che influenzerà l'esito delle simulazioni di qui sopra, a beneficio delle delle brave persone, delle persone che si sono informate, delle persone che fanno il loro dovere. Si sottolinea che in passato non vi era modo da parte di Agesp a livello di servizio domiciliare di poter censire queste utenze irregolari poi l'altra domanda che aveva fatto quale soluzione intende adottare Agesp per eliminare la vista dei sacchi non ritirati perché non conformi potremmo chiamare il sindaco di Roma che mi riceve dei consigli AGESP ha seguito dei vari incontri con le uffici comunali, ha sensibilizzato formalmente l'amministrazione comunale richiedendo supporto straordinario del comando di polizia locale per poter monitorare e accertare eventuali comportamenti irregolari rispetto al conferimento dei rifiuti nell'ambito della raccolta porta a porta con la conseguente rimozione dei rifiuti da parte di AGESP e l'eventuale erogazione di sanzioni da parte della polizia. A questo proposito, siccome noi non siamo Roma, quello che ha incendiato l'altro giorno la cosa è già stato individuato, è già stato era stato filmato perché anche stupido non si è accorto delle telecamere e per cui appena se posso renderò pubblico anche il nome, se la legge me lo permette e non è un giovane ve lo dico subito non è un giovane non so a che partito è iscritto poi con riferimento alle gestioni delle mini discariche abusive. Ricordiamo che la procedura comunale prevede l'attivazione di Agesp da parte dell'Ufficio Ecologia del Comune a seguito della compilazione dell'apposita modulistica e la rendicontazione e fatturazione delle relative spese sostenute, il tutto anche i fini del monitoraggio dell'attività nei termini previsti dalla normativa vigente e dalla regolamentazione del settore. Altra domanda se nell'attesa di trovare adeguate soluzioni non sia il caso di ripristinare il periodo di tolleranza della raccolta settimanale non è purtroppo possibile riscontrare positivamente questa sollecitazione in quanto come già sopra anticipato ai fini dell'introduzione in città della tariffazione puntuale prevista a partire dal gennaio, dal primo gennaio 2025 e tecnicamente non è possibile attivare in corso d'anno è necessario un periodo di almeno sei mesi di misurazione come ho già detto prima quali siano le percentuali di recupero dei rifiuti tessili e quale sia il destino di questo tipo di rifiuti, ricordando che dal primo gennaio 2022 in Italia è diventata obbligatoria la raccolta differenziata per rifiuti tessili, Agesp ha preso in carico la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti tessili mediante cassonetti stradali dal primo trimestre del 2023. Si precisa che analizzando i dati dei primi due semestri di attività si è registrato un incremento dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata dello 0,4 per cento circa il primo semestre 2024, il primo semestre 2023 raccolti 126588 il secondo, il primo semestre 2024 195730. I rifiuti tessili, una volta immessi nel circuito di raccolta mediante cassonetti stradali, vengono inseriti nel circuito di gestione dei rifiuti tessili urbani e sono soggetti a vendita, recupero

tessuti o smaltimento presso impianti autorizzati. In misura decisamente più contenuta, alcuni abiti e accessori vengono riciclati mediante il conferimento al centro del riuso comunale. E infine con l'occasione anticipiamo i primi dati seppur ancora provvisorie relative alla raccolta puntuale al 30 giugno 2024 che rispetto al primo semestre dell'anno precedente vedono una consistente diminuzione della frazione indifferenziata per circa il 22 per cento e un incremento delle altre frazioni come segue carta più 17 per cento plastica più 24 per cento umido più 10 per cento vetro alluminio più 10 per cento consentendo il raggiungimento del 76% di raccolta differenziata rispetto al 66% del primo semestre 2023. Quanto sopra si tradurrà i minori costi di smaltimento e maggiori ricavi, seppur o da oggi non ancora definibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco, lascio la parola al consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie. Ma solo un paio di precisazioni. Allora, per quanto riguarda il maggior costo, in realtà ha risposto all'inizio il sindaco dicendo che non era possibile saperlo, ma poi in realtà nella risposta, leggendo Agesp, ha risposto. Perché questo era il senso della domanda. Il senso della domanda era far capire alle persone che non è che buttando il sacco blu in giro per la città non pagheranno la tariffa. Ci sarà un criterio, lo diceva il sindaco prima nella risposta, è in percentuale sul totale, quindi non è che uno non conferendo più paga zero, anzi dirò di più ma probabilmente lo potranno che anzi sicuramente lo chiariranno i vertici Agesp e qui sta l'opportunità in questa cosa perché in realtà questa interrogazione non ha assolutamente la cosa di contestare la misura, anzi tutt'altro perché la misura, abbiamo detto, gli incivili devono essere sanzionati, la tariffa puntuale va bene, anzi è un'opportunità grossissima per la città. Io ritengo che non siano tutti incivili, le persone proprie, bisogna un po' aiutarle, le persone anziane, la donnina di 80 anni magari fa fatica ad andare sul sito a vedere, che gli amministratori non partecipino. Certo non è colpa di Agesp, però è un vero problema perché poi a loro volta non faranno informazione presso i condomini, cioè quindi è una conferma che probabilmente non arrivano le informazioni, ma non è per colpa, ripeto, è una constatazione però che probabilmente tutte le situazioni che stiamo vedendo non sono solo colpa dei cittadini, c'è magari anche una mancanza di informazione e quindi in questo dobbiamo magari tutti muoverci, ripeto non solo Agesp, io nell'interlocazione l'ho scritto, non solo Agesp, magari tutti muoverci, magari le associazioni, penso magari anche a Lega Ambiente che su queste cose dicono lo so dove sta però dico, cioè muoverci per cercare di arrivare a più persone possibile, però ripeto sul discorso del maggior costo, questo è il senso dell'intervento, della domanda, far capire chiaramente a queste persone che non è che non pagheranno più nulla. Certo ancora non abbiamo

ben capito perché ci sono i sei mesi che servono per arrivare a definire bene i criteri, ma non arriveranno a zero. Questo deve essere un dato di fatto molto chiaro perché penso che non sia, almeno con quelli con cui ho parlato, non era molto chiara questa cosa, anzi io stesso ho detto attenzione che fate dei danni agli altri cittadini, per cui magari è importante che vi informiate. Per quanto riguarda il resto va bene, cioè ripeto non abbiamo preso atto di quello che ho portato a casa, diciamo, però io mi posso ritenere parzialmente soddisfatto perché non c'è stata, ripeto, è stata un po' secondo me strumentalizzata male l'interrogazione. Non viene chiesto, cioè, non è data la colpa ad Agesp di certe cose. Si sta chiedendo se come amministrazione comunale, con tutte le forze in campo, si vuole provare ad arrivare senza dire sempre alle persone che sono degli incivili. Ci sono situazioni davvero di difficoltà, che poi magari più avanti potrò anche portare, però ci sono delle situazioni di difficoltà. Anche nello stesso centro di multiraccolta, poi Agesp stessa ha detto con un comunicato, abbiamo dato informazioni sbagliate e vuol dire che c'è stato un problema, ci sono anche problemi, ma è normale che in tutti i cambiamenti ci siano dei momenti di difficoltà. Ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore.

**PUNTO N.2: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO REVISIONE MODALITÀ DELLA RACCOLTA PUNTUALE DEI RIFIUTI.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo passare alla mozione successiva, mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune, avente ad oggetto revisione e modalità della raccolta puntuale dei rifiuti. Lascio la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri, Sindaco e giunta. Ma allora la mozione è nata appunto in risposta a quella che è stata la situazione generalizzata di cui abbiamo discusso poco fa anche con l'interlocuzione del Consigliere Fiore che ha visto comunque il sorgere di numerose criticità in tutta la città relative al mancato ritiro di rifiuti non a norma quindi non confezionati secondo le regole della raccolta indifferenziata e a partire appunto dall'1 luglio. Busto ha attuato una sperimentazione a partire da quest'anno in tutta la città, quindi oltre a quella di Sant'Edoardo che era precedente, i primi sei mesi garantendo una certa grado di flessibilità e invece a partire dal 1 di luglio il ritiro avviene soltanto per i sacchi che sono a norma e viene lasciato un apposito

tagliandino per coloro che invece hanno conferito in maniera sbagliata il rifiuto. Il problema nasce anche in relazione ai tempi della raccolta che sono passati dai 7 ai 15 giorni e questo è particolarmente oneroso nel periodo estivo perché significa lasciare i rifiuti abbandonati, esposti al sole con problemi di natura anche igienico-sanitaria. A questa problematicità in realtà Agesp aveva già risposto con un comunicato dicendo che dall'anno successivo quindi dal 2025 ci sarebbe stata una raccolta settimanale dei rifiuti indifferenziati e la frazione indifferenziata ma ciò non era possibile per il 2024 per quelle ragioni che il Sindaco esprimeva poco prima relative al tema della misurazione puntuale di avere sei mesi per avere una rilevazione affidabile. Ecco, noi nella mozione chiediamo tre cose. La prima è chiaro che non riguarda tanto un impegno aggiuntivo della Giunta quanto il supporto alle azioni che deve compiere la Polizia Locale per aumentare il contrasto a questi fenomeni di abbandono perché ci sono e purtroppo non sono soltanto i responsabili che poi alla fine risentono di questi fenomeni ma il rifiuto abbandonato influisce negativamente su tutta la città anche su chi fa correttamente la raccolta e su chi confeziona correttamente i rifiuti in quanto questi rifiuti vengono abbandonati anche e soprattutto in vie poco visibili, non illuminate, abbiamo fatto anche una segnalazione relativa a via Marco Polo dove erano stati abbandonati già prima del primo luglio, rifiuti in grandi quantità e di certo non erano le persone che abitavano lì di fronte e di conseguenza capire anche di quali, sono visto che abbiamo adesso un metodo di misurazione abbiamo anche la possibilità di intervenire in maniera più precisa, sono contento che si sia trovato il responsabile del mini incendio che c'è stato relativo al rifiuto dall'altro giorno ma è chiaro che su quello dobbiamo incidere anche soprattutto sulle aree più critiche e dove possiamo individuare delle criticità allora lì capire come supportare magari anche quell'installazione di fototrappole, di sistemi di sorveglianza su cui anche l'assessore Loschiavo che oggi non c'è però stava investendo può essere un supporto alle azioni della polizia locale e quindi garantisce ad Agesp una capacità di raccolta migliore. Le altre cose che chiediamo sono di valutare e dare mandato al gestore di ripristinare una raccolta settimanale, questo perché ci sono esempi per in altre città, ma Legnano è più vicino, ma anche Varese, dove la raccolta innanzitutto è stata intensificata nel periodo di sperimentazione, quindi anziché passare ogni 15 giorni, passavano ogni due, ma adesso in realtà tutt'ora fanno la raccolta settimanale durante tutto il periodo dell'anno. E' chiaro che l'ideale in una situazione ipotetica può essere di passare due settimane perché producendo meno rifiuti la popolazione si abitua a produrre meno rifiuti e quindi il passaggio a due settimane risulta essere adeguato. Tuttavia in questa prima fase vedendo anche le criticità che ci sono state può essere una strategia quella di prevedere una tariffa puntuale a passaggio settimanale che quindi non compromette la misurazione della tariffa perché se il passaggio settimanale diventa un passaggio di fatto regolare, non solo relativo al periodo estivo, può essere utilizzato in maniera affidabile per il calcolo della tariffa puntuale per il 2025. Se così non fosse, è chiaro che possiamo dilazionare i

mesi anche nel 2025, che significa però andare ad applicare la tariffa nel 2026. Do anche questo dato, poi ho 30 secondi ancora, Legnano è partita nel dicembre nel 2022 per applicare la tariffa nel 24, quindi in un periodo molto più lungo rispetto al nostro, è una città più piccola, con meno abitanti, con meno capacità. Infine il terzo punto è di più è più pratico e un suggerimento in maniera molto più pratica ovvero di lasciare dei contenitori appositi per i sacchi in particolare quelli chippati quindi differenziati anche i sacchi rossi in modo tale che le persone possano conferirli all'interno e qualora ci fossero rifiuti non a norma possano essere lasciati all'interno del bidone e non al sole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Lascio la parola al dottor Iadoiesi.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP S.P.A. FRANCESCO IADONISI:

Grazie presidente, grazie ai consiglieri. Mi permettete di fare un piccolo passaggio perché sono più di sei mesi che ricevo insulti, ricevo commenti negativi, non ho mai aperto bocca, sono stato al mio posto però mi sembra il caso adesso di fare una piccola parentesi. Non penso proprio che non ci sia stato modo in questi ultimi sei mesi di parlare dell'argomento rifiuti. A Busto penso che sia stato l'argomento più gettonato e quindi non credo che non ci sia abitante a Busto che non abbia parlato di quello che è il cambiamento in atto e sono anche convinto che quando si parla di cambiamenti le persone fanno fatica ad accettarlo. Questo è normale. Poi noi abbiamo fatto tutto un percorso che è partito, non voglio partire dal 2017 con quello che è stato la partenza di Sant'Edoardo, di quello che in piccola parte è stata la riproduzione di quello che stiamo facendo adesso su tutta la città. Quindi abbiamo messo in campo nel quartiere quello che era l'attività che stiamo facendo e non abbiamo avuto quel tipo di problema che stiamo riscontrando oggi. Non c'è stato, non c'è assolutamente stato. Questo non so dare un motivo, non so dare una spiegazione, però posso dire che non c'è stato. Anzi, c'è stato poi quello che è una valutazione con un questionario per la soddisfazione da parte dell'utenza e devo dire che il risultato è stato positivo. Anzi, abbiamo accolto alcuni suggerimenti dell'utenza per come poi iniziare il progetto nel 2024. Quindi non è che non abbiamo dato retto anche a quella che era l'utenza. L'esempio che vi possiamo fare è la dimensione del sacco è stata fatta anche in funzione della richiesta dell'utenza, anche perché se viene fatto come viene richiesta la differenziazione del rifiuto, ogni 15 giorni diventa già difficile esporre il sacchetto. Non è che diventa un periodo troppo lungo, diventa quasi un periodo nel quale non si riesce a fare un sacchetto, se viene fatta bene. Poi abbiamo fatto tutta una serie di incontri nelle varie quartiere della città, anzi in alcuni casi li abbiamo dovuti rifare perché un solo incontro non è stato sufficiente. Vi posso dire una cosa, la partecipazione è stata veramente importante ma di persone dai 55 anni in su, persone più giovani no, probabilmente erano già capaci, non lo so, però di una certa fascia di età,

anzi avanti con l'età, quindi non è che sono disinteressate le persone anziane, anzi sono le più interessate, sono venute, hanno chiesto, hanno voluto capire dove magari sbagliavano, quindi ci siamo interfacciati con loro e dopo un inizio magari che non ritenevano, non l'accettavano, il riscontro che abbiamo adesso è che effettivamente le cose si possono fare, non c'è problema. Tornando a quello che invece era richiesta del Partito Democratico, noi ci siamo attivati con degli incontri con quella che è la Polizia Locale, con l'Ufficio Ecologia, chiedendo anche un supporto perché effettivamente in questo caso bisogna lavorare in collaborazione, non è pensabile che da soli si possa ottenere e devo dire che da parte loro c'è stata la diciamo così l'apertura alla collaborazione e in funzione a quello che è l'attuare regolamento anche la polizia locale sta cercando di fare quello che è possibile fare. Dopodiché è in fase di elaborazione il nuovo regolamento dove sicuramente ci saranno degli strumenti tali per cui si riuscirà a essere più performanti verso quella fascia di diciamo così utenza che non è eh attenta. Però oltre a questo non c'è possibile fare e stessa cosa quando ci sono delle discariche a cielo aperto è l'Ufficio Ecologia che deve darci mandato per poter operare, questo mi sembra un dato riconosciuto. Sul fatto di tornare alla raccolta settimanale, io mi permetto di dire una cosa, se la raccolta viene fatta correttamente potrei farla anche ogni giorno la raccolta, ma se c'è una fascia di utenza che ad oggi non ha il sacchetto azzurro e non intende andare a prendere il sacchetto azzurro, io mi troverò nelle medesime condizioni, non cambio nulla, vado solo a aumentare i costi di quello che è il servizio senza avere un ritorno di fatto in quello che, in miglioramento di quello che vedo in giro. Mi permetto di dire questo senza avere ancora dei numeri in mano di quello che sarà la percentuale di questo, tra virgolette, sommerso che io non definisco tutto negativo, nel senso che magari c'è anche qualcuno che in buona fede si è trasferito, non è andato all'Ufficio Tributi, non lo sapeva e magari in questo momento non è in regola però non è in grado di poter avere il proprio sacchetto e magari non sa come conferirlo e risulta più facile andare nel cestino vicino a casa che andare a prendersi, andare a registrarsi. Questo però si tramutta poi in tutti questi costi che noi cittadini che paghiamo regolarmente stiamo pagando anche per chi regolarmente non sta pagando. Spero che nel 2025 si possa andare a recuperare parte di questa di quest'area sommersa e potere anche in questo modo alleviare i costi di quello che è il servizio. Però stiamo parlando di ipotesi in funzione di quello che riusciremo a fare. Non è possibile comunque tornare a per quest'anno 2024 a un servizio settimanale come ha già detto il sindaco e come giustamente avete anche voi avuto modo di capire se vogliamo fare la misurazione e partire per il primo gennaio 2025 con la tariffa puntuale se non facciamo la misurazione in questi sei mesi non siamo nelle condizioni di farlo. L'anno prossimo se ci saranno le necessità come l'amministrazione ci darà indicazione arriviamo a fare settimanalmente il servizio però ripeto non è questo il nostro tema poi per quanto riguarda il suggerimento per i contenitori la valutazione. In questo caso Gianfranco se vuoi dire tu questo aspetto perché è più tecnico

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Un attimo solo allora così passo la parola al direttore. Prego direttore

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP ENERGIA GIANFRANCO CARRARO:

Allora così sì innanzitutto buongiorno a tutti direi che lo spunto è uno spunto di fattibilità nel senso che nulla pregiudica ad adottare questo tipo di suggerimento il problema si pone per alcuni aspetti tecnici che adesso vado a riferire da un lato voi sapete che tenendo presente anche quelli che sono i CAM che sono i criteri minimi ambientali non c'è più una certa liberalità nell'individuazione e nell'associazione dei colori, cioè sono già tutti predefiniti, per cui anche a livello di privacy, perché si poneva un po' il problema anche in questi termini, cioè io prendo un contenitore di un certo colore non lo associo al contenuto e a questo punto non è così perché comunque un coperchio di un certo colore corrisponde a un definito rifiuto e quindi da questo punto di vista non se ne trova ragione. Tuttavia, l'adozione di questo criterio potrebbe essere utile per due ragioni. Spesso e volentieri, soprattutto laddove ci sono ristagno di sacchi, le cornacchie piuttosto che animali notturni tendono ovviamente a rompere il sacco magari sollecitati dall'odore. Tutto questo ovviamente sarebbe un toccasana perché si è chiuso ermeticamente, quasi, con un coperchio, il problema diventa a questo punto di natura economica, nel senso che dotare la città di apparecchiature di quel genere comporta anche un'organizzazione del servizio completamente differente. Innanzitutto adesso noi raccogliamo i sacchi e li prendiamo, l'operatore lo prende, lo lancia diciamo sul cassone dell'automezzo e lì c'è l'antenna che lo legge. I bidoni, i bidoncini non hanno questo tipo di possibilità. Questi bidoncini dovrebbero, per poter diciamo fare la raccolta puntuale con questi contenitori, bisogna adottare l'operatore di un bracciale elettronico eh creare tutta una movimentazione prima di svuotarlo esolo i bracciali elettronici hanno un costo abbastanza consistente di circa mille due mila e cinquecento euro cada uno più tutto il discorso della manutenzione e tutto il discorso perché poi sono aggeggi prevalentemente a contenuto informatico a volte vanno in tilt non leggono lo devi sostituire eccetera eccetera. Tant'è vero che non è nel settore in generale un criterio, la tecnologia non è ancora così evoluta al punto tale da dare una certa affidabilità anche in termini di lettura. E poi c'è comunque un discorso di dotazione dei secchielli perché comunque se si prende questa decisione vuol dire fare un investimento, l'investimento ricade ovviamente nei costi del servizio e quindi prospetticamente un aumento della tari. Vi do un dato perché comunque ci siamo informati un secchiello di questa generazione costa circa dagli 8 ai 10 euro cada uno. Durata lo sapete meglio di me dipende innanzitutto dall'operatore perché comunque.. Allora, dall'utente come lo conserva, se lo lascia al gelo, se lo conserva al caldo, se viene messo fuori alla sera, al mattino, l'operatore se lo prende e diligentemente lo tratta nei dovuti modi lo so

viene lanciato perché anche da questo punto di vista. Quindi ci sono tutta una serie di criticità. In astratto però il suggerimento può essere preso in considerazione. Noi siamo partiti col sacchetto perché era lo strumento più dinamico, veloce e immediato. Una volta che si avremo assestato e quindi avremo avviato potremmo prendere seriamente in considerazione l'atto tecnico, poi ovviamente l'indirizzo deve essere un indirizzo di natura politica, può essere presa in considerazione questo tipo di proposta che è stata avanzata. Giusto perché, ho la parola e quindi mi allargo un attimino, perché comunque devo confermare che quello che sta succedendo a Busto Arsizio nel settore della raccolta in questo periodo è veramente surreale. Nel senso, non ha precedenti innanzitutto nei dintorni, prima si citava Varese, si citava Legnano, che hanno in corso in parallelo questo tipo di attività, ma non c'è questa esasperazione alla disobbedienza civica, perché comunque se voi riscontrate i canali che poi sono i social che danno termometro di questa situazione, è qualcosa di veramente... non è comune. Basta digitare su qualsiasi motore di ricerca, tariffa puntuale, mettere comune di Legnano, di servizi, ma viene fuori che anche a Legnano ci sono gli stessi problemi che ci sono a Busto e a Varese gli stessi problemi e a Cremona gli stessi problemi, ma non sono così esasperati come sono in quel di Busto Arsizio. Ora, perché lo dico? Perché a volte è vero, siamo i primi e mi ci metto io, non è facile gestire un servizio, e qui prendo un po' le difese anche dei lavoratori, che in questo periodo praticamente sono condannati, lasciatemi usare questo termine, ad alzarsi alle quattro, quattro e mezza del mattino per iniziare prima il servizio, perché poi con queste temperature potete immaginare, no? C'è stato un'ondata di covid sommerso nelle scorse settimane, abbiamo in corso anche nel periodo estivo la turnazione perché vanno concesse le ferie e quindi qualche disagio c'è stato ed alcuni di servizi, inutile nascondere, ci sono perché un operatore che è stato assegnato a una determinata zona che per undici mesi all'anno abituato a fare quella zona conosce a meno di tutto il territorio, ma l'operatore che lo sostituisce per quel mese, per quelle tre settimane, a volte non conoscendo la zona, che c'è il vicolo cieco, che c'è il civico, che in una vicinale oppure nelle vie private, a volte questa conoscenza del territorio non ce l'ha e sono aumentate diciamo le segnalazioni per i riservizi. Questo non per giustificare l'operato dei nostri, però francamente anche qui si leggono delle cose, sembrano che siano tutti lazzaroni, mettete voi nelle condizioni di queste persone a cui chiediamo a volte anche dello straordinario per poter assicurare una raccolta che sia la più efficiente possibile, a cui chiediamo e abbiamo chiesto anche e anche qui a seguito di accordi sindacali, perché è facile andare sui social a denunciare il fatto che l'AGESP non ha pensato che il 15 di agosto il servizio viene interrotto perché è un giorno di festività. Sì, ma dateci il tempo di fare le procedure che devono essere fatte. Noi ci avevamo pensato già da gennaio, ma non puoi pensare di organizzare un servizio in sostituzione se non hai fatto un accordo sindacale, se non sai se hai le forze di lavoro sufficienti in funzione della programmazione. L'altro giorno c'è stato un picco per il Covid in cui al mattino,

alle 5 del mattino, mancavano 8 operatori. Voi ditemi voi, otto operatori vuol dire otto zone che sono sostanzialmente scoperte. Quindi alle persone che sono in servizio devi chiedere, a volte trovi la disponibilità e a volte non trovi la disponibilità, perché ciascuno di noi ha anche i suoi impegni personali, familiari e quant'altro. Quindi voglio dire, noi cerchiamo nel limite del possibile di riscontrare tutto quello che è possibile riscontrare. Ci sono però delle questioni oggettive, no? Che non possono essere non per cattiva volontà, ma proprio perché proceduralmente non è possibile fare. Dico solo un altro... Ecco, dico questa cosa che l'ho anche scritta nel riscontro che abbiamo fatto alle vostre interrogazioni, per un inciso. Il 26 di luglio, qui vedevo la nostra rappresentante nel Parlamento europeo, L'Italia ha avuto un'infrazione dalla comunità europea proprio perché non ha recepito i contenuti di una direttiva CE del 2020. All'interno di questa procedura di infrazione per cui adesso lo Stato italiano ha due mesi di tempo per riscontrare, una delle questioni per le quali è stata inflitta questo tipo di... non è ancora una sanzione, è il fatto che proprio si raccomandava agli stati membri di introdurre a livello generalizzato un discorso di tracciabilità informatizzata dei rifiuti, che è quello che noi abbiamo introdotto, neanche farlo apposta, prendendo lo spunto da quella direttiva comunitaria, prendendo lo spunto poi da quello che prevede l'ultimo piano regionale dei rifiuti della Regione Lombardia. Allora, voglio dire, è un tema di estrema attualità e quando cerchiamo di essere avanti magari anche ad altre realtà simili o più grandi lo facciamo anche perché ci crediamo a fare queste proposte. Guarda caso, presumo che nel giro di un paio di mesi, questo tipo di input il governo lo darà a Rera, Rera farà una bella delibera delle sue imponendo il discorso della raccolta puntuale. Questa volta imponendo no? Fermo restando che se non viene ottemperato questo obbligo l'Italia sarà condannata a veramente pagare una sanzione ecco mi sono dilungato, sono andato forse anche fuori tema, però avendo la parola ho voluto dare il mio contributo, soprattutto a difesa dei lavoratori, perché è vero siamo i primi a dire che non siamo perfetti, che abbiamo tante, ma in questo momento vederli condannati, apostrofati, derisi dalla popolazione in alcuni casi, e mi fermo qui perché tutti hanno visto anche la provocazione che c'è stata da parte a fine settimana scorsa sui giornali dove vengono trattati i nostri dipendenti come se fossero delle eh un minimo di rispetto perché vi dico si alzano presto, mettono le mani in situazioni dove potenzialmente ci potrebbero prendere anche delle malattie professionali, no? E quindi col caldo che c'è, con tutto quello che c'è, odore e quant'altro, un minimo di rispetto per il lavoro degli altri ci vorrebbe. Scusate la digressione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie al direttore Carraro. Mi chiede la parola il consigliere Maggioni. Un attimo solo per favore.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Voglio portare una di quelle criticità che aveva citato il consigliere Pedotti e che non sono sicuramente ascrivibili al senso di irresponsabilità dei cittadini. Si dà il caso che può essere e può capitare che un cittadino volonteroso e desideroso di rispettare tutto deve portare il suo sacco azzurro entro le ore 20 fuori sulla strada davanti al domicilio e per una serie di vicende che non dipendono da lui rientra da Milano eccetera eccetera arriva alle 8 e 10. Succede che telefonando al numero verde di AGESP ottiene una risposta da una figura, una persona gentile, assolutamente disponibile ad ascoltarlo. Tutt'altro che l'atteggiamento, il comportamento di chi dice tu sei un incivile, non hai capito, abbiamo fatto tante riunioni, non capisci niente, adesso dobbiamo... Ecco, nessuna voce che ha risposto al numero ha tenuto l'atteggiamento che in qualche caso abbiamo verificato anche noi adesso. C'è stata la massima disponibilità all'ascolto, ma alla fine quel sacco azzurro non poteva essere recapitato. Quindi alla fine quella persona ha dovuto constatare che non c'era verso, questo sacco azzurro doveva rientrare. Magari ci sono le ferie e il sacco azzurro resta. Allora, questa persona, che è una persona responsabile, sapendo anche di aver mancato per dieci minuti, ma responsabilmente si rivolge ad Agesp, non risolve il problema. Non risolve il problema se capitasse a me cerco in qualche modo di sistemare con amici eccetera, metto da qualche parte, ammesso che non abbia il posto eccetera, mi mantengo, però qualcuno si sente frustrato, dice ma insomma che cavolo è? Allora, cerchiamo di rispondere ai problemi reali delle persone che sono responsabili, perché quelli che sono irresponsabili e incivili? Può essere che siano tanti o pochi a busto rispetto a Varese, non lo so, però non devono essere favoriti dal fatto che vengano frustrati le persone che sono invece responsabili e serie. Questo è un punto fondamentale per cui alla fine questa criticità deve produrre una soluzione. Si dica al telefono, guarda lo puoi consegnare in un certo magazzino, tanto è cippato quindi sappiamo che lo puoi fare, non deve esserci un atteggiamento di ributtare il problema sul cittadino che sicuramente in quel momento ha mancato ad un orario. E questo è il problema, se ho ancora tempo per chiudere, chiudo perché c'è una valutazione poi a questo punto di carattere politico e non di carattere tecnico, nel senso che tecnicamente possiamo immaginare un processo, un'architettura perfettamente coerente e funzionante, ma la governance appartiene alla politica. La governance è l'implementazione di una situazione assolutamente perfettamente pensata in una situazione che non è da orologio spizzero, è una situazione che prevede tante difficoltà per cui l'idea di dover ritornare su una serie di ascolti è sicuramente indispensabile.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni, consigliere Ghidotti. Consigliere Ghidotti rinuncia, consigliere Fiore, consigliere Rogora che è collegato da remoto, consigliere Rogora, prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buongiorno a tutti. No, era solamente per rispondere alla provocazione di Maggioni in questo momento, dove chiede che quelli di Agesp dovrebbero essere un pochettino più responsabili e dare una mano al cittadino per risolvere i problemi. Se per caso questo cittadino poverino ha avuto dei contrattempi, e ha abbandonato, anzi non può più abbandonare il sacco visto che sono passati dieci minuti, ma è la stessa cosa di perdere un treno. Se il treno parte alle otto, il cittadino che è stato bravo e tutto, arriva alle otto e cinque, il treno è partito. Adesso io non dico che bisogna essere puntuali alle otto esatte, deve mettere il sacco, però capisce Maggioni che sta facendo una richiesta incredibile, è la stessa identica cosa che ha detto il sindaco. Uno su 80.000. Pensiamo se 80.000 hanno lo stesso identico problema. Cioè qui non ce la caviamo più. Mi fa sorridere tutto questo Consiglio Comunale perché la tariffa puntuale c'è anche a Legnano. L'hanno portata avanti, non ci sono stati questi grossissimi problemi che sento ora. Veramente siamo stati tutti indottrinati, ci sono arrivate le varie indicazioni ma questi problemi veramente a Legnano non sono esistiti e ha ragione prima il direttore Carraro quando diceva che bisogna diminuire alla fine il sacco da noi grigio da voi è azzurro diminuisce perché anche nei nostri casi è aumentato tantissimo la plastica, è aumentato tantissimo l'umido però è diminuito. Però faccio i miei complimenti comunque ancora al direttore Carraro che ha difeso e sostenuto i propri dipendenti anche perché io tutte le mattine presto li vedo lavorare e sono un po' meravigliato anche sul fattore della mozione dove si chiede ancora alla polizia locale di intervenire, fare, disfare. La polizia locale c'è sempre, non ha bisogno di una mozione per fare più controlli, li fa e come però siamo sempre qui e si chiede sempre alla polizia locale di fare i salti mortali come si chiedono anche gli spazzini di fare centomila cose. Aiutiamo queste tutte persone a essere tutti bene educati e a educare il cittadino che purtroppo non è capace a recepire come si deve comportare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Fiore, intanto invito un po' più di silenzio perché se no non si riesce a sentire. Grazie.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, allora solo un paio di spunti. Non lo so, non voglio metterla in polemica perché non è questo il mio obiettivo, è tutt'altro, però se Legnano ha fatto meglio, probabilmente o a Legnano non ci sono certi problemi, tra l'altro Legnano è di una non è della stessa maggioranza e non è che proprio sia cioè bisogna magari un attimo farsi le domande e capirlo però ripeto non

voglio mettere il nome questo io difendo assolutamente il personale perché sono d'accordo che tutto quello che è stato detto è sbagliato magari però nel mio primo intervento qualcuno potrebbe non aver capito il mio intervento che non era assolutamente contro il personale che c'è in discarica ma proprio perché un cambiamento richiede dei tempi di adeguamento, magari non sempre ci sono informazioni precise. Vengo ad altri esempi, esempi molto pratici, per esempio i commercianti della ristorazione. Più di uno ha segnalato la difficoltà oggettiva di fare una raccolta indifferenziata perché non è che ci può indifferenziata fatta bene, nel senso che devo mettermi lì a fare la divisione giusta, perché soprattutto quando c'è tantissima gente, magari ho 200 o 300 coperti che poi diventano 400 perché nell'arco della giornata ce ne sono così tanti, e anche il personale non è che può star lì a come dire a dividere perfettamente, quindi questo non giustifica che non sia doveroso farlo, è giusto farlo, sono il primo a dirlo, però attenzione che c'è un numero di sacchi blu importante e un ritiro quindicinale di questo numero di sacchi blu importanti comporta a sua volta che questi esercizi commerciali devono trovare dei posti dove poter mettere questi sacchi blu. Questi ripeto sono segnalazioni che più di un esercizio commerciale nell'ambito della ristorazione mi ha fatto e quindi volevo portarlo all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Un'altra segnalazione, ma tra l'altro mi pare che sia stata già oggetto di qualche altra commissione, è l'area del mercato, l'area del mercato per esempio lì non viene fatta raccolta differenziata, per cui secondo me è importante anche lì che come città iniziamo a pensare che anche in quella zona sia opportuno prevedere una raccolta differenziata, proprio perché come diceva Carraro Forse noi su questa cosa siamo i primi, perché l'Italia ha preso una procedura di infrazione quindi magari tra un po' Arera arriva a dire che va fatta dappertutto. Anche noi abbiamo situazioni dove magari dobbiamo un attimo lavorare, che per esempio è questa dell'area del mercato. Poi un altro chiarimento, perché questo non l'ho capito molto bene, forse mi è sfuggito un po' il particolare. Non ho capito se non hanno diritto a sacco blu chi non paga la Tari? Non ho capito bene perché se così è io mi chiedo è vero che è giusto che queste persone qui in qualche modo vengono tramite questo nuovo sistema, c'è modo per intercettarle perché prima mi pare di aver capito che non si era nelle condizioni di poterle intercettare e questo è il lato positivo che sfonda la porta aperta dal mio pensiero, però mi viene in dubbio. E dico se queste persone non gli forniamo il sacco blu, noi gli stiamo legittimando a una riflessione che faccio ad alta voce, non lo so, appunto chiedo un chiarimento, gli stiamo quasi legittimando a smaltire in modo inappropriato perché se non hanno il sacco blu come fanno a smaltire? Smaltiscono con il sacco viola? Non so, ripeto, è una domanda questa, non tale da me fare polemica, io vorrei che questo Consiglio Comunale sia un'occasione anche per fare ulteriori chiarimenti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore e consigliera Tovaglieri. Un attimo solo.

CONSIGLIERE ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Allora siamo tutti consapevoli del fatto che c'è una problematica abbastanza complessa ed è la ragione per cui è difficile trovare soluzioni semplici perché problemi complessi meritano soluzioni complesse altrimenti si rischia solo di banalizzare il problema. Condivido quindi lo spirito della mozione perché se si può trovare un compromesso per alleviare un disagio credo che la giunta ne sia consapevole ma proprio perché io ripongo fiducia nella giunta credo anche che non ci sia bisogno di una mozione con una serie di suggerimenti spot che consentano di trovare la soluzione dell'uovo di Colombo. Anch'io ho provato a trovare delle soluzioni partendo dalla come dire premessa che se da un lato io sono certa che la giunta stia lavorando assieme alla AGESP per una soluzione ottimale. Partiamo anche dal presupposto che noi stiamo portando qui in Consiglio Comunale la voce non dei cittadini che fanno male la raccolta differenziata ma di quelli che la fanno bene. quindi noi tuteliamo coloro e che le regole le rispettano che hanno deciso comunque di aderire ad una tariffazione che di fatto non li porterà ad avere un risparmio sicuramente avranno un vantaggio da un punto di vista ambientale ma non avranno un vantaggio e che in questo momento di sperimentazione comunque si ritrovano gli incivili che abbandonano i sacchi viola che non vengono ritirati e i cestini pieni e nonostante questo comunque continuano a rispettare le regole. È vero che in ogni sperimentazione ci possono essere delle problematiche, ci sono tanti episodi di paesi limitrofi che hanno fatto la sperimentazione, che ha dato dei problemi magari non gravi come quelli che stanno sorgendo a busto, complice forse il fatto che oggi c'è il periodo estivo particolarmente caldo, complice che siamo una città di 84 mila abitanti, il paragone con Legnano non mi appassiona per il semplice fatto che a Legnano non sono più bravi ma passano ogni settimana a ritirare la differenziata ed è la ragione per cui ci sono evidentemente meno problemi. Dopodiché abbiamo capito che questi mesi devono essere ligi perché sennò la raccolta dei dati non consente poi di restituire una fotografia realistica su cui fare poi la programmazione futura. Abbiamo capito che non si può in questo momento passare ogni settimana però volevo rivolgermi al Presidente, l'esigenza di passare ogni settimana non è dettato dal quantitativo di rifiuti che si produce è dettato da un'altra esigenza perché chi fa bene la raccolta differenziata da un punto di vista quantitativo sono consapevole che non abbia bisogno di passare ogni sette giorni perché nemmeno in 15 giorni si riempie il sacco. Il problema è il contenuto del sacco. Chi ha un gatto, chi ha una lettiera, ha delle figlie giovani cioè eh come dire è la tipologia di rifiuto che sta lì dentro che non può stare quindici giorni. Io vivo in una casa indipendente ho la possibilità di si parlo altrove c'è chi non ha locale pattumiere quindi è un'esigenza differente. Proporre una scontistica per il disagio sono consapevole che non si possa fare per una questione economica ma anche per una questione finanziaria perché la

ttari è un servizio quindi il costo deve essere coperto però cerchiamo anche eh di andare incontro con il buon senso a chi queste regole le rispetta nonostante tutto Quindi il raccogliere il sacco viola ogni tanto lasciato magari in un punto sensibile non è per dar la vinta agli incivili che mi rendo conto che serve anche un po' di pugno di ferro perché sennò uno non si abitua mai ai cambiamenti e uno non li vuole affrontare. Però è anche come dire un benessere a chi invece la raccolta differenziata continua a farla nonostante tutto. Capiamo anche da un punto di vista economico, a me fa piacere che la tariffazione puntuale abbia fatto emergere il sommerso ma riscuotere poi effettivamente i crediti comporta anche lavoro quindi vorrei capire da un punto di vista dell'ufficio tributi se è stato magari dedicato una persona in più perché far passare tutte le settimane a un costo, me ne rendo conto, però andiamo a prendere i soldi dove magari c'è anche chi li vorrebbe dare ma per ignoranza non li dà, tipo chi ha preso una casa in affitto magari non ha fatto per n ragioni il cambio di residenza e credetemi ce ne sono tanti quindi non deve venire in comune fare il cambio e gli arriva il bollettino ma questo ignaro magari perché è la prima volta che va a vivere da solo prima la raccolta la facevano i genitori la pagavano la tari la pagavano i genitori ora non si pone nemmeno il problema che deve pagare la Tari è stato citato anche il tema dei sacchi rossi e su questo mi permetto, non è oggetto della mozione, ma mi permetto anche su questo di sottolineare un aspetto proprio a difesa anche degli operatori che giustamente lavorano e meritano rispetto anche il tema dei sacchi rossi magari andrebbe gestito diversamente perché mi rendo conto che spesso ritirare i sacchi rossi dopo ore e ore e ore che sono rimasti al sole se il sacco si strappa insomma situazioni scomode dove magari un bidone potrebbe risolvere il problema e soprattutto potrebbe garantire anche un minimo di privacy perché io vivo in una casa indipendente se domani mattina metto fuori il sacco rosso l'intero isolato ha capito che tipo di problema abbiamo in casa che quindi insomma da un punto di vista di privacy io credo che anche un minimo di sensibilità su questo non faccio una colpa l'amministrazione probabilmente in tanti altri comuni lo fanno però se noi riuscissimo a gestirlo anche con una sensibilità risposta maggiore forse questo potrebbe eh potrebbe essere un un aiuto. Per cui io l'invito che rivolgo all'opposizione di cui ripeto condivido la mozione ma sapete perfettamente anche voi che non è praticabile con tre punti che si risolve il problema. Quindi io chiedo alla giunta magari un'apertura nel cercare di alleviare il disagio soprattutto nei mesi eh il sacco viola non è come dire darla vinta agli incivili ma eh rendere la città più pulita a beneficio di chi le regole le rispetta però chiedo all'opposizione di non farne una questione politica e questa mozione secondo me la possiamo ritirare visto che siamo tutti d'accordo che il problema c'è non è di semplice gestione chi è venuto ha dato dimostrazione di essere disponibile cerchiamo però di lavorare tutti nella stessa direzione senza fare una bandiera politica

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tovaglieri consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Prendo la parola io dopo la collega Tovaglieri pur non essendo né firmatario della mozione né firmatario dell'interrogazione né richiedente il consiglio ma avendo ritenuto e ritenendo particolarmente opportuno discuterne oggi e perché lo dico? Lo dico come ho cercato di suggerire anche nei giorni scorsi, perché effettivamente il tema del rifiuto che in sé per sé non è tecnicamente uno dei temi che mi affascina maggiormente rispetto alle filosofie del PGT piuttosto che altro, in realtà e lo vediamo tutti che viviamo a busto assizio, io pur essendo in questi giorni non in giro per la città per via del mio Stato sono subissato da telefonate così come voi e essendo il tema del rifiuto un tema di grandissimo impatto su ogni famiglia e su ogni realtà quotidiana, impatto economico, impatto ambientale, impatto igienico, impatto sanitario e sgombriamo il campo ad ogni critica. Io credo di partire dall'osservazione che Isabella ha fatto, se c'è un tema in cui credo, senza voler interpretare i colleghi che hanno presentato la mozione dell'interrogazione, e neanche l'intera opposizione, neanche l'intera maggioranza, neanche l'amministrazione, ma semplicemente il buonsenso, in cui non esiste oggi una differenziazione politico-ideologica, è quello che stiamo affrontando. Io poi, che sono, sapete, un grande sostenitore del progetto dell'economia circolare, di Neutalia, di Agesp che deve diventare hub della raccolta di rifiuti all'interno di un processo e che sono un forte sostenitore dell'economia circolare e di una più equa ripartizione dei costi rispetto al prodotto, credo come tutti, sono favorevole al discorso della tariffa puntuale e alla decisa strada che questa amministrazione con la sua partecipata ha inteso cogliere. Lo dico perché oltre alla surreale situazione di busto di cui parlava il direttore Carraro, che effettivamente la distingue in maniera ahimè negativa, ma non per colpa di chi che sia, da tutto il resto, c'è anche qualcuno che si diletta al di là dei colori e dire io sono più intelligente non farò mai la raccolta puntuale. Allora nell'ambito dei social il tentativo umorale dei più tornati al passato. Allora io credo che né il sottoscritto né chi ha presentato mozioni o interrogazioni vuole smentire politicamente questa scelta e vuole tornare al passato. Allora quello che dico è chi è più interessato a far sì che il grande progetto dell'economia circolare di Neutalia, di Agesp vinca, è il più interessato possibile a far sì che il servizio abbia i cittadini come principali collaboratori responsabili e consapevoli. Per chi ha ragione la consiglieri, l'ho ripetuto tante volte in questi giorni. Il problema oggi non è degli incivili, dei ladri e degli evasori che se ne strabattano gli attributi ed altro delle nostre regole. Il problema è la frustrazione, la difficoltà e l'oggettivo disagio che famiglie, anziani, malati, nonni, gente che ha nipoti eccetera si trova oggi volendo rispettare le regole e volendo partecipare a un progetto. La cosa più sbogliata che potrebbe fare un'amministrazione e noi tutti è quella di dire ce ne sbattiamo le palle scusate. Sono certo che l'amministrazione e l'Agesp non hanno questo atteggiamento e questo è un motivo

per cui io non ho forzato la mano in una contrapposizione ma neanche gli altri però attenzione per esempio io non sono tecnico capisco poco il perché non perché ma il fatto che l'anno prossimo, nel 2025, si sia già tra virgolette deciso di tornare d'estate alla raccolta settimanale. Può darsi che l'anno prossimo non serva più perché nel momento in cui nel frattempo quelli responsabili, bravi, capaci, volenterosi hanno superato le criticità informative eccetera magari basterà una volta ogni tre ogni volta ogni due avendo superato le criticità dei presidi sanitari, dei sacchetti rossi. della privacy allora quello che dico io non mi interessa e non credo che interessi neanche a chi l'ha depositata l'abbozzione arrivare a un voto mettendo il cappello vi prego Siccome so che sono con voi da questa battaglia per l'economia circolare, per Neutalia e aborro, direbbe Mughini, mio cotifoso della Juventus, chi viene a dire sono più intelligente di altri non la farò mai perché io capisco degli altri, dico dobbiamo fare in modo di avere alleati e gli alleati sono i cittadini responsabili che riportano le regole e sono quelli che sono più frustrati sia perché si tengono a pagare di più per colpa anche di altri, sia perché hanno una città in cui non si riconoscono e in cui non mi riconosco neanche io, perché noi non siamo la città degli incivili e degli irrispettosi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli. Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Sì, innanzitutto buongiorno a tutti i consiglieri. No, era solo per rispondere alla domanda giustamente che concordo dell'intervento dell'onorevole Tovaglieri per rispondere e darvi un po' dei dati. Allora, dal primo gennaio del 2025, quindi, l'attività di riscossione e di controllo passerà ad AGESP quindi fino al 31 12 2024.. vi porto i dati un po' dell'attività che abbiamo fatto ovviamente che dovremmo ultimare di fare quindi nei nostri capitoli a bilancio abbiamo per quanto riguarda la tassa rifiuti abbiamo un importo accertato da recuperare di 3 milioni e 100 mila euro ne abbiamo già recuperati 2 milioni di incassato quindi diciamo che 2 terzi dell'importo l'abbiamo già incassato e ovviamente continueremo a fare l'attività di accertamento, mentre per l'anno 2024 abbiamo già inviato avvisi di accertamento però messi in fedele denunce ai finitari per 181 mila euro e siamo in fase di accertamento per 98 mila. Quindi l'attività ha ragione l'onorevole Tovaglieri, l'attività in questo momento è da qualche mese in profonda sinergia con Agesp SPA, quindi col presidente Iadonisi, perché è chiaro che noi dobbiamo supportare Agiosp con l'invio dei dati e continuare però a fare la nostra parte, a fare il controllo, la riscossione e ovviamente cercare di apportare maggiormente i dati per il controllo che dovrà fare Agesp. Quindi Agesp dal 1° gennaio 2025 non avrà solo l'attività della quale avete parlato voi, ma avrà anche questa cosa da fare. E' chiaro che mi sembrava doveroso darvi questi dati a corredo della discussione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Io sono pienamente d'accordo con il sunto che ha fatto la consigliera Tovaglieri, vorrei soltanto aggiungere soltanto che l'ufficio ecologia è colui che lavora insieme ad Agesp. Ecco, ci dimentichiamo sempre che noi abbiamo un ufficio, oltretutto è presente qui in aula la dottoressa Lavelli, che la ringrazio, è l'ufficio ecologia che ci lavora anche su tutto questo programma. È giusto anche ogni tanto ricordarci che c'è l'ufficio ecologia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Allora io avrei anch'io delle domande diciamo così molto tecniche prima di una considerazione più generalmente politica. Per esempio i nonni che ospitano i nipoti non possono ricevere il sacco rosso quindi i nipotini che vanno cambiati spesso poi devono ritornare a casa del genitore con il loro prodotto interno lordo perché i nonni non possono avere il sacco rosso. Questo è un è un è un piccolo esempio ma delle quotidiane pratiche necessità eh che incontriamo i nostri cittadini. Eh il sacco rosso poi ha il tag? Non lo so. Mi risponderete voi. Eh se prima Agesp non aveva modo di censire le persone che non sono in regola con la tari vorrei sapere come immagina di poterlo fare adesso insomma se avete immaginato già qualche azione concreta per andare a individuare coloro i quali avendo cambiato residenza o quant'altro non possono ricevere il sacco con il tag però io vorrei un attimo richiamare non tanto sugli aspetti gestionali perché gli aspetti gestionali abbiamo sentito e vediamo e ancora oggi abbiamo avuto modo di constatare quanto ci sia attenzione rispetto alla gestione del tema ma forse vorrei richiamare un po' la vostra attenzione sull'aspetto diciamo così un po' più amministrativo politico rispetto all'interrogazione del precedente di Fiore, la raccolta puntuale è stata avviata, come ha ricordato il sindaco, nel 2017. Quindi prima di arrivare all'estensione a tutta la città sono passati sei anni, non sei mesi e nel 2022 noi facciamo un'interrogazione che venne discussa in un consiglio comunale del 27 aprile del 22 in cui ricevevmo queste risposte quantitative e significative cioè il sondaggio effettuato da AGESP aveva indicava un indice di gradimento di questa tipologia di raccolta del 74% un'ulteriore differenziazione dell'RSU salita 85% e ci era stato detto in quel consiglio comunale che erano stati introdotti dei cambiamenti rispetto a quanto previste

inizialmente ad esempio la raccolta bisettimanale dei prodotti assorbenti quindi erano già stati fatti degli aggiustamenti che infatti non avevano prodotto come eh gli stessi dirigenti di oggi ci hanno ricordato quei disagi che vediamo avevamo suggerito al termine di quella sperimentazione di presentare un report dell'attività svolta non solo ai cittadini del quartiere ma alla cittadinanza tutta. Questo avrebbe favorito un confronto costruttivo coi cittadini. Rriguardo alle criticità emerse durante il periodo di sperimentazione e il sindaco ci aveva risposto che gli elementi raccolti sarebbero serviti a definire la tariffa Tari, come appunto oggi è stato ricordato. Il tema dei rifiuti però, a mio parere, a nostro parere, non va affrontato solo riguardo agli aspetti tecnici e gestionali cioè basandosi esclusivamente su elementi quantitativi, ma anche e soprattutto su considerazioni politiche, cioè legate alla necessità di ascoltare i cittadini per implementare correttamente e responsabilmente il processo di raccolta puntuale, esattamente come ha ricordato poco fa la consigliera Tovaglieri ed il consigliere Farioli. La politica amministrativa deve, a nostro parere, considerare il cittadino non solo come il destinatario di scelte operate per il suo bene ma deve prevedere il pieno coinvolgimento dei cittadini nella definizione accessibilità qualità e cura dei servizi e io direi che rispetto a questi aspetti la nostra amministrazione non è stata proprio in grado di rispondere in modo puntuale per esempio la scelta di non diffondere gli esiti della ricognizione effettuata nel periodo sperimentale ricordiamo che è un periodo che è durato sei anni fino alle ultime affermazioni del sindaco e di diversi consiglieri o anche i giornalisti che hanno definito il la disseminazione del nostro sul nostro territorio comunale dei rifiuti come le briciole di Pollicino per cui tutto sarebbe riferito ai soliti incivili. Definendo così la situazione ribadisco quello che ha detto anche il consigliere Farioli non si fa altro che creare disagio e disaffezione verso la cosa pubblica proprio in quei cittadini che invece si impegnano nel seguire le regole. La raccolta puntuale è stata introdotta seguendo il principio delle quattro R. Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Però mi sento di ricordare al sindaco e alla giunta che anche vivere in un ambiente salubre e godere di una città pulita sono un diritto per i nostri cittadini e quindi occorre adoperarsi perché questo diritto trovi la sua realizzazione. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliera Berutti. Consigliere Pedotti.

**CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie presidente. Eh allora parto da una premessa. Intanto ringrazio per le risposte presidente perché capisco ovviamente la logica della società che si mette in un'ottica di razionalizzazione dei costi e quindi preoccupata per sicuramente per quanto riguarda il tema eh anche molto tecnico dei bidoni quindi del fatto che si riescano effettivamente a reperire e eh anche appunto al tema della

raccolta settimanale, quindi sicuramente capisco la ratio, è ovvio che una società pubblica o privata che sia cerca di ridurre i costi e aumentare i profitti, non è eccezionale. Dall'altro lato c'è il tema dell'amministrazione del pubblico, del comune, del ruolo che deve svolgere anche sostenendo la municipalizzata, quindi io mi pongo in questo intervento in ottica di sostegno della municipalizzata, assolutamente non di contestazione, perché è chiaro che gli obiettivi che in parte ha fatto proprio anche nel suo intervento l'onorevole Tovaglieri, quindi avere una raccolta che funzioni in maniera efficiente, che riesca a sostenere i cittadini che poi la fanno in maniera corretta, non tanto perché ci sia l'esigenza della raccolta settimanale da un punto di vista economico o tecnico, ma perché farla settimanalmente aiuta le persone a non tenere certi tipi di rifiuti all'interno dell'appartamento per una settimana, ma faccio anche questo esempio, non tutti abbiamo le stesse tempistiche di produzione dei rifiuti, uno può riempire il sacco in una settimana, l'altro in due settimane, dipende dal numero dei componenti, Dipende poi anche rispetto a quando si è passati. per esempio, non raccolgo il passaggio, non lascio il rifiuto questa settimana, lo lascio la settimana successiva. Ebbene, se non lo lascio la settimana successiva, devo aspettare tre settimane, perché chiaramente col passaggio bisettimanale, scusate, ogni due settimane devo essere in grado di conferire il rifiuto al termine del periodo e non in mezzo. Ora, tornando un po' al tema più di contenuto, condivido l'intervento dell'onorevole Tovaglieri, ma è chiaro che qui non stiamo parlando di mettere un cappello politico, perché innanzitutto La richiesta anche di consiglio oggi, e ringrazio il Presidente Rogora per la pronta convocazione, è dovuta al fatto che la situazione è una situazione emergenziale. Noi come PD, minoranza, abbiamo voluto porre all'attenzione del Consiglio questa situazione perché pensare di andare in ferie, lasciare una pausa estiva in una situazione di questo tipo non ci sembrava il caso. Era urgente discuterne ed era necessario avere sia dei chiarimenti da parte degli Agesp sia vedere come si stava muovendo l'amministrazione. Questo perché capisco la logica dell'onorevole Tovaglieri, confermata anche dal consigliere Tallarida, del fatto che la giunta ci stia lavorando e quindi che la maggioranza in realtà stia già pensando a cosa fare, ma noi come minoranze, come gruppi consiliari che non sono parte della giunta ovviamente non sappiamo cosa si sta facendo e soprattutto assistiamo a quello che è il replicarsi settimanalmente di questi disagi ormai puntuali a fronte dei quali l'unico intervento che c'è stato è stata l'introduzione del recupero per il centro storico del mancato passaggio a Ferragosto, che è sicuramente positivo, a fronte di quello benissimo il pugno duro su chi sbaglia ma dobbiamo affiancare anche operazioni diverse. È chiaro che noi con la mozione non intendiamo dare una soluzione anche perché partendo dal presupposto che anche con un'approvazione di questa mozione non è che automaticamente operativa e la situazione cambia. Questa è una mozione che è da mandato al sindaco, alla giunta, che ovviamente non è vincolante e che poi implica anche una serie di valutazioni che Agesp deve fare. Quindi il PD in questo caso ha scritto la mozione, nessun altro l'ha fatto. Considero che Fiore

ha fatto un'interrogazione in merito, lo ringrazio ma perché c'era questa esigenza, non perché voleva mettere il cappello su questa cosa, assolutamente. Poi le soluzioni io credo che debba darle l'amministrazione che governa, quindi è importante secondo me che ci sia la risposta dell'amministrazione su questo tema. Poi io dico anche questo per quanto riguarda la raccolta settimanale, Legnano è vero è più piccola, magari ha meno abitanti, però tuttora continua la raccolta settimanale a Legnano. Cioè tuttora è settimanale quindi il calcolo della tariffa puntuale a livello se si mantiene la cadenza settimanale si può fare da un punto di vista anche tecnico è chiaro che l'amministrazione deve decidere di mantenere a livello settimanale questo è il punto mentre invece se si è già deciso di farlo ogni due settimane è chiaro che come dice anche Agis non è possibile. Altra cosa, è chiaro che farlo settimanalmente aumenta i costi, però anche il richiedo straordinario di rifiuti fuori dal periodo di raccolta aumenta i costi, magari non viene ponteggiato all'interno della tariffa puntuale, ma alla fine comunque ci sarà un'esternalità negativa che va considerata. Quindi qui si tratta di capire quale sia la situazione migliore per cui noi la mozione non la ritiriamo, non la ritiriamo perché ritirare la significa non aver neanche discusso oggi, cioè aver fatto semplicemente una discussione così tanto per, però è importante appunto ricevere un'indicazione su quello che si pensa di fare nell'immediato, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Una domanda molto semplice, in questa fase abbiamo visto che l'attuazione della raccolta puntuale ha creato questi problemi e non sicuramente, come ha ben detto Carraro, per colpa dei dipendenti e delle operatorie ovviamente, senza bisogno di mettere cappello a nessuno, anche perché trovo strano l'intervento della Onorevole Togaglieri che non si capisce bene perché se parla l'opposizione e mette il cappello, se parla la maggioranza il cappello improvvisamente sparisce, vedete che il sole si nasconde dietro le nuvole per cui questo atteggiamento non aiuta davvero un sereno dibattito. Mi chiedevo se in questa fase qua era possibile agevolare Carraro la possibilità del conferimento al centro multiraccolta perché ho sentito che anche lì ci sono stati in questa fase dei problemi. Ora il mio intento è sempre nel tutelare i cittadini che si comportano davvero bene e che fanno la strada caricandosi i rifiuti sulla macchina e portarla fino al centro di raccolta, il sentirsi rispondere o ritornare indietro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Posso invitare un attimo di silenzio? Veramente faccio fatica a sentire, grazie.

## CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie Presidente. Per cui ecco chiedo se era possibile senza stravolgere nulla agevolare il più possibile per dare questa indicazione importante al cittadino che chi prende la macchina arriva fino lì non può essere rimandato indietro semplicemente per se ho compreso bene se arriva col sacchetto blu quello regolare taggato bene registrato e non lo so come si fa, poi le farò domanda poi specifica Carraro però ci sono dei rifiuti. Io mi immagino, è capitato come la settimana scorsa, ho comprato un elettrodomestico, c'è l'imballo che è più grosso del macchinario interno, non mi metto a spezzettarlo tutto questo polistirolo per inserirlo nel sacchetto blu. L'ho inserito nel mio sacchetto viola, che me ne sono rimasti ancora una scorta perché ne avevo acquistati al tempo, e il sacchetto lì non me l'hanno preso. Allora dobbiamo trovare un sistema in questa fase, se non anche, per agevolare, sull'addove nel sacchetto viola ci sono dei rifiuti ingombranti da non spezzettare, costringe al cittadino che è così attento. Si può, io penso, agevolare. L'altra domanda che vorrei fare a Carraro, ne ho sentito solo un pezzo, ma a questo punto ne approfitto per comprendere l'ITER, ne approfitto sempre della gentilezza e la correttezza di Carraro, capire esattamente l'iter del conferimento dei rifiuti una volta che Agesp li ritira, ho ben compreso una cosa sola nel passaggio che ha detto lei Pocanzi e cioè che il sacco taggato viene lanciato sul cassonetto come normale sacco viola antecedente e viene registrato da un'antenna che pare che ci sia sul suo cassonetto qua, mentre invece tutti gli altri rifiuti, la plastica, la carta eccetera, no. Allora io mi chiedevo, siccome nel valutare, studiare antimino, ci sono comuni che taggano tutti i tipi di rifiuti, ma per un semplice motivo, perché il rifiuto indifferenziato va a finire dove c'è un termovalorizzatore in modo che così ne fanno energia e quant'altro. E qui io avevo fatto una domanda provocatoria a Neutalia quando ho avuto il piacere di avere qui in audizione i dirigenti, dico ma così se noi facciamo meno rifiuti indifferenziati, voi avete meno carburante, quindi delle due cose c'è una contraddizione che ecco che andrebbe sanata, va bene. L'altra cosa che mi interessava era questo, se io taggo la plastica, la plastica io penso che invece voi la conferiate a delle aziende speciali, diventa un virgoletto un ricavo perfetto, Ora sarebbe interessante che un pezzo di questo ricavo, come un pezzo della raccolta puntuale, la tariffa puntuale viene a carico al cittadino, che anche questo che diventa ricavo per l'azienda, un pezzo diventa anche educativo, formativo se diventa uno scarico del... Perché cambia essenzialmente questa cosa, e qui lo dico Artusa, grazie per la precisazione anche del suo intervento, e cioè mentre l'Atari è una tassa, che ha il pregio di avere delle agevolazioni in base ai componenti, all'invalidità, alla presenza di anziani eccetera, la tariffa puntuale non ho ancora ben capito se manterrà tutte queste agevolazioni, ora sarebbe interessante cominciare a sostituirle se così fosse con questo tipo di concetto, laddove tu conferisci rifiuto che è prezioso, che è ricavo, te ne lascio un pezzettino, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Cascio, consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Chiedo scusa per essermi prima ritirato dall'intervento, ma ho preferito ascoltare con attenzione tutti gli interlocutori. Ho ascoltato positivamente i dati relativi al recupero che ha esposto l'assessore Artusa. Rispetto all'accertato abbiamo avuto un recupero di quasi due terzo. Questo mi conforta anche perché nelle lavorazioni del DUP abbiamo previsto un miglioramento della percentuale di recupero da qui ai prossimi anni. Però volevo porre l'attenzione sul problema di quelli che io chiamerei i fantasmi tari, quelli che sostanzialmente non sono soggetti tari e non essendo soggetti tari ovviamente non possono avere degli accertamenti. Quindi il mio suggerimento, il mio invito è quello di cercare di recuperare il più possibile questa questa massa di soggetti che ovviamente non essendo soggetti tari non risultano da nessuna parte. Sicuramente, e rispondo al consigliere Fiore, chi vuole avere il sacco azzurro deve essere per forza scritto alla Tari quindi in qualche modo potrebbe questo concetto potrebbe fare emergere quella fascia che di fatto non dichiara. Non ho idea di quanto sia ma se è importante sicuramente poi potrebbe riflettersi su una diminuzione generale della tariffa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Ghidotti, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Avrei bisogno delle risposte, perché comunque io sono collegato online e continua ad andare via l'audio e tutto, e molto probabilmente ho capito male io. Ma se non ho capito male, poi proprio per il voto mi serve una roba del genere. Allora, se non ho sbagliato a capire, sia il presidente Agesp che il direttore Carraro hanno spiegato molto bene che in questo periodo non possiamo fare la raccolta ogni sette giorni, ma ogni quindici giorni. E se poi non ho ancora sbagliato a capire, il famoso bidoncino che andrebbe bene per la privacy e tante altre cose che mi sembra strano che la gente passa e guarda cosa c'è nelle immondizie degli altri, questa qui è una cosa che non riesco a capire, ho mai guardato nella spazzatura, adesso c'è gente che guarda la spazzatura, ma se così fosse non riesco, abbiamo buttato via un'ora perché siamo tutti convinti che bisognerebbe fare un po' prima, bisognerebbe fare questo, quello, quell'altro, ma se delle persone ci dicono che non si può fare ogni settimana e non si può mettere il bidoncino, non riesco a capire tutto questo cappello da dove si possa mettere. Era solamente quello. Se ho sbagliato io capire o no. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Prima mi chiedeva la parola il Presidente Iadonisi, visto che non ci sono più interventi lascio la parola al Presidente, grazie.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP S.P.A. FRANCESCO IADONISI:

Sì, solo per dare magari qualche piccola risposta alle varie domande che sono state fatte oppure poste. Allora, sostanzialmente ad oggi dal primo di luglio c'è l'opportunità da parte dell'utenza di poter andare al centro di multiraccolta col proprio sacco cippato a poter conferire nel momento in cui c'è un surplus di questo rifiuto e non si ha la possibilità di essere presenti magari al giorno della raccolta. In risposta al momento l'abbiamo data. Poi siamo naturalmente pronti a recepire quello che potrebbe essere un ulteriore miglioramento, ci mancherebbe altro. Però al momento abbiamo cercato di dare una risposta. Il consigliere Farioli diceva giustamente prima che l'anno prossimo magari le esigenze saranno diverse. Assolutamente sì. Infatti nella risposta che abbiamo messo che saremo pronti a recepire nel momento in cui ci saranno le necessità diversamente andremo avanti così però in questo momento per noi è una fase non tanto di studio perché come diceva la consigliera Berutti quanto fatto di sperimentazione a Sant'Edoardo non è durato sei anni ma realmente sei mesi e su sei mesi è stato fatto poi quel report che lei ha avuto modo di vedere non sono stati su sei anni magari quel periodo poi inficiato anche dal covid è stato poi anche un pochettino sperperato perché non si è perso quello che era la partenza con una certa anche intenzione da parte dell'utenza di Sant'Edoardo. Dopodiché, per quanto riguarda... al sacco rosso che diceva che lo diamo solo alla famiglia che hanno i bambini al di sotto i tre anni. A questo punto lo dovremmo dare magari anche al vicino che tiene il bambino piuttosto che all'azio o a entrambi i nonni. Quindi il servizio diventerebbe per tutti e diventerebbe poi difficile considerarlo solo qualcosa legato alla semplice utenza diventerebbe aperto, quindi diventerebbe poi difficile dare una giustificazione. Quindi se lei dice io genitore chiedo per mio figlio, poi ho i nonni materni, i nonni paterni magari lo do agli zii perché i nonni non possono, capisce che la platea si apre talmente tanto che il servizio non è più legato a quell'utenza dove c'è un minore, diventa aperto a tutti. Quindi noi l'abbiamo considerato come un vantaggio per chi ha il minore. Non so se mi sono spiegato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Aspetti, consigliera Berutti perché altrimenti non sentiamo la domanda.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Chiedevo soltanto se c'è il tag.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP S.P.A. FRANCESCO IADONISI:

Il sacco rosso non è pagato e quindi non fa parte di quel servizio che è a pagamento.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Non c'è soluzione, i nonni lo mettono nell'indifferenziato.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP S.P.A. FRANCESCO IADONISI:

Esatto, nell'indifferenziato. Diversamente dovrebbero fare il sacco taggato e portarlo al centro di multiraccolta perché hanno un eccesso di quello che è il rifiuto in oggetto. Sì, poi lascio la parola al dottor Carraro per dare una risposta più tecnica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Un attimo solo, dottor Carraro. Dottor Carraro, non tocchi nulla, prego.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP ENERGIA GIANFRANCO CARRARO:

Ecco, giusto per dare riscontro alle sollecitazioni del consigliere Cascio. Allora, come funziona? I mezzi che sono dotati di antenna, nel momento in cui il sacco entra nel cassone, rilevano il refeed. Questo refeed praticamente trasmette il segnale ad un computer sostanzialmente che a questo punto registra e associa che quel sacco è associato a quella ripresa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusi dottor Carraro voglio riportare un attimo d'ordine perché veramente se no poi non riusciamo neanche a sentire lei allora do la parola al dottor Carraro prego.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP ENERGIA GIANFRANCO CARRARO:

Mi sentite? Dicevo, giusto per riscontrare le sue sollecitazioni, per quanto riguarda il meccanismo di rilevazione, funziona che quando il sacco viene lanciato all'interno del cassone, l'antenna rileva il segnale, la trasmette immediatamente a un computer emotizzato che abbiamo presso la nostra sede, e lì c'è il match immediato che quel sacco è associato all'utenza. Quindi progressivamente noi se volessimo ogni giorno stampiamo e sappiamo l'utenza X quante volte e quanti sacchi ha introdotto nel sistema. Per quanto riguarda invece il discorso del centro di multiraccolta, è identica la situazione, nel senso che noi dal primo di luglio, come diceva l'amministratore Unico, abbiamo dotato gli operatori di una pistola, in realtà ne abbiamo comperate due, ma sono pistole molto particolari, ho avuto difficoltà nell'approvvigionare una pistola, perché comunque la devi acquistare

presso ovviamente chi ti fornisce software per le configurazioni e quant'altro. Questa pistola non fa altro che leggere tipo al supermercato il riferimento del refeed e allo stesso modo il segnale viene mandato al solito diciamo il percorso che illustravo prima. Per quanto riguarda invece quello che lei diceva, che è vero che c'è un giro in meno e quindi c'è un risparmio, ma è anche vero che, come diceva il sindaco, a fronte di un aumento della raccolta differenziata ci si mette molto più tempo adesso a raccogliere vetro, carta, plastica, perché l'operatore c'è una quantità maggiore, quindi stanza di più, quindi ci mette più tempo, per cui non è detto che tutto risparmio che si aveva, che si registra nella frequenza quindicinale, venga d'ambè, rappresenta un risparmio al 100%. Dopodiché il meccanismo imposto da ARERA, quando voi approvate il PEF ogni anno, questi costi che prima non erano un costo per lo smaltimento e che sono in diminuzione, invece ci sono dei maggiori ricavi dovuti dal fatto che si è incrementata la carta e le altre frazioni e questo in automatico non c'è bisogno di noi abbiamo tutte le quantità in funzione delle pesate a questo punto avremo più ricavi meno costi di smaltimento. Però è un algoritmo che è previsto da ARERA, quindi quando voi farete l'approvazione del PEF l'anno prossimo registrerete praticamente i dati del più o il meno che si sono registrati. Ovviamente tutto questo con una precisazione che nel mentre diciamo i costi di smaltimento dell'indifferenziato sono costi importanti, i costi che riconoscono le filiere tipo Conai, tipo Corepla per la plastica e quant'altro sono costi calmiranti che a volte risentono fortemente dall'andamento dei prezzi del mercato. Porto questo esempio nel periodo Covid mentre la carta e ha sempre rappresentato un ricavo importante. Quando facciamo le gare era un plus, perché di carta a cartone se ne produceva tanto, per quelle che sono state le dinamiche del fatto che a un certo punto perché la carta che viene recuperata, pensate voi, viene stoccata nei container e viene mandata in India per il trattamento, tutto con la nave. Ovviamente col Covid si è bloccato tutto e quindi che cosa è successo? Che da fonte di ricavo noi dovevamo pagare per farci portare via la carta, tant'è vero che ci sono state, non so se qualcuno se lo ricorda, dei momenti in cui abbiamo dovuto mettere degli avvisi al centro di multiraccolta che alcune frazioni non potevano più essere diciamo smaltite presso il centro di multiraccolta, proprio perché si erano registrati questi fenomeni, cioè lo smaltitore non ritirava più o se lo ritirava lo ritirava a fronte del fatto che dovevi pagare. Sono dinamiche che comunque sono dinamiche specifiche del settore. Io capisco che non sono facilmente coglibili, diciamo, dall'interlocutore, però vi assicuro che il settore dei rifiuti è particolarmente cavilloso, non solo per la normativa, in sé ma soprattutto per gli aspetti di regolamentazioni imposti da RERA e quindi tutte queste dinamiche poi convergono come in un imbuto e si traducono appunto nel documento che approvate che è il PEF. Spero di aver riscontrato tutte le richieste.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie al direttore. Consigliere Maggioni

## CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Io penso che la situazione che è stata lamentata da tutti e che lamentiamo anche noi, e cioè il fatto che a Busto ci sia stata una reazione assolutamente fuori luogo e sicuramente anche eccessiva rispetto all'introduzione di questa nuova metodologia di raccolta, questo fatto deve essere preso in considerazione anche da un altro punto di vista e cioè che questa situazione finisce col modificare e falsare anche le nostre discussioni, perché noi non siamo venuti qui sicuramente a difendere quelli che si comportano male, siamo venuti qui a dire che cerchiamo di affrontare determinati problemi, ovviamente in un contesto nel quale vi è una conflittualità sui social anche molto strumentalizzata se volete, cioè molto eccessiva, questo condiziona il nostro dibattito. Se dovesse usare un termine che si usava una volta, dobbiamo essere capaci di non accettare le provocazioni, perché se c'è qualcuno che vuole la rissa, che vuole contrapporsi, noi dobbiamo essere capaci di affrontare i problemi per quello che sono nel loro contesto reale, evitando ovviamente di subire l'atmosfera di quelli che vogliono la rissa. E questo significa che noi abbiamo porte aperte per lavorare sulle cose che si devono fare. Questo è il punto fondamentale. Quello che preme due sottolineature. La prima, io auspico che dal punto di vista tecnico noi possiamo riuscire a raggiungere dei risultati di raccolta puntuale tali per cui il contenuto del sacco chippato è poco, è limitato, è assolutamente quasi quasi non sufficiente a concludere il sacco una settimana o due settimane. Dico però questo, che per raggiungere questi risultati non basta soltanto avere l'informativa e soprattutto magari cambiare per correggere le situazioni cammin facendo con informative tramite comunicati o conferenze stampa. Occorre un lavoro di lunga lena. Io ricordo negli anni in cui si è cominciato a fare la raccolta differenziata che si andava nelle scuole, si spiegava ai ragazzi come fare, perché fare, come differenziare eccetera eccetera. La raccolta puntuale è comunque un passo avanti che richiede anche una formazione molto continuativa, curata, perché altrimenti il risultato vero dell'80% di raccolta differenziata non riusciremo ad ottenerlo, perché comunque qualcuno dice mettono nel sacco blu anche qualcosa che potrei non mettere, rischiamo poi di avere sanzioni anche quando dovessero intervenire i controlli ai sacchetti e quindi una situazione che alla fine favorisce il clima della rissa da parte di chi vuole la rissa e non da parte nostra che vogliamo invece cercare di risolvere i problemi. Quindi il punto fondamentale è che noi abbiamo bisogno di implementare questo processo. Ribadisco anche per rispondere al consigliere Rogora, il problema non è la banalità della lettiera o la banalità dei pannolini oppure la banalità del fatto che uno arrivi in ritardo, il problema è un altro, è che noi dobbiamo fare tutti gli sforzi possibili per implementare meglio questo processo e quindi le piccole cose che sembrano banali, ma che cambiano effettivamente il costume, la modalità di lavoro e le condizioni di gestione della famiglia, devono comunque essere ascoltate in modo che possano essere implementate. Il problema non è tecnico. Ha ragione, considero che

Berutti non è tecnico, perché i tecnici possono studiare un sistema di massima funzionalità. La governance è quella che cerca di implementare rispetto alla città, quindi il problema è effettivamente le decisioni che noi possiamo prendere. E da questo punto di vista noi siamo aperti ad avere la raccolta settimanale perché ci sembra che tutto sommato è vero che costa di più, ma costa anche l'andare in giro a raccogliere i sacchi. Però vediamo, siamo disponibili ad avere anche il giorno di recupero. Siamo disponibili a dire va bene uno si porta il sacco ma anche qui è un po' diverso perché dobbiamo riuscire anche a informare tutte le persone eccetera eccetera quindi noi siamo aperti alle soluzioni tecniche diverse però il problema vero è che da qui in avanti noi dobbiamo capire che questa roba qui non passa da sola soltanto perché l'abbiamo messa nel sito abbiamo fatto un sacco di riunioni dobbiamo cercare di lavorare in dialogo con i cittadini questo è il punto per cui noi, come ha detto il consigliere Pedotti, non ritiriamo la mozione, ma siamo disponibili ad avere delle risposte che ci diano certezze rispetto al fatto che si possa procedere in questa logica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni, lascio la parola al consigliere Tovaglieri.

CONSIGLIERE ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Allora raccolgo subito l'assist del consigliere Maggioni che si dichiara aperto a molteplici soluzioni tecniche possibile premesso che la volontà politica mi pare palese di risolvere il problema e se credete possiamo chiedere cinque minuti di sospensione per valutare se è possibile trovare un accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Visto la richiesta da consigliere Tovaglieri chiedo se siete d'accordo per cui 5 minuti di sospensione nell'ufficio di Mariani I Capigruppo. Grazie.

*- sospensione della seduta -*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora in attesa della stampa dell'emendamento che è stato prodotto chiedo ai consiglieri di accomodarsi che non appena abbiamo la stampa procediamo e riprendiamo il consiglio comunale. Grazie. Allora se vi accomodate procedo con la lettura dell'emendamento per cortesia i consiglieri comunali si possono accomodare allora l'emendamento che è stato prodotto sia dalla minoranza che dalla maggioranza dice a dare mandato al gestore di prevedere passaggi straordinari della raccolta

della frazione indifferenziata nei luoghi pubblici onde evitare situazioni di degrado o problematiche igienico-sanitarie durante il periodo estivo. Al termine del periodo estivo prevedere una convocazione della commissione competente per valutare le opportune modifiche alternative al regolamento necessario all'efficientamento del servizio tra cui la cadenza della raccolta. Questo è l'emendamento. Quindi, procediamo con... Se tutti i consiglieri sono presenti. Ok, così posso procedere con la votazione prima dell'emendamento, così come è stato letto.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Scusi Presidente, posso avere la parola?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Chi parla, scusi?\_Ah, consigliere Castiglioni, prego, prego, prego.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sono riuscito a collegarmi dopo circa un'oretta. Purtroppo non ho potuto seguire tutti gli interventi che sono stati fatti, però credo che due cose soltanto molto rapidamente volevo dire. La prima cosa che penso sia stata detta ma non l'ho sentita e quindi Credo che tutto quello che sia stato proposto dalla minoranza sia soltanto in favore di quello che è un miglioramento del servizio e come tale io credo che dovrebbe essere accettato e preso in considerazione. Questo un po' per rispondere al consigliere Rogora su quanto diceva perché penso che un servizio che funziona faccia il bene dei cittadini e di chi propone il servizio stesso quindi credo che sia la cosa più importante ma credo di aver capito che risposte ne sono state date in questa aula consigliere nella giornata odierna e quindi credo che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Il motivo era anche quello che era stato detto da parte del nostro gruppo nello scorso Consiglio Comunale quando si parlava di alcune migliorie che potevano essere apportate ed è quindi chiaro che poi deve essere Agesp che conferma o mette le motivazioni per cui queste migliorie possono eventualmente o non possono essere effettuate. Comunque mi premeva soprattutto dire questo, scusandomi per il ritardo con cui mi sono collegato, che tutto è sempre stato fatto in funzione di un miglioramento del servizio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni a questo punto passo alla votazione, votiamo per l'emendamento.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Favore anche io favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Allora, favorevoli 18, contrari 2, l'emendamento è approvato.

Votiamo adesso per la mozione così come emendata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Castiglioni?

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Manca il voto del consigliere Ghidotti. Quindi favorevoli diventano 19, contrari 2, la mozione è approvata.

**PUNTO N.3: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEI TAGLI AGLI ENTI LOCALI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PNRR.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto modalità di ripartizione dei tagli agli enti locali connesse alla realizzazione dei programmi PNRR. Su questa mozione è stato presentato anche un emendamento. chiedo prima di illustrare la mozione e poi di illustrare l'emendamento. Consigliere Pedotti. Ringrazio ringrazio il direttore Carraro e il presidente Iadonisi per il supporto che ci hanno dato. Li ringrazio e possiamo adesso procedere. Grazie.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Dunque la mozione è stata discussa anche in commissione, è una mozione che parte dalla bozza di decreto attuativo che in fase di conversione in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto dei tagli agli enti locali, in particolare ai comuni e alle province e per quanto riguarda appunto il comune di Busto Arsizio, è previsto un taglio di un milione e mezzo di euro su cinque anni quindi da qui al 2028 e l'impatto per ogni singolo anno è un impatto meno consistente ma comunque significativo perché va a impattare soprattutto nei comuni, nelle opere, nei comuni che stanno promuovendo le opere del del PNRR. Con questa mozione noi chiediamo di essenzialmente affiancare l'attività che stanno promuovendo le due sigle, ANCI per i comuni e UPI per le province per cercare di negoziare con il governo eh un o il mancato taglio o l'implementazione di quelli che devono essere altre risorse che vanno a coprire in maniera complementare i fondi che vengono meno. Rispetto a questo la mozione dal Consiglio Comunale, la condivisione di questo, le scelte in mezzo ai dettagli dei bilanci degli enti locali, stabilite dalla manovra finanziaria considerando il fatto che i comuni e i province hanno dimostrato in questi anni di essere un motore di rilancio per la ripresa economica anche attraverso la gestione degli interventi del PNRR e chiede appunto al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo. Impegna inoltre il sindaco a farsi portavoce di queste istanze presso il governo anche tramite ANCI, quindi è una mozione che ha una valenza non politica, a differenza di quello che è stato detto in commissione, si la promuove un gruppo politico perché è chiaro che noi su questo tema siamo molto attenti e abbiamo voluto portare in discussione questa criticità, ma riguarda tutti e soprattutto riguarda il modo in cui questa amministrazione che notoriamente è di centro-destra va a relazionarsi rispetto al tema dei tagli in particolare leggeremo questo emendamento sostitutivo presentato dalla maggioranza, ma l'intento della mozione era quello di porre il tema e di affrontarlo in questa in questa seduta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Tallarida per l'emendamento.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Emendamento interamente sostitutivo alla mozione proposta numero 53 del 15 luglio 2024 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto modalità di ripartizione dei tagli agli enti locali connesse alla realizzazione dei programmi PNRR. Numero 9 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 23 luglio del 2024. Premesso che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diffuso una bozza di decreto attuativo della legge di bilancio 2024 con il quale vengono stabiliti tagli ai fondi erogati agli enti locali misurati in proporzione alle risorse assegnate nell'ambito del PNRR. Per portare a termine i progetti nei tempi e nei modi

previsti, il comune di Bustarsizio, come altri comuni italiani, ha previsto di cofinanziare i progetti premiati dai fondi PNRR con risorse proprie. Considerato che, pur rappresentando i fondi PNRR un'importante occasione di sviluppo e rilancio per il territorio, i tagli previsti potrebbero compromettere la gestione delle opere realizzate con i fondi assegnati, in contraddizione con gli stessi obiettivi del PNRR, e vanificare in parte il gravoso impegno messo in campo dall'amministrazione locale per ottemperare alle prescrizioni richieste dalla partecipazione ai bandi. Il Consiglio Comunale di Busto Arsizio impegna il Sindaco a proporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto affiativo, prevedendo che i tagli non siano applicati ai comuni che contribuiranno alla realizzazione delle opere PNRR con proprie risorse a titolo di cofinanziamento. Il documento è a firma di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lista Civica Antonelli Sindaco e Lega Salvini Lombardia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Mi chiede la parola consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie presidente. Dicevo che leggendo l'emendamento interamente sostitutivo presentato dalla maggioranza e che ha appena letto il consigliere Tallarida... onestamente non capisco tantissimo la differenza, quindi se magari mi viene spiegata, cioè rispetto alla mozione presentata dal PD, dove è un po' più circostanziata, anzi molto più dettagliata se vogliamo, ma il senso mi pare abbastanza simile o mi sfugge qualcosa. Nel senso che la PD chiede sostanzialmente di farsi portavoce presso il Ministero appunto per, come lo sto leggendo, di rivedere praticamente le condizioni attuative. Ecco qui mi pare un po' più preciso nel senso che si dice, e condivido perché è anche quello che è stato detto in commissione giustamente, che ci sono comuni che non hanno messo neanche un impegno proprio, per cui il Comune di Busto ha messo le proprie risorse. Io onestamente, ripeto, non ho avuto nessun cappello partitico, per cui a me, diciamo, che interessa poco questa cosa. La differenza del perché questa è interamente sostitutiva piuttosto che invece magari emendare la mozione presentata dal PD.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

La mia è innanzitutto una richiesta di carattere procedurale. Il voto su un emendamento sostitutivo chiude la discussione poi eventualmente della mozione emendata oppure poi si dovrà votare la

mozione emendata?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Si vota prima l'emendamento sostitutivo e poi la mozione completamente emendata.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Se posso tenere la parola faccio un intervento nel senso che io capisco che c'era probabilmente una forma di tutela politica, nel senso che si immaginava che la nostra proposta facesse la bandierina, anche se noi riteniamo che questa sia una richiesta condivisibile da tutti. Nel contenuto l'emendamento sostitutivo si differenzia un po' perché noi parliamo di ANCI e di un rapporto con l'ANCI, qui il rapporto con l'ANCI non c'è più, però diremmo che comunque c'è un impegno e comunque un pronunciamento del Consiglio Comunale in questo senso e questo ci va bene. C'è anche una piccola sottolineatura, che la nostra posizione era comunque meno precisa nelle richieste rispetto al Ministero delle Finanze, nel senso che si diceva che si doveva fare una correzione rispetto alle procedure e all'indichiarazione e agli interventi che venivano fatti, però non si diceva esattamente per tutti i comuni, però questo ci starebbe bene lo stesso. Non ci piace che questo gioco, diciamo così, delle sovrapposizioni, perché come diceva Fiore non si capisce poi perché presentata una proposta non va bene, bisogna sostituirla con una proposta che è quasi praticamente identica. Per cui noi sull'emendamento ci asterremmo. Quindi è una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sì, brevissimamente. Come già avevo ampiamente sostenuto con dovizia di parole, eccessiva persino, io convengo sul contenuto che aveva posto all'attenzione del Consiglio la mozione del PD, convengo nei contenuti perché, sottolineo anche qui, purtroppo noi siamo figli di un governo centrale sempre più dichiarante autonomia e sempre più centralista e irrispettoso dell'autonomia dei comuni. Trovo che benissimo aveva fatto il PD a portare all'attenzione del Consiglio quella mozione e bene ha fatto il gruppo dei consiglieri di maggioranza a sottoporre un'analogha mozione nelle finalità, per certi versi addirittura più rigida, cioè nei confronti delle forze di governo è più rigorosa e più indicativa. La sollecitazione del PD era sostanzialmente unirsi alle alte grida dei rappresentanti degli enti territoriali locali, cioè comuni e province, in questo taglio, qui c'è un'indicazione ancora più precisa. C'è l'indicazione a far sì che nell'ambito della riproposizione e della correzione della bozza emendativa del MEF si vada a togliere si vada a mantenere in pratica il

finanziamento totale a quei comuni che già di proprio hanno partecipato all'organizzazione del PNNR. Per quanto mi concerne, ciò che mi interessava non era né il cappello, né la bandierina, ma il contenuto che qui vado a riconfermare, quindi io voterò a favore, come avevo votato a favore della mozione originaria, voterò a favore anche dell'emendamento e comunque della mozione. Mi interessa il Consiglio Comunale consapevolmente possibilmente in un atto di responsabilità forte sul senso dell'autonomia, rialzi il cappello su un qualcosa che non è né di centrodestra, né di centrosinistra, né di centro, ma è dirigista, centralista e negativo rispetto all'autonomia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Dunque mi ricollego appunto al tema che ha citato anche il consigliere Fiore e poi il consigliere Maggioni dell'emendamento interamente sostitutivo. È chiaro che l'emendamento a una mozione di questo tipo è legittimo, è lecito, poteva sicuramente essere fatto perché anche in altri comuni, faccio l'esempio di Sondrio, dove amministra il centrodestra, il PD ha proposto un ordine del giorno analogo e è passato con un emendamento della maggioranza, con quel testo della mozione che era stata avanzata. Ecco qua, invece però l'emendamento è stato fatto interamente sostitutivo ecco se fosse stato un emendamento dove si diceva aggiungiamo la parte dell'impegno togliendo gli ultimi due punti quindi non andava a contrapporsi o comunque a sovrapporsi perché il problema è che la mozione l'ha fatta il PD noi avremmo anche votato favorevolmente l'emendamento lo dico in maniera molto chiara ma perché è chiaro che il senso è quello che ci preoccupa e chiaramente negoziare con il governo e questo lo farà il sindaco e il voto all'emendamento e alla mozione che sia favorevole o non favorevole, quello qualunque esso sia, comunque non cancella i tagli, cioè i tagli rimangono e speriamo che il sindaco riesca a interloquire col governo, ma non è che con questa mozione cancelliamo i tagli, quindi chiariamoci. Se la maggioranza vuole rivedere l'emendamento aggiungendo l'ultimo punto del deliberato al posto del deliberato della mozione, noi possiamo votare favorevolmente anche l'emendamento, altrimenti asterremo sull'emendamento. Dicevo, la parte del vostro deliberato, il Consiglio Comunale impegna, il vostro deliberato dentro la mozione al posto degli ultimi due punti, quindi al posto di chiede al Ministero dell'Economia e impegna al Sindaco di Busto Arsizio, quindi il deliberato sarebbe il vostro praticamente. Dopodiché il tema è se c'è la volontà di arrivare a una formulazione condivisa dopodiché se non c'è noi sull'emendamento ci asteniamo ma non voteremo contro perché

il significato è un significato come diceva anche il consigliere Farioli condiviso e condivide anche quello che il nostro credo di allarme che è quello veramente di provare davvero a non penalizzare i comuni che invece stanno investendo sulle opere che siano di qualunque colore politico e che ci stanno lavorando e su questo riconosciamo anche che questa amministrazione lo sta facendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie presidente. Allora l'emendamento cioè diciamo che mi sono sentito con altri comuni a conduzione di non dico di destra o di sinistra le cose, in altri in cui mi hanno detto che è un copia e incolla in tutti i comuni d'Italia ok? L'emendamento interamente sostitutivo era per precisare sul fatto che ci sono comuni che si sono impegnati anche di investire dei soldi loro e vengono penalizzati allo stesso tempo di chi ha preso tutti gli appalti, tutti i PNRR diciamo quelli che erano garantiti al 100% e non cofinanziati. Quindi l'emendamento è stato fatto proprio per salvaguardare non solo il comune di Busto Arsizio, ma tutti i comuni che hanno contribuito con le proprie risorse a portare avanti il PNRR. tutte le opere che hanno deciso di partecipare e semplicemente per questo motivo per cui è stato fatto un emendamento completamente sostitutivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida, non vedo altre richieste, consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Mi scusi Presidente se mi sono messo proprio all'ultimo secondo perché di fatto volevo provare a capire. Quindi di fatto stiamo dicendo che quello che emerge oggi rispetto invece al Consiglio del 23 luglio è che sostanzialmente anche le forze di maggioranza vedono questo come un tema sul quale bisogna intervenire presso il Governo centrale andando ecco a mettere.. No, no, consigliere, stavo cercando di capire visto che poi devo votare, sono alle prime armi, volevo un attimo capire anche tecnicamente poi cosa succede. Quindi si chiederà di votare, quindi questo è un emendamento interamente sostitutivo, ok, che nella sostanza è più o meno simile di fatto alla la sostanza è quella, voglio dire, è una virgolina diversa, insomma, il tema è da portare all'amministrazione centrale per andare a rivedere quali che sono i criteri di questa bozza di decreto e se passa la mozione interamente sostitutiva poi viene votata la mozione PD ma di fatto come se fosse questa qua, scusate, volevo un attimo capire questo tecnicismo, se passa questa... diventa questa qua. Ok, perfetto, grazie, volevo sapere questa cosa, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

“Il consiglio comunale di Busto Arsizio impegna il Sindaco a proporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivoltare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo prevedendo che i tagli non siano applicati ai comuni che contribuiranno alla realizzazione delle opere PNRR con proprie risorse a titolo di cofinanziamento.” Possiamo votare. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli tredici, contrari uno, astenuti cinque. L'emendamento è approvato. Votiamo adesso per la mozione così come interamente emendata. Consigliere Castiglioni?

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 19 col Consigliere Castiglioni, contrari 1. La mozione è approvata. A questo punto sono le 17.33, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buona serata. E auguri a Giuseppina Lanza che si è sposata a luglio. Auguri di cuore.

  
**CITTÀ E COMUNE DI ARSIZIO**

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale  
n. 47 del 31/07/2024**

Seduta di prima convocazione. Il giorno trentuno Luglio duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Massimo Rogora, Valentina Verga e Gianluca Castiglioni e l'Assessore Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Vicesegretario Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## OGGETTO

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "RACCOLTA RIFIUTI"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Emanuele Juri Fiore, il quale dà lettura dell'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Gruppo Misto" con prot. n. 0093942 del 16/07/2024.

Premesso che

- la raccolta puntuale avviata da Agesp ha avuto una fase di sperimentazione nel quartiere S. Edoardo di circa due anni e che l'estensione a tutto il territorio comunale è avvenuta in modalità scaglionata preceduta da incontri informativi alla presenza dei Dirigenti di Agesp
- Durante tali incontri informativi, molto partecipati, si sono evidenziate da una parte pesanti critiche sul provvedimento e dall'altra la mancanza di informazioni precise sul calcolo della tariffa: in particolare i cittadini temono un aumento della tassa
- Ciò ha comportato un aumento considerevole di abbandono dei rifiuti presso i cestini pubblici ubicati nei vari punti della città che ha costretto Agesp a numerosi interventi estemporanei/a chiamata

Considerato che

- dal mese di Luglio, ossia da quando Agesp ha comunicato la fine del periodo di "tolleranza" in cui venivano raccolti anche i sacchi non conformi, la situazione è praticamente fuori controllo. Sui social e sulla stampa locale, non passa giorno che non vengano documentati sacchi non ritirati in quanto non conformi creando sporcizia e senso di disordine e abbandono soprattutto nelle zone pedonali del centro cittadino
- alcuni cittadini lamentano la difficoltà di conferimento del rifiuto indifferenziato presso il centro multi-raccolta essendo anche lì attiva la raccolta puntuale
- Agesp ha recentemente dichiarato che, insieme alla Polizia Locale, sta lavorando per individuare una soluzione al problema ma intanto non intende raccogliere i sacchi non conformi

Considerato altresì che

- Tali conferimenti errati non siano affatto giustificabili ed anzi andrebbero sanzionati
- Non siano ancora arrivati i necessari chiarimenti non tanto riguardo al calcolo della tariffa quanto all'impatto del "sacco blu" sulla parte variabile della tariffa
- Nella campagna elettorale delle ultime amministrative il Sindaco dichiarava, a proposito della gestione rifiuti, che "Busto non si ridurrà come Roma"
- Il Sindaco di Gallarate ha recentemente dichiarato che non intende adottare la tariffa puntuale in quanto "ci esporrebbe in modo importante all'abbandono ulteriore di rifiuti per risparmiare uno o due euro l'anno"

Si chiede al signor Sindaco e all'assessore alla partita di riferire:

- Se Agesp si stia adoperando per individuare, oltre ai documenti già pubblicati sul sito internet, nuove campagne di informazione per arrivare a tutti i cittadini: ad esempio con incontri, volantini, manifesti informativi, sportelli appositi, ecc. in modo da fornire adeguati chiarimenti sia in merito alla corretta raccolta differenziata sia all'entità dell'eventuale risparmio/maggior costo derivante dalle nuove regole
- Quale soluzione intenda adottare Agesp per eliminare la vista di sacchi non ritirati perché non conformi e ridurre l'abbandono degli stessi nei cestini e nelle zone boschive per evitare che Busto non si riduca davvero come Rom
- Se, nell'attesa di trovare adeguate soluzioni, non sia il caso ripristinare il periodo di tolleranza e la raccolta settimanale
- Quali siano le percentuali di recupero dei rifiuti tessili e quale sia il destino di questo tipo di rifiuti

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno, interrogazione orale in consiglio comunale presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto avente ad oggetto raccolta rifiuti, lascio la parola al consigliere Fiore, come anticipato nell'ufficio di presidenza vi prego di rispettare i tempi del regolamento grazie un attimo che le do la parola

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti.

Cercherò di essere molto sintetico nell'introduzione dell'argomento, anche perché di fatto sta tenendo banco questo tema, soprattutto da quando è venuto a noi un periodo di tolleranza,

non c'è giorno che praticamente sui social o comunque sui giornali non vengano pubblicate lamentele da parte dei cittadini.

Quindi, nella buona sostanza, quello che secondo me e secondo anche chi ha collaborato nella stesura di questa interrogazione, gli incivili, come li dichiara il sindaco, devono essere sanzionati e ci mancherebbe altro.

Siamo i primi a dirlo e l'abbiamo anche scritto nella nostra interrogazione.

Non è una difesa assolutamente degli incivili, anzi tutt'altro.

Però il vero problema è che non sono tutti incivili.

Secondo noi c'è una mancanza di informazione, probabilmente.. non si è riusciti ad arrivare a tutti, anche perché siamo una città molto grande, insomma siamo più di 80 mila abitanti, è vero che sono stati fatti gli incontri informativi in presentazione dell'avvio della tariffa puntuale, però è altrettanto vero che nonostante siano della raccolta puntuale, scusate però, nonostante siano stati, l'abbiamo anche dichiarato, molto partecipi, io penso che se va bene abbiamo raggiunto le duemila persone ad arrivare a 80.000/84.000 come dice il Sindaco che spesso fa come dire le differenze tra chi e il totale della popolazione diciamo che più di 80.000 persone non erano presenti a questi incontri informativi quindi io ritengo che non siano appunto tutte situazioni volutamente di inciviltà, ma ci sia dietro probabilmente una mancanza, anzi sicuramente perché ho avuto modo di verificarlo.

Quindi questo è chiaramente il perché, il motivo che ha spinto a questa interrogazione.

Venendo di fatto poi al contenuto dell'interrogazione, nello specifico chiediamo se AGESP si stia adoperando per individuare oltre ai documenti già pubblicati sul sito internet, nuove campagne di informazione per arrivare a tutti i cittadini, ad esempio con incontri, volantini, manifesti informativi, sportelli, ma anche collaborazioni magari con le parrocchie, come era stato fatto in fase iniziale di distribuzione dei sacchi blu, perché no, magari anche con associazioni di categoria in modo appunto da fornire adeguati chiarimenti sia in merito alla corretta raccolta differenziata sia all'entità dell'eventuale risparmio o maggior costo derivante dalle nuove regole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Tre minuti. Voglio rispettare i tre minuti, grazie.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Allora vado alle altre due.

Quale soluzione intende adottare Agesp per eliminare la vista di sacchi non ritirati perché non conformi e ridurre l'abbandono degli stessi nei cestini e nelle zone boschive e se nell'attesa di trovare adeguate soluzioni non sia il caso di ripristinare il periodo di tolleranza e la raccolta settimanale? Infine, quali siano le percentuali di recupero dei rifiuti tessili e quale sia il destino di questo tipo di rifiuti? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore. Risponde il sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Allora consigliere Fiore lei chiede.. la prima domanda se Agesp si stia adoperando per individuare insieme all'amministrazione comunale a partire da fine 2023 e per tutto il 2024 ha predisposto e continua a promuovere l'informativa sia presso l'utenza cittadina che presso specifiche categorie di utenze, associazioni di categoria, amministratori di condominio, a proposito amministratori di condominio l'ultima riunione che c'è stata si sono presentati in 4 o 5 su 40, 1 ah scusate 1 però probabilmente mancanza di comunicazione.. Magari è anche irresponsabilità, ogni tanto chiamiamo come devono essere chiamati. Comunque i canali sono i soliti, periodici e progressivi comunicati di stampa, interviste su stampa locale, cartacee, online, campagna iniziale presso utenze domestiche e non domestiche. Vedete, quando uno amministra una città di 80.000 abitanti non è che può andare a suonare campanello per campanello. Lei pensa che possiamo fare questo? No, glielo dico subito perché già il fatto che dice che noi, come dico io, siamo 80.000. Bene, siamo 80.000 persone. Se le persone sono interessate alla città, i mezzi per capire cosa stiamo facendo sono tantissimi, ma sono veramente tanti. Se lei pensa che io possa andare a casa a suonare a ognuno, se lo scorda completamente. Per cui io imputo a loro il fatto di non conoscere le cose. Poi io c'ho qua una pagina intera, non gliela leggo che non ho tempo da perdere, di tutte le cose che sono state fatte, tra le riunioni, pubblicazioni, organizzazione di otto incontri pubblici, organizzazione di due incontri dedicati a sezione di categoria, Conf Commercio, Univa, Confartigianato, Comitato Comerciante, Centro Cittadino, cioè insomma di robe sono state fatte tante. Per quanto riguarda la differenza costi-risparmi derivanti alle nuove regole si ricorda che queste presuppongono un periodo di almeno sei mesi di misura del rifiuto indifferenziato prodotto per poter eseguire i relativi calcoli proprio decisi. Questa è una cosa che abbiamo detto almeno 45 volte, però vedete, magari, non so, anche lei consigliere lo chiede ancora, però non ha ancora capito cosa fare sei mesi di prova, quindi mi immagino gli altri cittadini che non

sono in aula. Su quella ragione lei, non ci arrivano, lo so. Pertanto si anticipa che, essendo la misurazione subordinata a una corretta raccolta differenziata, è fondamentale rilevare la maggior parte delle letture per avere un affinamento del dato derivante dal corretto atteggiamento dell'utenza. Nel corso dell'autunno 2024, l'amministrazione comunale dovrà approvare il nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti, che è un documento che attualmente è in fase di elaborazione congiunta da parte dei convinti uffici di Agesp e del Comune, e dall'altro regolamento disciplinare del nuovo metodo tariffazione attualmente in fase di elaborazione anch'esso dai competenti uffici comunali e AGESP. Le prime simulazioni per la definizione adattare sono oggi previste per il primo semestre del 2025. Primo semestre 2025! Se magari la vogliamo scrivere su una lavagna così non me lo chiedete. E saranno altresì predisposte in conformità con il nuovo regolamento comunale per la gestione dei rifiuti sopracitato. A parità di condizioni la futura tariffa sarà diversa in base al numero dei sacchi azzurri con tariffa effettivamente conferiti, indipendentemente dal grado di riempimento degli stessi, in quanto una parte della quota variabile della tariffa terra conto di questo dato. Si anticipa sin d'ora che quanto si sta verificando in città in queste settimane abbandoni di rifiuti, sacchi non conformi eccetera, ha fatto emergere una costante percentuale di utenze non quantificabili al momento, non regolarmente iscritte al ruolo, che fino ad oggi erano rimaste sommerse, fenomeno che influenzerà l'esito delle simulazioni di qui sopra, a beneficio delle delle brave persone, delle persone che si sono informate, delle persone che fanno il loro dovere. Si sottolinea che in passato non vi era modo da parte di Agesp a livello di servizio domiciliare di poter censire queste utenze irregolari poi l'altra domanda che aveva fatto quale soluzione intende adottare Agesp per eliminare la vista dei sacchi non ritirati perché non conformi potremmo chiamare il sindaco di Roma che mi riceve dei consigli AGESP ha seguito dei vari incontri con le uffici comunali, ha sensibilizzato formalmente l'amministrazione comunale richiedendo supporto straordinario del comando di polizia locale per poter monitorare e accertare eventuali comportamenti irregolari rispetto al conferimento dei rifiuti nell'ambito della raccolta porta a porta con la conseguente rimozione dei rifiuti da parte di AGESP e l'eventuale erogazione di sanzioni da parte della polizia. A questo proposito, siccome noi non siamo Roma, quello che ha incendiato l'altro giorno la cosa è già stato individuato, è già stato era stato filmato perché anche stupido non si è accorto delle telecamere e per cui appena se posso renderò pubblico anche il nome, se la legge me lo permette e non è un giovane ve lo dico subito non è un giovane non so a che partito è iscritto poi con riferimento alle gestioni delle mini discariche abusive. Ricordiamo che la procedura comunale prevede l'attivazione di Agesp da parte dell'Ufficio Ecologia del Comune a seguito

della compilazione dell'apposita modulistica e la rendicontazione e fatturazione delle relative spese sostenute, il tutto anche i fini del monitoraggio dell'attività nei termini previsti dalla normativa vigente e dalla regolamentazione del settore. Altra domanda se nell'attesa di trovare adeguate soluzioni non sia il caso di ripristinare il periodo di tolleranza della raccolta settimanale non è purtroppo possibile riscontrare positivamente questa sollecitazione in quanto come già sopra anticipato ai fini dell'introduzione in città della tariffazione puntuale prevista a partire dal gennaio, dal primo gennaio 2025 e tecnicamente non è possibile attivare in corso d'anno è necessario un periodo di almeno sei mesi di misurazione come ho già detto prima quali siano le percentuali di recupero dei rifiuti tessili e quale sia il destino di questo tipo di rifiuti, ricordando che dal primo gennaio 2022 in Italia è diventata obbligatoria la raccolta differenziata per rifiuti tessili, Agesp ha preso in carico la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti tessili mediante cassonetti stradali dal primo trimestre del 2023. Si precisa che analizzando i dati dei primi due semestri di attività si è registrato un incremento dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata dello 0,4 per cento circa il primo semestre 2024, il primo semestre 2023 raccolti 126588 il secondo, il primo semestre 2024 195730. I rifiuti tessili, una volta immessi nel circuito di raccolta mediante cassonetti stradali, vengono inseriti nel circuito di gestione dei rifiuti tessili urbani e sono soggetti a vendita, recupero tessuti o smaltimento presso impianti autorizzati. In misura decisamente più contenuta, alcuni abiti e accessori vengono riciclati mediante il conferimento al centro del riuso comunale. E infine con l'occasione anticipiamo i primi dati seppur ancora provvisorie relative alla raccolta puntuale al 30 giugno 2024 che rispetto al primo semestre dell'anno precedente vedono una consistente diminuzione della frazione indifferenziata per circa il 22 per cento e un incremento delle altre frazioni come segue carta più 17 per cento plastica più 24 per cento umido più 10 per cento vetro alluminio più 10 per cento consentendo il raggiungimento del 76% di raccolta differenziata rispetto al 66% del primo semestre 2023. Quanto sopra si tradurrà i minori costi di smaltimento e maggiori ricavi, seppur o da oggi non ancora definibili.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco, lascio la parola al consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:**

Sì, grazie. Ma solo un paio di precisazioni. Allora, per quanto riguarda il maggior costo, in realtà ha risposto all'inizio il sindaco dicendo che non era possibile saperlo, ma poi in realtà

nella risposta, leggendo Agesp, ha risposto. Perché questo era il senso della domanda. Il senso della domanda era far capire alle persone che non è che buttando il sacco blu in giro per la città non pagheranno la tariffa. Ci sarà un criterio, lo diceva il sindaco prima nella risposta, è in percentuale sul totale, quindi non è che uno non conferendo più paga zero, anzi dirò di più ma probabilmente lo potranno che anzi sicuramente lo chiariranno i vertici Agesp e qui sta l'opportunità in questa cosa perché in realtà questa interrogazione non ha assolutamente la cosa di contestare la misura, anzi tutt'altro perché la misura, abbiamo detto, gli incivili devono essere sanzionati, la tariffa puntuale va bene, anzi è un'opportunità grossissima per la città. Io ritengo che non siano tutti incivili, le persone proprie, bisogna un po' aiutarle, le persone anziane, la donnina di 80 anni magari fa fatica ad andare sul sito a vedere, che gli amministratori non partecipino. Certo non è colpa di Agesp, però è un vero problema perché poi a loro volta non faranno informazione presso i condomini, cioè quindi è una conferma che probabilmente non arrivano le informazioni, ma non è per colpa, ripeto, è una constatazione però che probabilmente tutte le situazioni che stiamo vedendo non sono solo colpa dei cittadini, c'è magari anche una mancanza di informazione e quindi in questo dobbiamo magari tutti quanti, ripeto non solo Agesp, io nell'interlocazione l'ho scritto, non solo Agesp, magari tutti muoverci, magari le associazioni, penso magari anche a Lega Ambiente che su queste cose dicono lo so dove sta però dico, cioè muoverci per cercare di arrivare a più persone possibile, però ripeto sul discorso del maggior costo, questo è il senso dell'intervento, della domanda, far capire chiaramente a queste persone che non è che non pagheranno più nulla. Certo ancora non abbiamo ben capito perché ci sono i sei mesi che servono per arrivare a definire bene i criteri, ma non arriveranno a zero. Questo deve essere un dato di fatto molto chiaro perché penso che non sia, almeno con quelli con cui ho parlato, non era molto chiara questa cosa, anzi io stesso ho detto attenzione che fate dei danni agli altri cittadini, per cui magari è importante che vi informiate. Per quanto riguarda il resto va bene, cioè ripeto non abbiamo predo atto di quello che ho portato a casa, diciamo, però io mi posso ritenere parzialmente soddisfatto perché non c'è stata, ripeto, è stata un po' secondo me strumentalizzata male l'interrogazione. Non viene chiesto, cioè, non è data la colpa ad Agesp di certe cose. Si sta chiedendo se come amministrazione comunale, con tutte le forze in campo, si vuole provare ad arrivare senza dire sempre alle persone che sono degli incivili. Ci sono situazioni davvero di difficoltà, che poi magari più avanti potrò anche portare, però ci sono delle situazioni di difficoltà. Anche nello stesso centro di multiraccolta, poi Agesp stessa ha detto con un comunicato, abbiamo dato informazioni sbagliate e vuol dire che c'è

stato un problema, ci sono anche problemi, ma è normale che in tutti i cambiamenti ci siano dei momenti di difficoltà. Ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vicesegretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

  
**CITTÀ DI ARSIZIO**

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale  
n. 49 del 31/07/2024**

Seduta di prima convocazione. Il giorno trentuno Luglio duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Massimo Rogora, Valentina Verga e Gianluca Castiglioni e l'Assessore Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Vicesegretario Generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO REVISIONE MODALITÀ DELLA RACCOLTA PUNTUALE DEI RIFIUTI

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Paolo Pedotti, il quale dà lettura della mozione presentata dai Gruppi Consiliari “Partito Democratico” e “Progetto in Comune” con nota prot. n. 0094592 del 17/07/2024.

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

Preso atto che il Comune di Busto Arsizio ha introdotto a partire dal 2024 un nuovo sistema di raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti, la “raccolta puntuale”, sulla base delle previsioni contenute nel Piano Regionale dei Rifiuti della Lombardia e della precedente sperimentazione nel quartiere di Sant’Eduardo;

Considerato che con il nuovo sistema, la raccolta dei sacchi “viola”, utilizzati in precedenza per il secco, è stata sostituita dalla raccolta di sacchi “azzurri” con TAG-RFID, che consente di associare all’utente l’effettiva produzione di indifferenziato indifferenziato ai fini del computo della tariffa TARI;

Considerato che la società incaricata della raccolta (la partecipata Agesp S.p.A.) ha previsto tempistiche dilazionate per l’implementazione del nuovo sistema con una fase iniziale (gennaio-giugno 2024) caratterizzata dalla compresenza di entrambe le modalità di raccolta, pre e post nuovo sistema, a cadenza settimanale;

Considerato inoltre che a partire dal 1 luglio Agesp non effettua più il ritiro dei sacchi viola (e dei sacchi azzurri non conformi), applicando un adesivo con le istruzioni da seguire per il confezionamento corretto e che la frequenza della raccolta è passata da 7 a 15 giorni;

Considerato infine che tanto nella fase di introduzione quanto nella fase di piena operatività (dal 1 luglio) sono numerose le segnalazioni comparse, a mezzi stampa, social ed email, di rifiuti abbandonati o esposti in modalità non conformi, tra cui anche la segnalazione del gruppo PD sulla “discarica” di via Marco Polo; il mancato ritiro di sacchi non conformi implica nel periodo estivo e in presenza di raccolta di 15 giorni un marcato aumento del

rischio di problemi igienico-sanitari, oltre che di un peggioramento considerevole del decoro urbano;

Preso atto che Agesp S.p.A. ha previsto un piano “estivo” di ripristino della frequenza settimanale della raccolta nei mesi di giugno, luglio e agosto per l’anno 2025, ma non per l’anno 2024;

Preso atto inoltre della necessità di avere un periodo di almeno 6 mesi di “misurazione puntuale” della raccolta di indifferenziato al fine di calcolare correttamente la tariffa puntuale da applicare nell’ambito della TARI;

Tutto ciò premesso,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

- A valutare insieme al gestore Agesp S.p.A. le azioni necessarie per aumentare l’efficacia delle sanzioni, anche in raccordo con la Polizia locale, al fine di incentivare la corretta applicazione del nuovo sistema di raccolta puntuale sul territorio comunale;
- A dare mandato al gestore di ripristinare la raccolta settimanale della frazione indifferenziata per tutte le mensilità, con priorità ai mesi estivi del 2024, eventualmente dilazionando i mesi di calcolo ai fini della misurazione puntuale sulle prime mensilità del 2025;
- A dare mandato al gestore di provvedere alla distribuzione ai cittadini di contenitori per la raccolta dei sacchi con TAG-RFID e dei sacchi rossi cosicché gli stessi non vengano lasciati abbandonati in strada nelle more del ritiro così garantendo la privacy degli utenti e gli standard minimi di igiene

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo passare alla mozione successiva, mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune, avente ad oggetto revisione e modalità della raccolta puntuale dei rifiuti. Lascio la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri, Sindaco e giunta. Ma allora la mozione è nata appunto in risposta a quella che è stata la situazione generalizzata di cui abbiamo discusso poco fa anche con l'interlocuzione del Consigliere Fiore che ha visto comunque il sorgere di numerose criticità in tutta la città relative al mancato ritiro di rifiuti non a norma quindi non confezionati secondo le regole della raccolta indifferenziata e a partire appunto dall'1 luglio. Busto ha attuato una sperimentazione a partire da quest'anno in tutta la città, quindi oltre a quella di Sant'Edoardo che era precedente, i primi sei mesi garantendo una certa grado di flessibilità e invece a partire dal 1 di luglio il ritiro avviene soltanto per i sacchi che sono a norma e viene lasciato un apposito tagliandino per coloro che invece hanno conferito in maniera sbagliata il rifiuto. Il problema nasce anche in relazione ai tempi della raccolta che sono passati dai 7 ai 15 giorni e questo è particolarmente oneroso nel periodo estivo perché significa lasciare i rifiuti abbandonati, esposti al sole con problemi di natura anche igienico-sanitaria. A questa problematicità in realtà Agesp aveva già risposto con un comunicato dicendo che dall'anno successivo quindi dal 2025 ci sarebbe stata una raccolta settimanale dei rifiuti indifferenziati e la frazione indifferenziata ma ciò non era possibile per il 2024 per quelle ragioni che il Sindaco esprimeva poco prima relative al tema della misurazione puntuale di avere sei mesi per avere una rilevazione affidabile. Ecco, noi nella mozione chiediamo tre cose. La prima è chiaro che non riguarda tanto un impegno aggiuntivo della Giunta quanto il supporto alle azioni che deve compiere la Polizia Locale per aumentare il contrasto a questi fenomeni di abbandono perché ci sono e purtroppo non sono soltanto i responsabili che poi alla fine risentono di questi fenomeni ma il rifiuto abbandonato influisce negativamente su tutta la città anche su chi fa correttamente la raccolta e su chi confeziona correttamente i rifiuti in quanto questi rifiuti vengono abbandonati anche e soprattutto in vie poco visibili, non illuminate, abbiamo fatto anche una segnalazione relativa a via Marco Polo dove erano stati abbandonati già prima del primo luglio, rifiuti in grandi quantità e di certo non erano le persone che abitavano lì di fronte e di conseguenza capire anche di quali, sono visto che abbiamo adesso un metodo di misurazione abbiamo anche la possibilità di intervenire in maniera più precisa, sono contento che si sia trovato il responsabile del mini incendio che c'è stato relativo al rifiuto dall'altro giorno ma è chiaro che su quello dobbiamo

incidere anche soprattutto sulle aree più critiche e dove possiamo individuare delle criticità allora lì capire come supportare magari anche quell'installazione di fototrappole, di sistemi di sorveglianza su cui anche l'assessore Loschiavo che oggi non c'è però stava investendo può essere un supporto alle azioni della polizia locale e quindi garantisce ad Agesp una capacità di raccolta migliore. Le altre cose che chiediamo sono di valutare e dare mandato al gestore di ripristinare una raccolta settimanale, questo perché ci sono esempi per in altre città, ma Legnano è più vicino, ma anche Varese, dove la raccolta innanzitutto è stata intensificata nel periodo di sperimentazione, quindi anziché passare ogni 15 giorni, passavano ogni due, ma adesso in realtà tutt'ora fanno la raccolta settimanale durante tutto il periodo dell'anno. E' chiaro che l'ideale in una situazione ipotetica può essere di passare due settimane perché producendo meno rifiuti la popolazione si abitua a produrre meno rifiuti e quindi il passaggio a due settimane risulta essere adeguato. Tuttavia in questa prima fase vedendo anche le criticità che ci sono state può essere una strategia quella di prevedere una tariffa puntuale a passaggio settimanale che quindi non compromette la misurazione della tariffa perché se il passaggio settimanale diventa un passaggio di fatto regolare, non solo relativo al periodo estivo, può essere utilizzato in maniera affidabile per il calcolo della tariffa puntuale per il 2025. Se così non fosse, è chiaro che possiamo dilazionare i mesi anche nel 2025, che significa però andare ad applicare la tariffa nel 2026. Da anche questo dato, poi ho 30 secondi ancora, Legnano è partita nel dicembre nel 2022 per applicare la tariffa nel 24, quindi in un periodo molto più lungo rispetto al nostro, è una città più piccola, con meno abitanti, con meno capacità. Infine il terzo punto è di più è più pratico e un suggerimento in maniera molto più pratica ovvero di lasciare dei contenitori appositi per i sacchi in particolare quelli chippati quindi differenziati anche i sacchi rossi in modo tale che le persone possano conferirli all'interno e qualora ci fossero rifiuti non a norma possano essere lasciati all'interno del bidone e non al sole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Lascio la parola al dottor Iadonesi.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP S.P.A. FRANCESCO IADONISI:

Grazie presidente, grazie ai consiglieri. Mi permettete di fare un piccolo passaggio perché sono più di sei mesi che ricevo insulti, ricevo commenti negativi, non ho mai aperto bocca, sono stato al mio posto però mi sembra il caso adesso di fare una piccola parentesi. Non penso proprio che non ci sia stato modo in questi ultimi sei mesi di parlare dell'argomento

rifiuti. A Busto penso che sia stato l'argomento più gettonato e quindi non credo che non ci sia abitante a Busto che non abbia parlato di quello che è il cambiamento in atto e sono anche convinto che quando si parla di cambiamenti le persone fanno fatica ad accettarlo. Questo è normale. Poi noi abbiamo fatto tutto un percorso che è partito, non voglio partire dal 2017 con quello che è stato la partenza di Sant'Edoardo, di quello che in piccola parte è stata la riproduzione di quello che stiamo facendo adesso su tutta la città. Quindi abbiamo messo in campo nel quartiere quello che era l'attività che stiamo facendo e non abbiamo avuto quel tipo di problema che stiamo riscontrando oggi. Non c'è stato, non c'è assolutamente stato. Questo non so dare un motivo, non so dare una spiegazione, però posso dire che non c'è stato. Anzi, c'è stato poi quello che è una valutazione con un questionario per la soddisfazione da parte dell'utenza e devo dire che il risultato è stato positivo. Anzi, abbiamo accolto alcuni suggerimenti dell'utenza per come poi iniziare il progetto nel 2024. Quindi non è che non abbiamo dato retto anche a quella che era l'utenza. L'esempio che vi possiamo fare è la dimensione del sacco è stata fatta anche in funzione della richiesta dell'utenza, anche perché se viene fatto come viene richiesta la differenziazione del rifiuto, ogni 15 giorni diventa già difficile esporre il sacchetto. Non è che diventa un periodo troppo lungo, diventa quasi un periodo nel quale non si riesce a fare un sacchetto, se viene fatta bene. Poi abbiamo fatto tutta una serie di incontri nelle varie quartiere della città, anzi in alcuni casi li abbiamo dovuti rifare perché un solo incontro non è stato sufficiente. Vi posso dire una cosa, la partecipazione è stata veramente importante ma di persone dai 55 anni in su, persone più giovani no, probabilmente erano già capaci, non lo so, però di una certa fascia di età, anzi avanti con l'età, quindi non è che sono disinteressate le persone anziane, anzi sono le più interessate, sono venute, hanno chiesto, hanno voluto capire dove magari sbagliavano, quindi ci siamo interfacciati con loro e dopo un inizio magari che non ritenevano, non l'accettavano, il riscontro che abbiamo adesso è che effettivamente le cose si possono fare, non c'è problema. Tornando a quello che invece era richiesta del Partito Democratico, noi ci siamo attivati con degli incontri con quella che è la Polizia Locale, con l'Ufficio Ecologia, chiedendo anche un supporto perché effettivamente in questo caso bisogna lavorare in collaborazione, non è pensabile che da soli si possa ottenere e devo dire che da parte loro c'è stata la diciamo così l'apertura alla collaborazione e in funzione a quello che è l'attuare regolamento anche la polizia locale sta cercando di fare quello che è possibile fare. Dopodiché è in fase di elaborazione il nuovo regolamento dove sicuramente ci saranno degli strumenti tali per cui si riuscirà a essere più performanti verso quella fascia di diciamo così utenza che non è eh attenta. Però oltre a questo non c'è possibile fare e stessa cosa quando ci

sono delle discariche a cielo aperto è l'Ufficio Ecologia che deve darci mandato per poter operare, questo mi sembra un dato riconosciuto. Sul fatto di tornare alla raccolta settimanale, io mi permetto di dire una cosa, se la raccolta viene fatta correttamente potrei farla anche ogni giorno la raccolta, ma se c'è una fascia di utenza che ad oggi non ha il sacchetto azzurro e non intende andare a prendere il sacchetto azzurro, io mi troverò nelle medesime condizioni, non cambio nulla, vado solo a aumentare i costi di quello che è il servizio senza avere un ritorno di fatto in quello che, in miglioramento di quello che vedo in giro. Mi permetto di dire questo senza avere ancora dei numeri in mano di quello che sarà la percentuale di questo, tra virgolette, sommerso che io non definisco tutto negativo, nel senso che magari c'è anche qualcuno che in buona fede si è trasferito, non è andato all'Ufficio Tributi, non lo sapeva e magari in questo momento non è in regola però non è in grado di poter avere il proprio sacchetto e magari non sa come conferirlo e risulta più facile andare nel cestino vicino a casa che andare a prendersi, andare a registrarsi. Questo però si tramutta poi in tutti questi costi che noi cittadini che paghiamo regolarmente stiamo pagando anche per chi regolarmente non sta pagando. Spero che nel 2025 si possa andare a recuperare parte di questa di quest'area sommersa e potere anche in questo modo alleviare i costi di quello che è il servizio. Però stiamo parlando di ipotesi in funzione di quello che riusciremo a fare. Non è possibile comunque tornare a per quest'anno 2024 a un servizio settimanale come ha già detto il sindaco e come giustamente avete anche voi avuto modo di capire se vogliamo fare la misurazione e partire per il primo gennaio 2025 con la tariffa puntuale se non facciamo la misurazione in questi sei mesi non siamo nelle condizioni di farlo. L'anno prossimo se ci saranno le necessità come l'amministrazione ci darà indicazione arriviamo a fare settimanalmente il servizio però ripeto non è questo il nostro tema poi per quanto riguarda il suggerimento per i contenitori la valutazione. In questo caso Gianfranco se vuoi dire tu questo aspetto perché è più tecnico

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Un attimo solo allora così passo la parola al direttore. Prego direttore

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP ENERGIA GIANFRANCO CARRARO:

Allora così sì innanzitutto buongiorno a tutti direi che lo spunto è uno spunto di fattibilità nel senso che nulla pregiudica ad adottare questo tipo di suggerimento il problema si pone per alcuni aspetti tecnici che adesso vado a riferire da un lato voi sapete che tenendo presente anche quelli che sono i CAM che sono i criteri minimi ambientali non c'è più una certa

liberalità nell'individuazione e nell'associazione dei colori, cioè sono già tutti predefiniti, per cui anche a livello di privacy, perché si poneva un po' il problema anche in questi termini, cioè io prendo un contenitore di un certo colore non lo associo al contenuto e a questo punto non è così perché comunque un coperchio di un certo colore corrisponde a un definito rifiuto e quindi da questo punto di vista non se ne trova ragione. Tuttavia, l'adozione di questo criterio potrebbe essere utile per due ragioni. Spesso e volentieri, soprattutto laddove ci sono ristagno di sacchi, le cornacchie piuttosto che animali notturni tendono ovviamente a rompere il sacco magari sollecitati dall'odore. Tutto questo ovviamente sarebbe un toccasana perché si è chiuso ermeticamente, quasi, con un coperchio, il problema diventa a questo punto di natura economica, nel senso che dotare la città di apparecchiature di quel genere comporta anche un'organizzazione del servizio completamente differente. Innanzitutto adesso noi raccogliamo i sacchi e li prendiamo, l'operatore lo prende, lo lancia diciamo sul cassone dell'automezzo e lì c'è l'antenna che lo legge. I bidoni, i bidoncini non hanno questo tipo di possibilità. Questi bidoncini dovrebbero, per poter diciamo fare la raccolta puntuale con questi contenitori, bisogna adottare l'operatore di un bracciale elettronico eh creare tutta una movimentazione prima di di svuotarlo esolo i bracciali elettronici hanno un costo abbastanza consistente di circa mille due mila e cinquecento euro cada uno più tutto il discorso della manutenzione e tutto il discorso perché poi sono aggeggi prevalentemente a contenuto informatico a volte vanno in tilt non leggono lo devi sostituire eccetera eccetera. Tant'è vero che non è nel settore in generale un criterio, la tecnologia non è ancora così evoluta al punto tale da dare una certa affidabilità anche in termini di lettura. E poi c'è comunque un discorso di dotazione dei secchielli perché comunque se si prende questa decisione vuol dire fare un investimento, l'investimento ricade ovviamente nei costi del servizio e quindi prospetticamente un aumento della tari. Vi do un dato perché comunque ci siamo informati un secchiello di questa generazione costa circa dagli 8 ai 10 euro cada uno. Durata lo sapete meglio di me dipende innanzitutto dall'operatore perché comunque.. Allora, dall'utente come lo conserva, se lo lascia al gelo, se lo conserva al caldo, se viene messo fuori alla sera, al mattino, l'operatore se lo prende e diligentemente lo tratta nei dovuti modi lo so viene lanciato perché anche da questo punto di vista. Quindi ci sono tutta una serie di criticità. In astratto però il suggerimento può essere preso in considerazione. Noi siamo partiti col sacchetto perché era lo strumento più dinamico, veloce e immediato. Una volta che si avremo assestato e quindi avremo avviato potremmo prendere seriamente in considerazione l'atto tecnico, poi ovviamente l'indirizzo deve essere un indirizzo di natura politica, può essere presa in considerazione questo tipo di proposta che è stata avanzata. Giusto perché, ho la parola e

quindi mi allargo un attimino, perché comunque devo confermare che quello che sta succedendo a Busto Arsizio nel settore della raccolta in questo periodo è veramente surreale. Nel senso, non ha precedenti innanzitutto nei dintorni, prima si citava Varese, si citava Legnano, che hanno in corso in parallelo questo tipo di attività, ma non c'è questa esasperazione alla disobbedienza civica, perché comunque se voi riscontrate i canali che poi sono i social che danno termometro di questa situazione, è qualcosa di veramente... non è comune. Basta digitare su qualsiasi motore di ricerca, tariffa puntuale, mettere comune di Legnano, di servizi, ma viene fuori che anche a Legnano ci sono gli stessi problemi che ci sono a Busto e a Varese gli stessi problemi e a Cremona gli stessi problemi, ma non sono così esasperati come sono in quel di Busto Arsizio. Ora, perché lo dico? Perché a volte è vero, siamo i primi e mi ci metto io, non è facile gestire un servizio, e qui prendo un po' le difese anche dei lavoratori, che in questo periodo praticamente sono condannati, lasciatemi usare questo termine, ad alzarsi alle quattro, quattro e mezza del mattino per iniziare prima il servizio, perché poi con queste temperature potete immaginare, no? C'è stato un'ondata di covid sommerso nelle scorse settimane, abbiamo in corso anche nel periodo estivo la turnazione perché vanno concesse le ferie e quindi qualche disagio c'è stato ed alcuni di servizi, inutile nascondere, ci sono perché un operatore che è stato assegnato a una determinata zona che per undici mesi all'anno abituato a fare quella zona conosce a meno di tutto il territorio, ma l'operatore che lo sostituisce per quel mese, per quelle tre settimane, a volte non conoscendo la zona, che c'è il vicolo cieco, che c'è il civico, che in una vicinale oppure nelle vie private, a volte questa conoscenza del territorio non ce l'ha e sono aumentate diciamo le segnalazioni per i riservizi. Questo non per giustificare l'operato dei nostri, però francamente anche qui si leggono delle cose, sembrano che siano tutti lazzaroni, mettete voi nelle condizioni di queste persone a cui chiediamo a volte anche dello straordinario per poter assicurare una raccolta che sia la più efficiente possibile, a cui chiediamo e abbiamo chiesto anche e anche qui a seguito di accordi sindacali, perché è facile andare sui social a denunciare il fatto che l'AGESP non ha pensato che il 15 di agosto il servizio viene interrotto perché è un giorno di festività. Sì, ma dateci il tempo di fare le procedure che devono essere fatte. Noi ci avevamo pensato già da gennaio, ma non puoi pensare di organizzare un servizio in sostituzione se non hai fatto un accordo sindacale, se non sai se hai le forze di lavoro sufficienti in funzione della programmazione. L'altro giorno c'è stato un picco per il Covid in cui al mattino, alle 5 del mattino, mancavano 8 operatori. Voi ditemi voi, otto operatori vuol dire otto zone che sono sostanzialmente scoperte. Quindi alle persone che sono in servizio devi chiedere, a volte trovi la disponibilità e a volte non trovi la disponibilità, perché ciascuno

di noi ha anche i suoi impegni personali, familiari e quant'altro. Quindi voglio dire, noi cerchiamo nel limite del possibile di riscontrare tutto quello che è possibile riscontrare. Ci sono però delle questioni oggettive, no? Che non possono essere non per cattiva volontà, ma proprio perché proceduralmente non è possibile fare. Dico solo un altro... Ecco, dico questa cosa che l'ho anche scritta nel riscontro che abbiamo fatto alle vostre interrogazioni, per un inciso. Il 26 di luglio, qui vedevo la nostra rappresentante nel Parlamento europeo, L'Italia ha avuto un'infrazione dalla comunità europea proprio perché non ha recepito i contenuti di una direttiva CE del 2020. All'interno di questa procedura di infrazione per cui adesso lo Stato italiano ha due mesi di tempo per riscontrare, una delle questioni per le quali è stata inflitta questo tipo di... non è ancora una sanzione, è il fatto che proprio si raccomandava agli stati membri di introdurre a livello generalizzato un discorso di tracciabilità informatizzata dei rifiuti, che è quello che noi abbiamo introdotto, neanche farlo apposta, prendendo lo spunto da quella direttiva comunitaria, prendendo lo spunto poi da quello che prevede l'ultimo piano regionale dei rifiuti della Regione Lombardia. Allora, voglio dire, è un tema di estrema attualità e quando cerchiamo di essere avanti magari anche ad altre realtà simili o più grandi lo facciamo anche perché ci crediamo a fare queste proposte. Guarda caso, presumo che nel giro di un paio di mesi, questo tipo di input il governo lo darà a Rera, Rera farà una bella delibera delle sue imponendo il discorso della raccolta puntuale. Questa volta imponendo no? Fermo restando che se non viene ottemperato questo obbligo l'Italia sarà condannata a veramente pagare una sanzione ecco mi sono dilungato, sono andato forse anche fuori tema, però avendo la parola ho voluto dare il mio contributo, soprattutto a difesa dei lavoratori, perché è vero siamo i primi a dire che non siamo perfetti, che abbiamo tante, ma in questo momento vederli condannati, apostrofati, derisi dalla popolazione in alcuni casi, e mi fermo qui perché tutti hanno visto anche la provocazione che c'è stata da parte a fine settimana scorsa sui giornali dove vengono trattati i nostri dipendenti come se fossero delle eh un minimo di rispetto perché vi dico si alzano presto, mettono le mani in situazioni dove potenzialmente ci potrebbero prendere anche delle malattie professionali, no? E quindi col caldo che c'è, con tutto quello che c'è, odore e quant'altro, un minimo di rispetto per il lavoro degli altri ci vorrebbe. Scusate la digressione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie al direttore Carraro. Mi chiede la parola il consigliere Maggioni. Un attimo solo per favore.

## CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Voglio portare una di quelle criticità che aveva citato il consigliere Pedotti e che non sono sicuramente ascrivibili al senso di irresponsabilità dei cittadini. Si dà il caso che può essere e può capitare che un cittadino volonteroso e desideroso di rispettare tutto deve portare il suo sacco azzurro entro le ore 20 fuori sulla strada davanti al domicilio e per una serie di vicende che non dipendono da lui rientra da Milano eccetera eccetera arriva alle 8 e 10. Succede che telefonando al numero verde di AGESP ottiene una risposta da una figura, una persona gentile, assolutamente disponibile ad ascoltarlo. Tutt'altro che l'atteggiamento, il comportamento di chi dice tu sei un incivile, non hai capito, abbiamo fatto tante riunioni, non capisci niente, adesso dobbiamo... Ecco, nessuna voce che ha risposto al numero ha tenuto l'atteggiamento che in qualche caso abbiamo verificato anche noi adesso. C'è stata la massima disponibilità all'ascolto, ma alla fine quel sacco azzurro non poteva essere recapitato. Quindi alla fine quella persona ha dovuto constatare che non c'era verso, questo sacco azzurro doveva rientrare. Magari ci sono le ferie e il sacco azzurro resta Allora, questa persona, che è una persona responsabile, sapendo anche di aver mancato per dieci minuti, ma responsabilmente si rivolge ad Agesp, non risolve il problema. Non risolve il problema se capitasse a me cerco in qualche modo di sistemare con amici eccetera, metto da qualche parte, ammesso che non abbia il posto eccetera, mi mantengo, però qualcuno si sente frustrato, dice ma insomma che cavolo è? Allora, cerchiamo di rispondere ai problemi reali delle persone che sono responsabili, perché quelli che sono irresponsabili e incivili? Può essere che siano tanti o pochi a busto rispetto a Varese, non lo so, però non devono essere favoriti dal fatto che vengano frustrati le persone che sono invece responsabili e serie. Questo è un punto fondamentale per cui alla fine questa criticità deve produrre una soluzione. Si dica al telefono, guarda lo puoi consegnare in un certo magazzino, tanto è cippato quindi sappiamo che lo puoi fare, non deve esserci un atteggiamento di ributtare il problema sul cittadino che sicuramente in quel momento ha mancato ad un orario. E questo è il problema, se ho ancora tempo per chiudere, chiudo perché c'è una valutazione poi a questo punto di carattere politico e non di carattere tecnico, nel senso che tecnicamente possiamo immaginare un processo, un'architettura perfettamente coerente e funzionante, ma la governance appartiene alla politica. La governance è l'implementazione di una situazione assolutamente perfettamente pensata in una situazione che non è da orologio spizzero, è una situazione che prevede tante difficoltà per cui l'idea di dover ritornare su una serie di ascolti è sicuramente indispensabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni, consigliere Ghidotti. Consigliere Ghidotti rinuncia, consigliere Fiore, consigliere Rogora che è collegato da remoto, consigliere Rogora, prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buongiorno a tutti. No, era solamente per rispondere alla provocazione di Maggioni in questo momento, dove chiede che quelli di Agesp dovrebbero essere un pochettino più responsabili e dare una mano al cittadino per risolvere i problemi. Se per caso questo cittadino poverino ha avuto dei contrattempi, e ha abbandonato, anzi non può più abbandonare il sacco visto che sono passati dieci minuti, ma è la stessa cosa di perdere un treno. Se il treno parte alle otto, il cittadino che è stato bravo e tutto, arriva alle otto e cinque, il treno è partito. Adesso io non dico che bisogna essere puntuali alle otto esatte, deve mettere il sacco, però capisce Maggioni che sta facendo una richiesta incredibile, è la stessa identica cosa che ha detto il sindaco. Uno su 80.000. Pensiamo se 80.000 hanno lo stesso identico problema. Cioè qui non ce la caviamo più. Mi fa sorridere tutto questo Consiglio Comunale perché la tariffa puntuale c'è anche a Legnano. L'hanno portata avanti, non ci sono stati questi grossissimi problemi che sento ora. Veramente siamo stati tutti indottrinati, ci sono arrivate le varie indicazioni ma questi problemi veramente a Legnano non sono esistiti e ha ragione prima il direttore Carraro quando diceva che bisogna diminuire alla fine il sacco da noi grigio da voi è azzurro diminuisce perché anche nei nostri casi è aumentato tantissimo la plastica, è aumentato tantissimo l'umido però è diminuito. Però faccio i miei complimenti comunque ancora al direttore Carraro che ha difeso e sostenuto i propri dipendenti anche perché io tutte le mattine presto li vedo lavorare e sono un po' meravigliato anche sul fattore della mozione dove si chiede ancora alla polizia locale di intervenire, fare, disfare. La polizia locale c'è sempre, non ha bisogno di una mozione per fare più controlli, li fa e come però siamo sempre qui e si chiede sempre alla polizia locale di fare i salti mortali come si chiedono anche gli spazzini di fare centomila cose. Aiutiamo queste tutte persone a essere tutti bene educati e a educare il cittadino che purtroppo non è capace a recepire come si deve comportare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Fiore, intanto invito un po' più di silenzio perché se no non si riesce a sentire. Grazie.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, allora solo un paio di spunti. Non lo so, non voglio metterla in polemica perché non è questo il mio obiettivo, è tutt'altro, però se Legnano ha fatto meglio, probabilmente o a Legnano non ci sono certi problemi, tra l'altro Legnano è di una non è della stessa maggioranza e non è che proprio sia cioè bisogna magari un attimo farsi le domande e capirlo però ripeto non voglio mettere il nome questo io difendo assolutamente il personale perché sono d'accordo che tutto quello che è stato detto è sbagliato magari però nel mio primo intervento qualcuno potrebbe non aver capito il mio intervento che non era assolutamente contro il personale che c'è in discarica ma proprio perché un cambiamento richiede dei tempi di adeguamento, magari non sempre ci sono informazioni precise. Vengo ad altri esempi, esempi molto pratici, per esempio i commercianti della ristorazione. Più di uno ha segnalato la difficoltà oggettiva di fare una raccolta indifferenziata perché non è che ci può indifferenziata fatta bene, nel senso che devo mettermi lì a fare la divisione giusta, perché soprattutto quando c'è tantissima gente, magari ho 200 o 300 coperti che poi diventano 400 perché nell'arco della giornata ce ne sono così tanti, e anche il personale non è che può star lì a come dire a dividere perfettamente, quindi questo non giustifica che non sia doveroso farlo, è giusto farlo, sono il primo a dirlo, però attenzione che c'è un numero di sacchi blu importante e un ritiro quindicinale di questo numero di sacchi blu importanti comporta a sua volta che questi esercizi commerciali devono trovare dei posti dove poter mettere questi sacchi blu. Questi ripeto sono segnalazioni che più di un esercizio commerciale nell'ambito della ristorazione mi ha fatto e quindi volevo portarlo all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Un'altra segnalazione, ma tra l'altro mi pare che sia stata già oggetto di qualche altra commissione, è l'area del mercato, l'area del mercato per esempio lì non viene fatta raccolta differenziata, per cui secondo me è importante anche lì che come città iniziamo a pensare che anche in quella zona sia opportuno prevedere una raccolta differenziata, proprio perché come diceva Carraro Forse noi su questa cosa siamo i primi, perché l'Italia ha preso una procedura di infrazione quindi magari tra un po' Arera arriva a dire che va fatta dappertutto. Anche noi abbiamo situazioni dove magari dobbiamo un attimo lavorare, che per esempio è questa dell'area del mercato. Poi un altro chiarimento, perché questo non l'ho capito molto bene, forse mi è sfuggito un po' il particolare. Non ho capito se non hanno diritto a sacco blu chi non paga la Tari? Non ho capito bene perché se così è io mi chiedo è vero che è giusto che queste persone qui in qualche modo vengono tramite questo nuovo sistema, c'è modo per intercettarle perché prima mi pare di aver capito che non si era nelle condizioni di poterle intercettare e questo è il lato positivo che sfonda la porta aperta dal mio pensiero, però mi viene in dubbio. E dico se queste persone non gli forniamo il sacco blu, noi gli stiamo

legittimando a una riflessione che faccio ad alta voce, non lo so, appunto chiedo un chiarimento, gli stiamo quasi legittimando a smaltire in modo inappropriato perché se non hanno il sacco blu come fanno a smaltire? Smaltiscono con il sacco viola? Non so, ripeto, è una domanda questa, non tale da me fare polemica, io vorrei che questo Consiglio Comunale sia un'occasione anche per fare ulteriori chiarimenti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore e consigliera Tovaglieri. Un attimo solo.

CONSIGLIERE ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Allora siamo tutti consapevoli del fatto che c'è una problematica abbastanza complessa ed è la ragione per cui è difficile trovare soluzioni semplici perché problemi complessi meritano soluzioni complesse altrimenti si rischia solo di banalizzare il problema. Condivido quindi lo spirito della mozione perché se si può trovare un compromesso per alleviare un disagio credo che la giunta ne sia consapevole ma proprio perché io ripongo fiducia nella giunta credo anche che non ci sia bisogno di una mozione con una serie di suggerimenti spot che consentano di trovare la soluzione dell'uovo di Colombo. Anch'io ho provato a trovare delle soluzioni partendo dalla come dire premessa che se da un lato io sono certa che la giunta stia lavorando assieme alla AGESP per una soluzione ottimale. Partiamo anche dal presupposto che noi stiamo portando qui in Consiglio Comunale la voce non dei cittadini che fanno male la raccolta differenziata ma di quelli che la fanno bene. quindi noi tuteliamo coloro e che le regole le rispettano che hanno deciso comunque di aderire ad una tariffazione che di fatto non li porterà ad avere un risparmio sicuramente avranno un vantaggio da un punto di vista ambientale ma non avranno un vantaggio e che in questo momento di sperimentazione comunque si ritrovano gli incivili che abbandonano i sacchi viola che non vengono ritirati e i cestini pieni e nonostante questo comunque continuano a rispettare le regole. È vero che in ogni sperimentazione ci possono essere delle problematiche, ci sono tanti episodi di paesi limitrofi che hanno fatto la sperimentazione, che ha dato dei problemi magari non gravi come quelli che stanno sorgendo a busto, complice forse il fatto che oggi c'è il periodo estivo particolarmente caldo, complice che siamo una città di 84 mila abitanti, il paragone con Legnano non mi appassiona per il semplice fatto che a Legnano non sono più bravi ma passano ogni settimana a ritirare la differenziata ed è la ragione per cui ci sono evidentemente meno problemi. Dopodiché abbiamo capito che questi mesi devono essere ligi perché se non la raccolta dei dati non consente poi di restituire una

fotografia realistica su cui fare poi la programmazione futura. Abbiamo capito che non si può in questo momento passare ogni settimana però volevo rivolgermi al Presidente, l'esigenza di passare ogni settimana non è dettato dal quantitativo di rifiuti che si produce è dettato da un'altra esigenza perché chi fa bene la raccolta differenziata da un punto di vista quantitativo sono consapevole che non abbia bisogno di passare ogni sette giorni perché nemmeno in 15 giorni si riempie il sacco. Il problema è il contenuto del sacco. Chi ha un gatto, chi ha una lettiera, ha delle figlie giovani cioè eh come dire è la tipologia di rifiuto che sta lì dentro che non può stare quindici giorni. Io vivo in una casa indipendente ho la possibilità di si parlo altrove c'è chi non ha locale pattumiere quindi è un'esigenza differente. Proporre una scontistica per il disagio sono consapevole che non si possa fare per una questione economica ma anche per una questione finanziaria perché la Tari è un servizio quindi il costo deve essere coperto però cerchiamo anche eh di andare incontro con il buon senso a chi queste regole le rispetta nonostante tutto Quindi il raccogliere il sacco viola ogni tanto lasciato magari in un punto sensibile non è per dar la vinta agli incivili che mi rendo conto che serve anche un po' di pugno di ferro perché sennò uno non si abitua mai ai cambiamenti e uno non li vuole affrontare. Però è anche come dire un benessere a chi invece la raccolta differenziata continua a farla nonostante tutto. Capiamo anche da un punto di vista economico, a me fa piacere che la tariffazione puntuale abbia fatto emergere il sommerso ma riscuotere poi effettivamente i crediti comporta anche lavoro quindi vorrei capire da un punto di vista dell'ufficio tributi se è stato magari dedicato una persona in più perché far passare tutte le settimane a un costo, me ne rendo conto, però andiamo a prendere i soldi dove magari c'è anche chi li vorrebbe dare ma per ignoranza non li dà, tipo chi ha preso una casa in affitto magari non ha fatto per ragioni il cambio di residenza e credetemi ce ne sono tanti quindi non deve venire in comune fare il cambio e gli arriva il bollettino ma questo ignaro magari perché è la prima volta che va a vivere da solo prima la raccolta la facevano i genitori la pagavano la Tari la pagavano i genitori ora non si pone nemmeno il problema che deve pagare la Tari è stato citato anche il tema dei sacchi rossi e su questo mi permetto, non è oggetto della mozione, ma mi permetto anche su questo di sottolineare un aspetto proprio a difesa anche degli operatori che giustamente lavorano e meritano rispetto anche il tema dei sacchi rossi magari andrebbe gestito diversamente perché mi rendo conto che spesso ritirare i sacchi rossi dopo ore e ore e ore che sono rimasti al sole se il sacco si strappa insomma situazioni scomode dove magari un bidone potrebbe risolvere il problema e soprattutto potrebbe garantire anche un minimo di privacy perché io vivo in una casa indipendente se domani mattina metto fuori il sacco rosso l'intero isolato ha capito che tipo di problema abbiamo in casa che quindi insomma da un

punto di vista di privacy io credo che anche un minimo di sensibilità su questo non faccio una colpa l'amministrazione probabilmente in tanti altri comuni lo fanno però se noi riuscissimo a gestirlo anche con una sensibilità risposta maggiore forse questo potrebbe eh potrebbe essere un un aiuto. Per cui io l'invito che rivolgo all'opposizione di cui ripeto condivido la mozione ma sapete perfettamente anche voi che non è praticabile con tre punti che si risolve il problema. Quindi io chiedo alla giunta magari un'apertura nel cercare di alleviare il disagio soprattutto nei mesi eh il sacco viola non è come dire darla vinta agli incivili ma eh rendere la città più pulita a beneficio di chi le regole le rispetta però chiedo all'opposizione di non farne una questione politica e questa mozione secondo me la possiamo ritirare visto che siamo tutti d'accordo che il problema c'è non è di semplice gestione chi è venuto ha dato dimostrazione di essere disponibile cerchiamo però di lavorare tutti nella stessa direzione senza fare una bandiera politica

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tovaglieri consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Prendo la parola io dopo la collega Tovaglieri pur non essendo né firmatario della mozione né firmatario dell'interrogazione né richiedente il consiglio ma avendo ritenuto e ritenendo particolarmente opportuno discuterne oggi e perché lo dico? Lo dico come ho cercato di suggerire anche nei giorni scorsi, perché effettivamente il tema del rifiuto che in sé per sé non è tecnicamente uno dei temi che mi affascina maggiormente rispetto alle filosofie del PGT piuttosto che altro, in realtà e lo vediamo tutti che viviamo a busto assizio, io pur essendo in questi giorni non in giro per la città per via del mio Stato sono subissato da telefonate così come voi e essendo il tema del rifiuto un tema di grandissimo impatto su ogni famiglia e su ogni realtà quotidiana, impatto economico, impatto ambientale, impatto igienico, impatto sanitario e sgombriamo il campo ad ogni critica. Io credo di partire dall'osservazione che Isabella ha fatto, se c'è un tema in cui credo, senza voler interpretare i colleghi che hanno presentato la mozione dell'interrogazione, e neanche l'intera opposizione, neanche l'intera maggioranza, neanche l'amministrazione, ma semplicemente il buonsenso, in cui non esiste oggi una differenziazione politico-ideologica, è quello che stiamo affrontando. Io poi, che sono, sapete, un grande sostenitore del progetto dell'economia circolare, di Neutalia, di Agesp che deve diventare hub della raccolta di rifiuti all'interno di un processo e che sono un forte sostenitore dell'economia circolare e di una più equa ripartizione dei costi rispetto al prodotto,

credo come tutti, sono favorevole al discorso della tariffa puntuale e alla decisa strada che questa amministrazione con la sua partecipata ha inteso cogliere. Lo dico perché oltre alla surreale situazione di busto di cui parlava il direttore Carraro, che effettivamente la distingue in maniera ahimè negativa, ma non per colpa di chi che sia, da tutto il resto, c'è anche qualcuno che si diletta al di là dei colori e dire io sono più intelligente non farò mai la raccolta puntuale. Allora nell'ambito dei social il tentativo umorale dei più tornati al passato. Allora io credo che né il sottoscritto né chi ha presentato mozioni o interrogazioni vuole smentire politicamente questa scelta e vuole tornare al passato. Allora quello che dico è chi è più interessato a far sì che il grande progetto dell'economia circolare di Neutalia, di Agesp vinca, è il più interessato possibile a far sì che il servizio abbia i cittadini come principali collaboratori responsabili e consapevoli. Per chi ha ragione la consiglieri, l'ho ripetuto tante volte in questi giorni. Il problema oggi non è degli incivili, dei ladri e degli evasori che se ne strabattono gli attributi ed altro delle nostre regole. Il problema è la frustrazione, la difficoltà e l'oggettivo disagio che famiglie, anziani, malati, nonni, gente che ha nipoti eccetera si trova oggi volendo rispettare le regole e volendo partecipare a un progetto. La cosa più sbogliata che potrebbe fare un'amministrazione e noi tutti è quella di dire ce ne sbattiamo le palle scusate. Sono certo che l'amministrazione e l'Agesp non hanno questo atteggiamento e questo è un motivo per cui io non ho forzato la mano in una contrapposizione ma neanche gli altri però attenzione per esempio io non sono tecnico capisco poco il perché non perché ma il fatto che l'anno prossimo, nel 2025, si sia già tra virgolette deciso di tornare d'estate alla raccolta settimanale. Può darsi che l'anno prossimo non serva più perché nel momento in cui nel frattempo quelli responsabili, bravi, capaci, volenterosi hanno superato le criticità informative eccetera magari basterà una volta ogni tre ogni volta ogni due avendo superato le criticità dei presidi sanitari, dei sacchetti rossi. della privacy allora quello che dico io non mi interessa e non credo che interessi neanche a chi l'ha depositata l'abbozzione arrivare a un voto mettendo il cappello vi prego Siccome so che sono con voi da questa battaglia per l'economia circolare, per Neutalia e aborro, direbbe Mughini, mio cotifoso della Juventus, chi viene a dire sono più intelligente di altri non la farò mai perché io capisco degli altri, dico dobbiamo fare in modo di avere alleati e gli alleati sono i cittadini responsabili che riportano le regole e sono quelli che sono più frustrati sia perché si tengono a pagare di più per colpa anche di altri, sia perché hanno una città in cui non si riconoscono e in cui non mi riconosco neanche io, perché noi non siamo la città degli incivili e degli irrispettosi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli. Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Sì, innanzitutto buongiorno a tutti i consiglieri. No, era solo per rispondere alla domanda giustamente che concordo dell'intervento dell'onorevole Tovaglieri per rispondere e darvi un po' dei dati. Allora, dal primo gennaio del 2025, quindi, l'attività di riscossione e di controllo passerà ad AGESP quindi fino al 31 12 2024.. vi porto i dati un po' dell'attività che abbiamo fatto ovviamente che dovremmo ultimare di fare quindi nei nostri capitoli a bilancio abbiamo per quanto riguarda la tassa rifiuti abbiamo un importo accertato da recuperare di 3 milioni e 100 mila euro ne abbiamo già recuperati 2 milioni di incassato quindi diciamo che 2 terzi dell'importo l'abbiamo già incassato e ovviamente continueremo a fare l'attività di accertamento, mentre per l'anno 2024 abbiamo già inviato avvisi di accertamento però messi in fedele denunce ai finitari per 181 mila euro e siamo in fase di accertamento per 98 mila. Quindi l'attività ha ragione l'onorevole Tovaglieri, l'attività in questo momento è da qualche mese in profonda sinergia con Agesp SPA, quindi col presidente Iadonisi, perché è chiaro che noi dobbiamo supportare Agiosp con l'invio dei dati e continuare però a fare la nostra parte, a fare il controllo, la riscossione e ovviamente cercare di apportare maggiormente i dati per il controllo che dovrà fare Agesp. Quindi Agesp dal 1° gennaio 2025 non avrà solo l'attività della quale avete parlato voi, ma avrà anche questa cosa da fare. E' chiaro che mi sembrava doveroso darvi questi dati a corredo della discussione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Io sono pienamente d'accordo con il sunto che ha fatto la consigliera Tovaglieri, vorrei soltanto aggiungere soltanto che l'ufficio ecologia è colui che lavora insieme ad Agesp. Ecco, ci dimentichiamo sempre che noi abbiamo un ufficio, oltretutto è presente qui in aula la dottoressa Lavelli, che la ringrazio, è l'ufficio ecologia che ci lavora anche su tutto questo programma. È giusto anche ogni tanto ricordarci che c'è l'ufficio ecologia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Allora io avrei anch'io delle domande diciamo così molto tecniche prima di una considerazione più generalmente politica. Per esempio i nonni che ospitano i nipoti non possono ricevere il sacco rosso quindi i nipotini che vanno cambiati spesso poi devono ritornare a casa del genitore con il loro prodotto interno lordo perché i nonni non possono avere il sacco rosso. Questo è una è un è un piccolo esempio ma delle quotidiane pratiche necessità eh che incontriamo i nostri cittadini. Eh il sacco rosso poi ha il tag? Non lo so. Mi risponderete voi. Eh se prima Agesp non aveva modo di censire le persone che non sono in regola con la tari vorrei sapere come immagina di poterlo fare adesso insomma se avete immaginato già qualche azione concreta per andare a individuare coloro i quali avendo cambiato residenza o quant'altro non possono ricevere il sacco con il tag però io vorrei un attimo richiamare non tanto sugli aspetti gestionali perché gli aspetti gestionali abbiamo sentito e vediamo e ancora oggi abbiamo avuto modo di constatare quanto ci sia attenzione rispetto alla gestione del tema ma forse vorrei richiamare un po' la vostra attenzione sull'aspetto diciamo così un po' più amministrativo politico rispetto all'interrogazione del precedente di Fiore, la raccolta puntuale è stata avviata, come ha ricordato il sindaco, nel 2017. Quindi prima di arrivare all'estensione a tutta la città sono passati sei anni, non sei mesi e nel 2022 noi facciamo un'interrogazione che venne discussa in un consiglio comunale del 27 aprile del 22 in cui ricevemmo queste risposte risposte quantitative e significative cioè il sondaggio effettuato da AGESP aveva indicava un indice di gradimento di questa tipologia di raccolta del 74% un'ulteriore differenziazione dell'RSU salita 85% e ci era stato detto in quel consiglio comunale che erano stati introdotti dei cambiamenti rispetto a quanto previste inizialmente ad esempio la raccolta bisettimanale dei prodotti assorbenti quindi erano già stati fatti degli aggiustamenti che infatti non avevano prodotto come eh gli stessi dirigenti di oggi ci hanno ricordato quei disagi che vediamo avevamo suggerito al termine di quella sperimentazione di presentare un report dell'attività svolta non solo ai cittadini del quartiere ma alla cittadinanza tutta. Questo avrebbe favorito un confronto costruttivo coi cittadini. Rriguardo alle criticità emerse durante il periodo di sperimentazione e il sindaco ci aveva risposto che gli elementi raccolti sarebbero serviti a definire la tariffa Tari, come appunto oggi è stato ricordato. Il tema dei rifiuti però, a mio parere, a nostro parere, non va affrontato solo riguardo agli aspetti tecnici e gestionali cioè basandosi esclusivamente su elementi quantitativi, ma anche e soprattutto su considerazioni

politiche, cioè legate alla necessità di ascoltare i cittadini per implementare correttamente e responsabilmente il processo di raccolta puntuale, esattamente come ha ricordato poco fa la consigliera Tovaglieri ed il consigliere Farioli. La politica amministrativa deve, a nostro parere, considerare il cittadino non solo come il destinatario di scelte operate per il suo bene ma deve prevedere il pieno coinvolgimento dei cittadini nella definizione accessibilità qualità e cura dei servizi e io direi che rispetto a questi aspetti la nostra amministrazione non è stata proprio in grado di rispondere in modo puntuale per esempio la scelta di non diffondere gli esiti della ricognizione effettuata nel periodo sperimentale ricordiamo che è un periodo che è durato sei anni fino alle ultime affermazioni del sindaco e di diversi consiglieri o anche i giornalisti che hanno definito il la disseminazione del nostro sul nostro territorio comunale dei rifiuti come le briciole di Pollicino per cui tutto sarebbe riferito ai soliti incivili. Definendo così la situazione ribadisco quello che ha detto anche il consigliere Farioli non si fa altro che creare disagio e disaffezione verso la cosa pubblica proprio in quei cittadini che invece si impegnano nel seguire le regole. La raccolta puntuale è stata introdotta seguendo il principio delle quattro R. Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Però mi sento di ricordare al sindaco e alla giunta che anche vivere in un ambiente salubre e godere di una città pulita sono un diritto per i nostri cittadini e quindi occorre adoperarsi perché questo diritto trovi la sua realizzazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Berutti. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Eh allora parto da una premessa. Intanto ringrazio per le risposte presidente perché capisco ovviamente la logica della società che si mette in un'ottica di razionalizzazione dei costi e quindi preoccupata per sicuramente per quanto riguarda il tema eh anche molto tecnico dei bidoni quindi del fatto che si riescano effettivamente a reperire e eh anche appunto al tema della raccolta settimanale, quindi sicuramente capisco la ratio, è ovvio che una società pubblica o privata che sia cerca di ridurre i costi e aumentare i profitti, non è eccezionale. Dall'altro lato c'è il tema dell'amministrazione del pubblico, del comune, del ruolo che deve svolgere anche sostenendo la municipalizzata, quindi io mi pongo in questo intervento in ottica di sostegno della municipalizzata, assolutamente non di contestazione, perché è chiaro che gli obiettivi che in parte ha fatto proprio anche nel suo intervento l'onorevole Tovaglieri, quindi avere una raccolta che funzioni in maniera efficiente, che

riesca a sostenere i cittadini che poi la fanno in maniera corretta, non tanto perché ci sia l'esigenza della raccolta settimanale da un punto di vista economico o tecnico, ma perché farla settimanalmente aiuta le persone a non tenere certi tipi di rifiuti all'interno dell'appartamento per una settimana, ma faccio anche questo esempio, non tutti abbiamo le stesse tempistiche di produzione dei rifiuti, uno può riempire il sacco in una settimana, l'altro in due settimane, dipende dal numero dei componenti, Dipende poi anche rispetto a quando si è passati. per esempio, non raccolgo il passaggio, non lascio il rifiuto questa settimana, lo lascio la settimana successiva. Ebbene, se non lo lascio la settimana successiva, devo aspettare tre settimane, perché chiaramente col passaggio bisettimanale, scusate, ogni due settimane devo essere in grado di conferire il rifiuto al termine del periodo e non in mezzo. Ora, tornando un po' al tema più di contenuto, condivido l'intervento dell'onorevole Tovaglieri, ma è chiaro che qui non stiamo parlando di mettere un cappello politico, perché innanzitutto La richiama anche di consiglio oggi, e ringrazio il Presidente Rogora per la pronta convocazione, è dovuta al fatto che la situazione è una situazione emergenziale. Noi come PD, minoranza, abbiamo voluto porre all'attenzione del Consiglio questa situazione perché pensare di andare in ferie, lasciare una pausa estiva in una situazione di questo tipo non ci sembrava il caso. Era urgente discuterne ed era necessario avere sia dei chiarimenti da parte degli Agesp sia vedere come si stava muovendo l'amministrazione. Questo perché capisco la logica dell'onorevole Tovaglieri, confermata anche dal consigliere Tallarida, del fatto che la giunta ci stia lavorando e quindi che la maggioranza in realtà stia già pensando a cosa fare, ma noi come minoranze, come gruppi consiliari che non sono parte della giunta ovviamente non sappiamo cosa si sta facendo e soprattutto assistiamo a quello che è il replicarsi settimanalmente di questi disagi ormai puntuali a fronte dei quali l'unico intervento che c'è stato è stata l'introduzione del recupero per il centro storico del mancato passaggio a Ferragosto, che è sicuramente positivo, a fronte di quello benissimo il pugno duro su chi sbaglia ma dobbiamo affiancare anche operazioni diverse. È chiaro che noi con la mozione non intendiamo dare una soluzione anche perché partendo dal presupposto che anche con un'approvazione di questa mozione non è che automaticamente operativa e la situazione cambia. Questa è una mozione che è da mandato al sindaco, alla giunta, che ovviamente non è vincolante e che poi implica anche una serie di valutazioni che Agesp deve fare. Quindi il PD in questo caso ha scritto la mozione, nessun altro l'ha fatto. Considero che Fiore ha fatto un'interrogazione in merito, lo ringrazio ma perché c'era questa esigenza, non perché voleva mettere il cappello su questa cosa, assolutamente. Poi le soluzioni io credo che debba darle l'amministrazione che governa, quindi è importante secondo me che ci sia la risposta

dell'amministrazione su questo tema. Poi io dico anche questo per quanto riguarda la raccolta settimanale, Legnano è vero è più piccola, magari ha meno abitanti, però tuttora continua la raccolta settimanale a Legnano. Cioè tuttora è settimanale quindi il calcolo della tariffa puntuale a livello se si mantiene la cadenza settimanale si può fare da un punto di vista anche tecnico è chiaro che l'amministrazione deve decidere di mantenere a livello settimanale questo è il punto mentre invece se si è già deciso di farlo ogni due settimane è chiaro che come dice anche Agis non è possibile. Altra cosa, è chiaro che farlo settimanalmente aumenta i costi, però anche il richiedo straordinario di rifiuti fuori dal periodo di raccolta aumenta i costi, magari non viene conteggiato all'interno della tariffa puntuale, ma alla fine comunque ci sarà un'esternalità negativa che va considerata. Quindi qui si tratta di capire quale sia la situazione migliore per cui noi la mozione non la ritiriamo, non la ritiriamo perché ritirare la significa non aver neanche discusso oggi, cioè aver fatto semplicemente una discussione così tanto per, però è importante appunto ricevere un'indicazione su quello che si pensa di fare nell'immediato, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Una domanda molto semplice, in questa fase abbiamo visto che l'attuazione della raccolta puntuale ha creato questi problemi e non sicuramente, come ha ben detto Carraro, per colpa dei dipendenti e delle operatorie ovviamente, senza bisogno di mettere cappello a nessuno, anche perché trovo strano l'intervento della Onorevole Togaglieri che non si capisce bene perché se parla l'opposizione e mette il cappello, se parla la maggioranza il cappello improvvisamente sparisce, vedete che il sole si nasconde dietro le nuvole per cui questo atteggiamento non aiuta davvero un sereno dibattito. Mi chiedevo se in questa fase qua era possibile agevolare Carraro la possibilità del conferimento al centro multiraccolta perché ho sentito che anche lì ci sono stati in questa fase dei problemi. Ora il mio intento è sempre nel tutelare i cittadini che si comportano davvero bene e che fanno la strada caricandosi i rifiuti sulla macchina e portarla fino al centro di raccolta, il sentirsi rispondere o ritornare indietro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Posso invitare un attimo di silenzio? Veramente faccio fatica a sentire, grazie.

### CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie Presidente. Per cui ecco chiedevo se era possibile senza stravolgere nulla agevolare il più possibile per dare questa indicazione importante al cittadino che chi prende la macchina arriva fino lì non può essere rimandato indietro semplicemente per se ho compreso bene se arriva col sacchetto blu quello regolare taggato bene registrato e non lo so come si fa, poi le farò domanda poi specifica Carraro però ci sono dei rifiuti. Io mi immagino, è capitato come la settimana scorsa, ho comprato un elettrodomestico, c'è l'imballo che è più grosso del macchinario interno, non mi metto a spezzettarlo tutto questo polistirolo per inserirlo nel sacchetto blu. L'ho inserito nel mio sacchetto viola, che me ne sono rimasti ancora una scorta perché ne avevo acquistati al tempo, e il sacchetto lì non me l'hanno preso. Allora dobbiamo trovare un sistema in questa fase, se non anche, per agevolare, sull'addove nel sacchetto viola ci sono dei rifiuti ingombranti da non spezzettare, costringe al cittadino che è così attento. Si può, io penso, agevolare. L'altra domanda che vorrei fare a Carraro, ne ho sentito solo un pezzo, ma a questo punto ne approfitto per comprendere l'ITER, ne approfitto sempre della gentilezza e la correttezza di Carraro, capire esattamente l'iter del conferimento dei rifiuti una volta che Agesp li ritira, ho ben compreso una cosa sola nel passaggio che ha detto lei Pocanzi e cioè che il sacco taggato viene lanciato sul cassonetto come normale sacco viola antecedente e viene registrato da un'antenna che pare che ci sia sul suo cassonetto qua, mentre invece tutti gli altri rifiuti, la plastica, la carta eccetera, no. Allora io mi chiedevo, siccome nel valutare, studiare antimino, ci sono comuni che taggano tutti i tipi di rifiuti, ma per un semplice motivo, perché il rifiuto indifferenziato va a finire dove c'è un termovalizzatore in modo che così ne fanno energia e quant'altro. E qui io avevo fatto una domanda provocatoria a Neutalia quando ho avuto il piacere di avere qui in audizione i dirigenti, dico ma così se noi facciamo meno rifiuti indifferenziati, voi avete meno carburante, quindi delle due cose c'è una contraddizione che ecco che andrebbe sanata, va bene. L'altra cosa che mi interessava era questo, se io taggo la plastica, la plastica io penso che invece voi la conferiate a delle aziende speciali, diventa un virgoletto un ricavo perfetto, Ora sarebbe interessante che un pezzo di questo ricavo, come un pezzo della raccolta puntuale, la tariffa puntuale viene a carico al cittadino, che anche questo che diventa ricavo per l'azienda, un pezzo diventa anche educativo, formativo se diventa uno scarico del... Perché cambia essenzialmente questa cosa, e qui lo dico Artusa, grazie per la precisazione anche del suo intervento, e cioè mentre l'Atari è una tassa, che ha il pregio di avere delle agevolazioni in base ai componenti, all'invalidità, alla presenza di anziani eccetera, la tariffa puntuale non ho ancora ben capito se manterrà

tutte queste agevolazioni, ora sarebbe interessante cominciare a sostituirle se così fosse con questo tipo di concetto, laddove tu conferisci rifiuto che è prezioso, che è ricavo, te ne lascio un pezzettino, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Cascio, consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Chiedo scusa per essermi prima ritirato dall'intervento, ma ho preferito ascoltare con attenzione tutti gli interlocutori. Ho ascoltato positivamente i dati relativi al recupero che ha esposto l'assessore Artusa. Rispetto all'accertato abbiamo avuto un recupero di quasi due terzo. Questo mi conforta anche perché nelle lavorazioni del DUP abbiamo previsto un miglioramento della percentuale di recupero da qui ai prossimi anni. Però volevo porre l'attenzione sul problema di quelli che io chiamerei i fantasmi tari, quelli che sostanzialmente non sono soggetti tari e non essendo soggetti tari ovviamente non possono avere degli accertamenti. Quindi il mio suggerimento, il mio invito è quello di cercare di recuperare il più possibile questa questa massa di soggetti che ovviamente non essendo soggetti tari non risultano da nessuna parte. Sicuramente, e rispondo al consigliere Fiore, chi vuole avere il sacco azzurro deve essere per forza scritto alla Tari quindi in qualche modo potrebbe questo concetto potrebbe fare emergere quella fascia che di fatto non dichiara. Non ho idea di quanto sia ma se è importante sicuramente poi potrebbe riflettersi su una diminuzione generale della tariffa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Ghidotti, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Avrei bisogno delle risposte, perché comunque io sono collegato online e continua ad andare via l'audio e tutto, e molto probabilmente ho capito male io. Ma se non ho capito male, poi proprio per il voto mi serve una roba del genere. Allora, se non ho sbagliato a capire, sia il presidente Agesp che il direttore Carraro hanno spiegato molto bene che in questo periodo non possiamo fare la raccolta ogni sette giorni, ma ogni quindici giorni. E se poi non ho ancora sbagliato a capire, il famoso bidoncino che andrebbe bene per la privacy e tante altre cose che mi sembra strano che la gente passa e guarda cosa c'è nelle

immondizie degli altri, questa qui è una cosa che non riesco a capire, ho mai guardato nella spazzatura, adesso c'è gente che guarda la spazzatura, ma se così fosse non riesco, abbiamo buttato via un'ora perché siamo tutti convinti che bisognerebbe fare un po' prima, bisognerebbe fare questo, quello, quell'altro, ma se delle persone ci dicono che non si può fare ogni settimana e non si può mettere il bidoncino, non riesco a capire tutto questo cappello da dove si possa mettere. Era solamente quello. Se ho sbagliato io capire o no. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Prima mi chiedeva la parola il Presidente Iadonisi, visto che non ci sono più interventi lascio la parola al Presidente, grazie.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP S.P.A. FRANCESCO IADONISI:

Sì, solo per dare magari qualche piccola risposta alle varie domande che sono state fatte oppure poste. Allora, sostanzialmente ad oggi dal primo di luglio c'è l'opportunità da parte dell'utenza di poter andare al centro di multiraccolta col proprio sacco cippato a poter conferire nel momento in cui c'è un surplus di questo rifiuto e non si ha la possibilità di essere presenti magari al giorno della raccolta. Ina risposta al momento l'abbiamo data. Poi siamo naturalmente pronti a recepire quello che potrebbe essere un ulteriore miglioramento, ci mancherebbe altro. Però al momento abbiamo cercato di dare una risposta. Il consigliere Farioli diceva giustamente prima che l'anno prossimo magari le esigenze saranno diverse. Assolutamente sì. Infatti nella risposta che abbiamo messo che saremo pronti a recepire nel momento in cui ci saranno le necessità diversamente andremo avanti così però in questo momento per noi è una fase non tanto di studio perché come diceva la consigliera Berutti quanto fatto di sperimentazione a Sant'Edoardo non è durato sei anni ma realmente sei mesi e su sei mesi è stato fatto poi quel report che lei ha avuto modo di vedere non sono stati su sei anni magari quel periodo poi inficiato anche dal covid è stato poi anche un pochettino sperperato perché non si è perso quello che era la partenza con una certa anche intenzione da parte dell'utenza di Sant'Edoardo. Dopodiché, per quanto riguarda... al sacco rosso che diceva che lo diamo solo alla famiglia che hanno i bambini al di sotto i tre anni. A questo punto lo dovremmo dare magari anche al vicino che tiene il bambino piuttosto che all'azio o a entrambi i nonni. Quindi il servizio diventerebbe per tutti e diventerebbe poi difficile considerarlo solo qualcosa legato alla semplice utenza diventerebbe aperto, quindi

diventerebbe poi difficile dare una giustificazione. Quindi se lei dice io genitore chiedo per mio figlio, poi ho i nonni materni, i nonni paterni magari lo do agli zii perché i nonni non possono, capisce che la platea si apre talmente tanto che il servizio non è più legato a quell'utenza dove c'è un minore, diventa aperto a tutti. Quindi noi l'abbiamo considerato come un vantaggio per chi ha il minore. Non so se mi sono spiegato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Aspetti, consigliera Berutti perché altrimenti non sentiamo la domanda.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Chiedevo soltanto se c'è il tag.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP S.P.A. FRANCESCO IADONISI:

Il sacco rosso non è pagato e quindi non fa parte di quel servizio che è a pagamento.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Non c'è soluzione, i nonni lo mettono nell'indifferenziato.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP S.P.A. FRANCESCO IADONISI:

Esatto, nell'indifferenziato. Diversamente dovrebbero fare il sacco taggato e portarlo al centro di multiraccolta perché hanno un eccesso di quello che è il rifiuto in oggetto. Sì, poi lascio la parola al dottor Carraro per dare una risposta più tecnica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Un attimo solo, dottor Carraro. Dottor Carraro, non tocchi nulla, prego.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP ENERGIA GIANFRANCO CARRARO:

Ecco, giusto per dare riscontro alle sollecitazioni del consigliere Cascio. Allora, come funziona? I mezzi che sono dotati di antenna, nel momento in cui il sacco entra nel cassone, rilevano il refeed. Questo refeed praticamente trasmette il segnale ad un computer sostanzialmente che a questo punto registra e associa che quel sacco è associato a quella ripresa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusi dottor Carraro voglio riportare un attimo d'ordine perché veramente se no poi non riusciamo neanche a sentire lei allora do la parola al dottor Carraro prego.

AMMINISTRATORE UNICO DI AGESP ENERGIA GIANFRANCO CARRARO:

Mi sentite? Dicevo, giusto per riscontrare le sue sollecitazioni, per quanto riguarda il meccanismo di rilevazione, funziona che quando il sacco viene lanciato all'interno del cassone, l'antenna rileva il segnale, la trasmette immediatamente a un computer emotizzato che abbiamo presso la nostra sede, e lì c'è il match immediato che quel sacco è associato all'utenza. Quindi progressivamente noi se volessimo ogni giorno stampiamo e sappiamo l'utenza X quante volte e quanti sacchi ha introdotto nel sistema. Per quanto riguarda invece il discorso del centro di multiraccolta, è identica la situazione, nel senso che noi dal primo di luglio, come diceva l'amministratore Unico, abbiamo dotato gli operatori di una pistola, in realtà ne abbiamo comperate due, ma sono pistole molto particolari, ho avuto difficoltà nell'approvvigionare una pistola, perché comunque la devi acquistare presso ovviamente chi ti fornisce software per le configurazioni e quant'altro. Questa pistola non fa altro che leggere tipo al supermercato il riferimento del refeed e allo stesso modo il segnale viene mandato al solito diciamo il percorso che illustravo prima. Per quanto riguarda invece quello che lei diceva, che è vero che c'è un giro in meno e quindi c'è un risparmio, ma è anche vero che, come diceva il sindaco, a fronte di un aumento della raccolta differenziata ci si mette molto più tempo adesso a raccogliere vetro, carta, plastica, perché l'operatore c'è una quantità maggiore, quindi stanza di più, quindi ci mette più tempo, per cui non è detto che tutto risparmio che si aveva, che si registra nella frequenza quindicinale, venga d'ambì, rappresenta un risparmio al 100%. Dopodiché il meccanismo imposto da ARERA, quando voi approvate il PEF ogni anno, questi costi che prima non erano un costo per lo smaltimento e che sono in diminuzione, invece ci sono dei maggiori ricavi dovuti dal fatto che si è incrementata la carta e le altre frazioni e questo in automatico non c'è bisogno di noi abbiamo tutte le quantità in funzione delle pesate a questo punto avremo più ricavi meno costi di smaltimento. Però è un algoritmo che è previsto da ARERA, quindi quando voi farete l'approvazione del PEF l'anno prossimo registrerete praticamente i dati del più o il meno che si sono registrati. Ovviamente tutto questo con una precisazione che nel mentre diciamo i costi di smaltimento dell'indifferenziato sono costi importanti, i costi che riconoscono le filiere tipo Conai, tipo Corepla per la plastica e quant'altro sono costi calmiranti che a volte risentono fortemente dall'andamento dei prezzi del mercato. Porto questo esempio nel

periodo Covid mentre la carta e ha sempre rappresentato un ricavo importante. Quando facciamo le gare era un plus, perché di carta a cartone se ne produceva tanto, per quelle che sono state le dinamiche del fatto che a un certo punto perché la carta che viene recuperata, pensate voi, viene stoccata nei container e viene mandata in India per il trattamento, tutto con la nave. Ovviamente col Covid si è bloccato tutto e quindi che cosa è successo? Che da fonte di ricavo noi dovevamo pagare per farci portare via la carta, tant'è vero che ci sono state, non so se qualcuno se lo ricorda, dei momenti in cui abbiamo dovuto mettere degli avvisi al centro di multiraccolta che alcune frazioni non potevano più essere diciamo smaltite presso il centro di multiraccolta, proprio perché si erano registrati questi fenomeni, cioè lo smaltitore non ritirava più o se lo ritirava lo ritirava a fronte del fatto che dovevi pagare. Sono dinamiche che comunque sono dinamiche specifiche del settore. Io capisco che non sono facilmente coglibili, diciamo, dall'interlocutore, però vi assicuro che il settore dei rifiuti è particolarmente cavilloso, non solo per la normativa, in sé ma soprattutto per gli aspetti di regolamentazioni imposti da RERA e quindi tutte queste dinamiche poi convergono come in un imbuto e si traducono appunto nel documento che approvate che è il PEF. Spero di aver riscontrato tutte le richieste.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie al direttore. Consigliere Maggioni

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Io penso che la situazione che è stata lamentata da tutti e che lamentiamo anche noi, e cioè il fatto che a Busto ci sia stata una reazione assolutamente fuori luogo e sicuramente anche eccessiva rispetto all'introduzione di questa nuova metodologia di raccolta, questo fatto deve essere preso in considerazione anche da un altro punto di vista e cioè che questa situazione finisce col modificare e falsare anche le nostre discussioni, perché noi non siamo venuti qui sicuramente a difendere quelli che si comportano male, siamo venuti qui a dire che cerchiamo di affrontare determinati problemi, ovviamente in un contesto nel quale vi è una conflittualità sui social anche molto strumentalizzata se volete, cioè molto eccessiva, questo condiziona il nostro dibattito. Se dovesse usare un termine che si usava una volta, dobbiamo essere capaci di non accettare le provocazioni, perché se c'è qualcuno che vuole la rissa, che vuole contrapporsi, noi dobbiamo essere capaci di affrontare i problemi per quello che sono nel loro contesto reale, evitando ovviamente di subire l'atmosfera di quelli che vogliono la rissa. E questo significa che noi abbiamo porte aperte per lavorare sulle cose che si devono fare.

Questo è il punto fondamentale. Quello che preme due sottolineature. La prima, io auspico che dal punto di vista tecnico noi possiamo riuscire a raggiungere dei risultati di raccolta puntuale tali per cui il contenuto del sacco chippato è poco, è limitato, è assolutamente quasi quasi non sufficiente a concludere il sacco una settimana o due settimane. Dico però questo, che per raggiungere questi risultati non basta soltanto avere l'informativa e soprattutto magari cambiare per correggere le situazioni cammin facendo con informative tramite comunicati o conferenze stampa. Occorre un lavoro di lunga lena. Io ricordo negli anni in cui si è cominciato a fare la raccolta differenziata che si andava nelle scuole, si spiegava ai ragazzi come fare, perché fare, come differenziare eccetera eccetera. La raccolta puntuale è comunque un passo avanti che richiede anche una formazione molto continuativa, curata, perché altrimenti il risultato vero dell'80% di raccolta differenziata non riusciremo ad ottenerlo, perché comunque qualcuno dice mettono nel sacco blu anche qualcosa che potrei non mettere, rischiamo poi di avere sanzioni anche quando dovessero intervenire i controlli ai sacchetti e quindi una situazione che alla fine favorisce il clima della rissa da parte di chi vuole la rissa e non da parte nostra che vogliamo invece cercare di risolvere i problemi. Quindi il punto fondamentale è che noi abbiamo bisogno di implementare questo processo. Ribadisco anche per rispondere al consigliere Rogora, il problema non è la banalità della lettiera o la banalità dei pannolini oppure la banalità del fatto che uno arrivi in ritardo, il problema è un altro, è che noi dobbiamo fare tutti gli sforzi possibili per implementare meglio questo processo e quindi le piccole cose che sembrano banali, ma che cambiano effettivamente il costume, la modalità di lavoro e le condizioni di gestione della famiglia, devono comunque essere ascoltate in modo che possano essere implementate. Il problema non è tecnico. Ha ragione, considero che Berutti non è tecnico, perché i tecnici possono studiare un sistema di massima funzionalità. La governance è quella che cerca di implementare rispetto alla città, quindi il problema è effettivamente le decisioni che noi possiamo prendere. E da questo punto di vista noi siamo aperti ad avere la raccolta settimanale perché ci sembra che tutto sommato è vero che costa di più, ma costa anche l'andare in giro a raccogliere i sacchi. Però vediamo, siamo disponibili ad avere anche il giorno di recupero. Siamo disponibili a dire va bene uno si porta il sacco ma anche qui è un po' diverso perché dobbiamo riuscire anche a informare tutte le persone eccetera eccetera quindi noi siamo aperti alle soluzioni tecniche diverse però il problema vero è che da qui in avanti noi dobbiamo capire che questa roba qui non passa da sola soltanto perché l'abbiamo messa nel sito abbiamo fatto un sacco di riunioni dobbiamo cercare di lavorare in dialogo con i cittadini questo è il punto per cui noi, come ha detto il consigliere Pedotti, non ritiriamo la

mozione, ma siamo disponibili ad avere delle risposte che ci diano certezze rispetto al fatto che si possa procedere in questa logica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni, lascio la parola al consigliere Tovaglieri.

CONSIGLIERE ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Allora raccolgo subito l'assist del consigliere Maggioni che si dichiara aperto a molteplici soluzioni tecniche possibile premesso che la volontà politica mi pare palese di risolvere il problema e se credete possiamo chiedere cinque minuti di sospensione per valutare se è possibile trovare un accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Visto la richiesta da consigliere Tovaglieri chiedo se siete d'accordo per cui 5 minuti di sospensione nell'ufficio di Mariani I Capigruppo. Grazie.

*- sospensione della seduta -*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora in attesa della stampa dell'emendamento che è stato prodotto chiedo ai consiglieri di accomodarsi che non appena abbiamo la stampa procediamo e riprendiamo il consiglio comunale. Grazie. Allora se vi accomodate procedo con la lettura dell'emendamento per cortesia i consiglieri comunali si possono accomodare allora l'emendamento che è stato prodotto sia dalla minoranza che dalla maggioranza dice a dare mandato al gestore di prevedere passaggi straordinari della raccolta della frazione indifferenziata nei luoghi pubblici onde evitare situazioni di degrado o problematiche igienico-sanitarie durante il periodo estivo. Al termine del periodo estivo prevedere una convocazione della commissione competente per valutare le opportune modifiche alternative al regolamento necessario all'efficientamento del servizio tra cui la cadenza della raccolta. Questo è l'emendamento. Quindi, procediamo con... Se tutti i consiglieri sono presenti. Ok, così posso procedere con la votazione prima dell'emendamento, così come è stato letto.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Scusi Presidente, posso avere la parola?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Chi parla, scusi?\_Ah, consigliere Castiglioni, prego, prego, prego.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sono riuscito a collegarmi dopo circa un'oretta. Purtroppo non ho potuto seguire tutti gli interventi che sono stati fatti, però credo che due cose soltanto molto rapidamente volevo dire. La prima cosa che penso sia stata detta ma non l'ho sentita e quindi Credo che tutto quello che sia stato proposto dalla minoranza sia soltanto in favore di quello che è un miglioramento del servizio e come tale io credo che dovrebbe essere accettato e preso in considerazione. Questo un po' per rispondere al consigliere Rogora su quanto diceva perché penso che un servizio che funziona faccia il bene dei cittadini e di chi propone il servizio stesso quindi credo che sia la cosa più importante ma credo di aver capito che risposte ne sono state date in questa aula consigliere nella giornata odierna e quindi credo che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Il motivo era anche quello che era stato detto da parte del nostro gruppo nello scorso Consiglio Comunale quando si parlava di alcune miglirie che potevano essere apportate ed è quindi chiaro che poi deve essere Agesp che conferma o mette le motivazioni per cui queste miglirie possono eventualmente o non possono essere effettuate. Comunque mi premeva soprattutto dire questo, scusandomi per il ritardo con cui mi sono collegato, che tutto è sempre stato fatto in funzione di un miglioramento del servizio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni a questo punto passo alla votazione, votiamo per l'emendamento.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Favore anche io favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Allora, favorevoli 18, contrari 2, l'emendamento è approvato. Votiamo adesso per la mozione così come emendata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Castiglioni?

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Manca il voto del consigliere Ghidotti. Quindi favorevoli diventano 19, contrari 2, la mozione è approvata.

**Preso atto che** il consigliere Paolo Pedotti ha presentato un emendamento alla mozione in oggetto , sottoscritto dai consiglieri Orazio Tallarida (Capogruppo Forza Italia), Santo Cascio (Capogruppo Progetto in Comune), Maurizio Maggioni (Capogruppo Partito Democratico), Emanuele Juri Fiore (Capogruppo Gruppo Misto), Simone Orsi (Capogruppo Lega Salvini Lombardia), Luca Folegani (Capogruppo Fratelli d'Italia), Roberto Ghidotti e Gianluigi Farioli (Capogruppo Popolo, riforme e libertà), come di seguito riportato:

Emendamento sostitutivo (prot. n. 0101214 del 1 agosto 2024):

**Al termine della mozione,**

**dopo “il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta”,**

**sostituire**

- A valutare insieme al gestore Agesp S.p.A. le azioni necessarie per aumentare l'efficacia delle sanzioni, anche in raccordo con la Polizia locale, al fine di incentivare la corretta applicazione del nuovo sistema di raccolta puntuale sul territorio comunale;
- A dare mandato al gestore di ripristinare la raccolta settimanale della frazione indifferenziata per tutte le mensilità, con priorità ai mesi estivi del 2024,

eventualmente dilazionando i mesi di calcolo ai fini della misurazione puntuale sulle prime mensilità del 2025;

- A dare mandato al gestore di provvedere alla distribuzione ai cittadini di contenitori per la raccolta dei sacchi con TAG-RFID e dei sacchi rossi cosicché gli stessi non vengano lasciati abbandonati in strada nelle more del ritiro così garantendo la privacy degli utenti e gli standard minimi di igiene

**con**

- A dare mandato al gestore di prevedere passaggi straordinari della raccolta della frazione indifferenziata nei luoghi pubblici onde evitare situazioni di degrado o problematiche igienico sanitario durante il periodo estivo

-Al termine del periodo estivo prevedere una convocazione della commissione competente per valutare le opportune modifiche alternative al regolamento necessarie all'efficientamento del servizio, tra cui la cadenza della raccolta

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

- **Emendamento sostitutivo** (prot. n. 0101214 del 1 agosto 2024):

**Presenti in aula n.: 21**

**Favorevoli n.: 19** Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

**Contrari n.: 2** Emanuele Antonelli – Massimo Rogora

Non partecipa al voto il consigliere Alex Gorletta.

La proposta di emendamento è stata approvata.

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora, pone in votazione la mozione emendata con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla mozione emendata nel testo di seguito integralmente riportato:

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

Preso atto che il Comune di Busto Arsizio ha introdotto a partire dal 2024 un nuovo sistema di raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti, la “raccolta puntuale”, sulla base delle previsioni contenute nel Piano Regionale dei Rifiuti della Lombardia e della precedente sperimentazione nel quartiere di Sant’Edoardo;

Considerato che con il nuovo sistema, la raccolta dei sacchi “viola”, utilizzati in precedenza per il secco, è stata sostituita dalla raccolta di sacchi “azzurri” con TAG-RFID, che consente di associare all’utente l’effettiva produzione di indifferenziato indifferenziato ai fini del computo della tariffa TARI;

Considerato che la società incaricata della raccolta (la partecipata Agesp S.p.A.) ha previsto tempistiche dilazionate per l’implementazione del nuovo sistema con una fase iniziale (gennaio-giugno 2024) caratterizzata dalla compresenza di entrambe le modalità di raccolta, pre e post nuovo sistema, a cadenza settimanale;

Considerato inoltre che a partire dal 1 luglio Agesp non effettua più il ritiro dei sacchi viola (e dei sacchi azzurri non conformi), applicando un adesivo con le istruzioni da seguire per il confezionamento corretto e che la frequenza della raccolta è passata da 7 a 15 giorni;

Considerato infine che tanto nella fase di introduzione quanto nella fase di piena operatività (dal 1 luglio) sono numerose le segnalazioni comparse, a mezzi stampa, social ed email, di rifiuti abbandonati o esposti in modalità non conformi, tra cui anche la segnalazione del

gruppo PD sulla “discarica” di via Marco Polo; il mancato ritiro di sacchi non conformi implica nel periodo estivo e in presenza di raccolta di 15 giorni un marcato aumento del rischio di problemi igienico-sanitari, oltre che di un peggioramento considerevole del decoro urbano;

Preso atto che Agesp S.p.A. ha previsto un piano “estivo” di ripristino della frequenza settimanale della raccolta nei mesi di giugno, luglio e agosto per l’anno 2025, ma non per l’anno 2024;

Preso atto inoltre della necessità di avere un periodo di almeno 6 mesi di “misurazione puntuale” della raccolta di indifferenziato al fine di calcolare correttamente la tariffa puntuale da applicare nell’ambito della TARI;

Tutto ciò premesso,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

- A dare mandato al gestore di prevedere passaggi straordinari della raccolta della frazione indifferenziata nei luoghi pubblici onde evitare situazioni di degrado o problematiche igienico sanitario durante il periodo estivo
- Al termine del periodo estivo prevedere una convocazione della commissione competente per valutare le opportune modifiche alternative al regolamento necessarie all’efficientamento del servizio, tra cui la cadenza della raccolta

#### **Presenti in aula n.: 21**

**Favorevoli n.: 19** Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

**Contrari n.: 2** Emanuele Antonelli – Massimo Rogora

Non partecipa al voto il consigliere Gorletta Alex.

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione così come emendata.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vicesegretario Generale

Avv. Maria Antonietta Carra

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

  
**CITTÀ D B O ARSIZIO**  
**Verbale della discussione del Consiglio Comunale**  
**n. 48 del 31/07/2024**

Seduta di prima convocazione. Il giorno trentuno Luglio duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Assente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Assente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o

*mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Massimo Rogora, Valentina Verga e Gianluca Castiglioni e l’Assessore Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Vicesegretario generale Avv. Maria Antonietta Carra.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

#### **O G G E T T O**

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEI TAGLI AGLI ENTI LOCALI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PNRR

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Paolo Pedotti, il quale dà lettura della mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico con nota prot. n. 0092838 del 12 luglio 2024.

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

#### **PREMESSO CHE**

- il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha predisposto e diffuso una bozza di decreto attuativo con il quale vengono stabiliti parametri di assegnazione e distribuzione dei tagli dei fondi ai singoli enti locali (Comuni e Province), in attuazione della previsione della norma della legge di bilancio 2024, come previsto dall’art. 1 co. 533 legge 213/2023;
- i tagli agli enti locali previsti dalla manovra finanziaria ammontano per quest’anno a euro 250 milioni, ma lo Stato taglierà da qui al 2028 circa euro 1,25 miliardi a Comuni e Province;
- il MEF ha stabilito che la metà dei tagli previsti viene misurata in proporzione alle risorse del PNRR assegnate a ogni amministrazione alla fine del 2023, producendo l’effetto per cui gli enti che hanno avuto più progetti finanziati dal Piano subiranno i tagli maggiori;
- la bozza del decreto, posto in essere dal Ministero dell’Interno di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, prevede un taglio pari a euro 1.516.163 nel Comune di Busto Arsizio.

#### **CONSIDERATO CHE**

- i tagli previsti dal Governo, come denunciato da ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione Province Italiane), contraddice lo spirito e la finalità del PNRR mettendo a rischio la gestione dei servizi derivati o istituiti grazie alla realizzazione di opere pubbliche;
- tagliare le risorse in parte corrente penalizzando i Comuni che hanno ricevuto i finanziamenti PNRR costituisce un paradosso irragionevole che concretizzerebbe una situazione in cui Comuni e Province, dopo aver realizzato le opere pubbliche, si troverebbero costretti nell'impossibilità di gestirle e mantenere i servizi connessi;
- come ha ricordato il Presidente dell'Unione Province Italiane, per portare a termine le opere assegnate dal PNRR i Comuni e le Province stanno investendo anche risorse proprie aggiuntive ed è quindi oggettivamente priva di senso una norma che taglia maggiormente gli enti che si troveranno a dover fare sforzi straordinari per portare a termine le missioni assegnate e completare le opere. Il ritorno dei tagli ai bilanci degli enti locali costituisce un errore che mette a rischio i servizi essenziali ai cittadini e la messa in sicurezza dei territori. I Comuni e le Province hanno dimostrato, nell'attuazione dei programmi PNRR, di essere all'altezza nella capacità di realizzazione degli interventi e nell'utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate, molto più che altri comparti delle istituzioni pubbliche.

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI BUSTO ARSIZIO

CONDIVIDE il grido d'allarme espresso pubblicamente dal Presidente di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione Province Italiane) e chiede al Governo di riconsiderare le scelte in merito ai tagli ai bilanci degli enti locali stabiliti dalla manovra finanziaria, in considerazione del fatto che Comuni e Province hanno dimostrato in questi anni di essere un motore di rilancio per la ripresa economica, anche attraverso la gestione degli interventi del PNRR;

CHIEDE al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo con le quali si stabilisce una diretta connessione proporzionale tra le risorse PNRR assegnate al singolo ente e i tagli che si dovranno subire al proprio bilancio in parte corrente;

IMPEGNA il Sindaco di Busto Arsizio a farsi portavoce di tali istanze nei confronti del Governo, anche per il tramite di ANCI.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto modalità di ripartizione dei tagli agli enti locali connesse alla realizzazione dei programmi PNRR. Su questa mozione è stato presentato anche un emendamento. chiedo prima di illustrare la mozione e poi di illustrare l'emendamento. Consigliere Pedotti. Ringrazio ringrazio il direttore Carraro e il presidente Iadonisi per il supporto che ci hanno dato. Li ringrazio e possiamo adesso procedere. Grazie.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Dunque la mozione è stata discussa anche in commissione, è una mozione che parte dalla bozza di decreto attuativo che in fase di conversione in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto dei tagli agli enti locali, in particolare ai comuni e alle province e per quanto riguarda appunto il comune di Busto Arsizio, è previsto un taglio di un milione e mezzo di euro su cinque anni quindi da qui al 2028 e l'impatto per ogni singolo anno è un impatto meno consistente ma comunque significativo perché va a impattare soprattutto nei comuni, nelle opere, nei comuni che stanno promuovendo le opere del del PNRR. Con questa mozione noi chiediamo di essenzialmente affiancare l'attività che stanno promuovendo le due sigle, ANCI per i comuni e UPI per le province per cercare di negoziare con il governo eh un o il mancato taglio o l'implementazione di quelli che devono essere altre risorse che vanno a coprire in maniera complementare i fondi che vengono meno. Rispetto a questo la mozione dal Consiglio Comunale, la condivisione di questo, le scelte in mezzo ai dettagli dei bilanci degli enti locali, stabilite dalla manovra finanziaria considerando il fatto che i comuni e i provincE hanno dimostrato in questi anni di essere un motore di rilancio per la ripresa economica anche attraverso la gestione degli interventi del PNRR e chiede appunto al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo. Impegna inoltre il sindaco a farsi portavoce di queste istanze presso il governo anche tramite ANCI, quindi è una mozione che ha una valenza non politica, a differenza di quello che è stato detto in commissione, si la promuove un gruppo politico perché è chiaro che noi su questo tema siamo molto attenti e abbiamo

voluto portare in discussione questa criticità, ma riguarda tutti e soprattutto riguarda il modo in cui questa amministrazione che notoriamente è di centro-destra va a relazionarsi rispetto al tema dei tagli in particolare leggeremo questo emendamento sostitutivo presentato dalla maggioranza, ma l'intento della mozione era quello di porre il tema e di affrontarlo in questa in questa seduta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Tallarida per l'emendamento.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Emendamento interamente sostitutivo alla mozione proposta numero 53 del 15 luglio 2024 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto modalità di ripartizione dei tagli agli enti locali connesse alla realizzazione dei programmi PNRR. Numero 9 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 23 luglio del 2024. Premesso che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diffuso una bozza di decreto attuativo della legge di bilancio 2024 con il quale vengono stabiliti tagli ai fondi erogati agli enti locali misurati in proporzione alle risorse assegnate nell'ambito del PNRR. Per portare a termine i progetti nei tempi e nei modi previsti, il comune di Bustarsizio, come altri comuni italiani, ha previsto di cofinanziare i progetti premiati dai fondi PNRR con risorse proprie. Considerato che, pur rappresentando i fondi PNRR un'importante occasione di sviluppo e rilancio per il territorio, i tagli previsti potrebbero compromettere la gestione delle opere realizzate con i fondi assegnati, in contraddizione con gli stessi obiettivi del PNRR, e vanificare in parte il gravoso impegno messo in campo dall'amministrazione locale per ottemperare alle prescrizioni richieste dalla partecipazione ai bandi. Il Consiglio Comunale di Busto Arsizio impegna il Sindaco a proporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo, prevedendo che i tagli non siano applicati ai comuni che contribuiranno alla realizzazione delle opere PNRR con proprie risorse a titolo di cofinanziamento. Il documento è a firma di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lista Civica Antonelli Sindaco e Lega Salvini Lombardia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Mi chiede la parola consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie presidente. Dicevo che leggendo l'emendamento interamente sostitutivo presentato dalla maggioranza e che ha appena letto il consigliere Tallarida... onestamente non capisco tantissimo la differenza, quindi se magari mi viene spiegata, cioè rispetto alla mozione presentata dal PD, dove è un po' più circostanziata, anzi molto più dettagliata se vogliamo, ma il senso mi pare abbastanza simile o mi sfugge qualcosa. Nel senso che la PD chiede sostanzialmente di farsi portavoce presso il Ministero appunto per, come lo sto leggendo, di rivedere praticamente le condizioni attuative. Ecco qui mi pare un po' più preciso nel senso che si dice, e condivido perché è anche quello che è stato detto in commissione giustamente, che ci sono comuni che non hanno messo neanche un impegno proprio, per cui il Comune di Busto ha messo le proprie risorse. Io onestamente, ripeto, non ho avuto nessun cappello partitico, per cui a me, diciamo, che interessa poco questa cosa. La differenza del perché questa è interamente sostitutiva piuttosto che invece magari emendare la mozione presentata dal PD.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

La mia è innanzitutto una richiesta di carattere procedurale. Il voto su un emendamento sostitutivo chiude la discussione poi eventualmente della mozione emendata oppure poi si dovrà votare la mozione emendata?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Si vota prima l'emendamento sostitutivo e poi la mozione completamente emendata.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Se posso tenere la parola faccio un intervento nel senso che io capisco che c'era probabilmente un forma di tutela politica, nel senso che si immaginava che la nostra proposta facesse la bandierina, anche se noi riteniamo che questa sia una richiesta condivisibile da tutti. Nel contenuto l'emendamento sostitutivo si differenzia un po' perché noi parliamo di ANCI e di un rapporto con l'ANCI, qui il rapporto con l'ANCI non c'è più, però diremmo che comunque c'è un impegno e comunque un pronunciamento del Consiglio Comunale in questo senso e questo ci va bene. C'è anche una piccola sottolineatura, che la nostra posizione era comunque meno precisa nelle richieste rispetto al Ministero delle Finanze, nel senso che si

diceva che si doveva fare una correzione rispetto alle procedure e all'indichiarazione e agli interventi che venivano fatti, però non si diceva esattamente per tutti i comuni, però questo ci starebbe bene lo stesso. Non ci piace che questo gioco, diciamo così, delle sovrapposizioni, perché come diceva Fiore non si capisce poi perché presentata una proposta non va bene, bisogna sostituirla con una proposta che è quasi praticamente identica. Per cui noi sull'emendamento ci asterremo. Quindi è una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sì, brevissimamente. Come già avevo ampiamente sostenuto con dovizia di parole, eccessiva persino, io convengo sul contenuto che aveva posto all'attenzione del Consiglio la mozione del PD, convengo nei contenuti perché, sottolineo anche qui, purtroppo noi siamo figli di un governo centrale sempre più dichiarante autonomia e sempre più centralista e irrispettoso dell'autonomia dei comuni. Trovo che benissimo aveva fatto il PD a portare all'attenzione del Consiglio quella mozione e bene ha fatto il gruppo dei consiglieri di maggioranza a sottoporre un'analoga mozione nelle finalità, per certi versi addirittura più rigida, cioè nei confronti delle forze di governo è più rigorosa e più indicativa. La sollecitazione del PD era sostanzialmente unirsi alle alte grida dei rappresentanti degli enti territoriali locali, cioè comuni e province, in questo taglio, qui c'è un'indicazione ancora più precisa. C'è l'indicazione a far sì che nell'ambito della riproposizione e della correzione della bozza emendativa del MEF si vada a togliere si vada a mantenere in pratica il finanziamento totale a quei comuni che già di proprio hanno partecipato all'organizzazione del PNNR. Per quanto mi concerne, ciò che mi interessava non era né il cappello, né la bandierina, ma il contenuto che qui vado a riconfermare, quindi io voterò a favore, come avevo votato a favore della mozione originaria, voterò a favore anche dell'emendamento e comunque della mozione. Mi interessa il Consiglio Comunale consapevolmente possibilmente in un atto di responsabilità forte sul senso dell'autonomia, rialzi il cappello su un qualcosa che non è né di centrodestra, né di centrosinistra, né di centro, ma è dirigista, centralista e negativo rispetto all'autonomia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Dunque mi ricollego appunto al tema che ha citato anche il consigliere Fiore e poi il consigliere Maggioni dell'emendamento interamente sostitutivo. È chiaro che l'emendamento a una mozione di questo tipo è legittimo, è lecito, poteva sicuramente essere fatto perché anche in altri comuni, faccio l'esempio di Sondrio, dove amministra il centrodestra, il PD ha proposto un ordine del giorno analogo e è passato con un emendamento della maggioranza, con quel testo della mozione che era stata avanzata. Ecco qua, invece però l'emendamento è stato fatto interamente sostitutivo ecco se fosse stato un emendamento dove si diceva aggiungiamo la parte dell'impegna togliendo gli ultimi due punti quindi non andava a contrapporsi o comunque a sovrapporsi perché il problema è che la mozione l'ha fatta il PD noi avremmo anche votato favorevolmente l'emendamento lo dico in maniera molto chiara ma perché è chiaro che il senso è quello che ci preoccupa e chiaramente negoziare con il governo e questo lo farà il sindaco e il voto all'emendamento e alla mozione che sia favorevole o non favorevole, quello qualunque esso sia, comunque non cancella i tagli, cioè i tagli rimangono e speriamo che il sindaco riesca a interloquire col governo, ma non è che con questa mozione cancelliamo i tagli, quindi chiariamoci. Se la maggioranza vuole rivedere l'emendamento aggiungendo l'ultimo punto del deliberato al posto del deliberato della mozione, noi possiamo votare favorevolmente anche l'emendamento, altrimenti asterremo sull'emendamento. Dicevo, la parte del vostro deliberato, il Consiglio Comunale impegna, il vostro deliberato dentro la mozione al posto degli ultimi due punti, quindi al posto di chiede al Ministero dell'Economia e impegna al Sindaco di Busto Arsizio, quindi il deliberato sarebbe il vostro praticamente. Dopodiché il tema è se c'è la volontà di arrivare a una formulazione condivisa dopodiché se non c'è noi sull'emendamento ci asteniamo ma non voteremo contro perché il significato è un significato come diceva anche il consigliere Farioli condiviso e condivide anche quello che il nostro credo di allarme che è quello veramente di provare davvero a non penalizzare i comuni che invece stanno investendo sulle opere che siano di qualunque colore politico e che ci stanno lavorando e su questo riconosciamo anche che questa amministrazione lo sta facendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie presidente. Allora l'emendamento cioè diciamo che mi sono sentito con altri comuni a conduzione di non dico di destra o di sinistra le cose, in altri in cui mi hanno detto che è un copia e incolla in tutti i comuni d'Italia ok? L'emendamento interamente sostitutivo era per precisare sul fatto che ci sono comuni che si sono impegnati anche di investire dei soldi loro e vengono penalizzati allo stesso tempo di chi ha preso tutti gli appalti, tutti i PNRR diciamo quelli che erano garantiti al 100% e non cofinanziati. Quindi l'emendamento è stato fatto proprio per salvaguardare non solo il comune di Busto Arsizio, ma tutti i comuni che hanno contribuito con le proprie risorse a portare avanti il PNRR. tutte le opere che hanno deciso di partecipare e semplicemente per questo motivo per cui è stato fatto un emendamento completamente sostitutivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida, non vedo altre richieste, consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Mi scusi Presidente se mi sono messo proprio all'ultimo secondo perché di fatto volevo provare a capire. Quindi di fatto stiamo dicendo che quello che emerge oggi rispetto invece al Consiglio del 23 luglio è che sostanzialmente anche le forze di maggioranza vedono questo come un tema sul quale bisogna intervenire presso il Governo centrale andando ecco a mettere.. No, no, consigliere, stavo cercando di capire visto che poi devo votare, sono alle prime armi, volevo un attimo capire anche tecnicamente poi cosa succede. Quindi si chiederà di votare, quindi questo è un emendamento interamente sostitutivo, ok, che nella sostanza è più o meno simile di fatto alla la sostanza è quella, voglio dire, è una virgolina diversa, insomma, il tema è da portare all'amministrazione centrale per andare a rivedere quali che sono i criteri di questa bozza di decreto e se passa la mozione interamente sostitutiva poi viene votata la mozione PD ma di fatto come se fosse questa qua, scusate, volevo un attimo capire questo tecnicismo, se passa questa... diventa questa qua. Ok, perfetto, grazie, volevo sapere questa cosa, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

“Il consiglio comunale di Busto Arsizio impegna il Sindaco a proporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivoltare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo prevedendo che i tagli non siano applicati ai comuni che contribuiranno alla

realizzazione delle opere PNRR con proprie risorse a titolo di cofinanziamento.” Possiamo votare. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli tredici, contrari uno, astenuti cinque. L'emendamento è approvato. Votiamo adesso per la mozione così come interamente emendata. Consigliere Castiglioni?

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 19 col Consigliere Castiglioni, contrari 1. La mozione è approvata.

**Preso atto che** i Gruppi Consiliari “Forza Italia”, “Fratelli d’Italia”, “Lista Civica per Antonelli Sindaco” e “Lega Salvini Lombardia” hanno presentato **un emendamento interamente sostitutivo** alla mozione in oggetto come di seguito riportato:

***Premesso che***

- il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha diffuso una bozza di decreto attuativo della Legge di Bilancio 2024 con il quale vengono stabiliti tagli ai fondi erogati agli Enti locali misurati in proporzione alle risorse assegnate nell'ambito del PNRR;
- per portare a termine i progetti nei tempi e nei modi previsti, il Comune di Busto Arsizio, come altri Comuni italiani, ha previsto di cofinanziare i progetti premiati dai fondi PNRR con risorse proprie;

Considerato che

- pur rappresentando i fondi PNRR un' importante occasione di sviluppo e rilancio per il territorio, i tagli previsti potrebbero compromettere la gestione delle opere realizzate con i fondi assegnati, in contraddizione con gli stessi obiettivi del PNRR, e vanificare in parte il gravoso impegno messo in campo dalle Amministrazioni locali per ottemperare alle prescrizioni richieste dalla partecipazione ai bandi;

il Consiglio comunale di Busto

Arsizio impegna

il sindaco a proporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo, prevedendo che i tagli non siano applicati ai Comuni che contribuiranno alla realizzazione delle opere PNRR con proprie risorse a titolo di cofinanziamento

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

**Presenti in aula n.: 20**

**Favorevoli n.: 13** Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi - Alessandro Albani – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

**Contrari n.: 1** Massimo Rogora

**Astenuti n.: 6** Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluca Castiglioni

Non partecipa al voto il consigliere Gorletta Alex.

La proposta di emendamento è stata approvata.

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora, pone in votazione la mozione emendata con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla mozione emendata nel testo di seguito integralmente riportato:

***Premesso che***

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diffuso una bozza di decreto attuativo della Legge di Bilancio 2024 con il quale vengono stabiliti tagli ai fondi erogati agli Enti locali misurati in proporzione alle risorse assegnate nell'ambito del PNRR;
- per portare a termine i progetti nei tempi e nei modi previsti, il Comune di Busto Arsizio, come altri Comuni italiani, ha previsto di cofinanziare i progetti premiati dai fondi PNRR con risorse proprie;

Considerato che

- pur rappresentando i fondi PNRR un' importante occasione di sviluppo e rilancio per il territorio, i tagli previsti potrebbero compromettere la gestione delle opere realizzate con i fondi assegnati, in contraddizione con gli stessi obiettivi del PNRR, e vanificare in parte il gravoso impegno messo in campo dalle Amministrazioni locali per ottemperare alle prescrizioni richieste dalla partecipazione ai bandi;

il Consiglio comunale di Busto

Arsizio impegna

il sindaco a proporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo, prevedendo che i tagli non siano applicati ai Comuni che contribuiranno alla realizzazione delle opere PNRR con proprie risorse a titolo di cofinanziamento

**Presenti in aula n.: 20**

**Favorevoli n.: 19** Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi - Alessandro Albani – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo

Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli -  
Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

**Contrari n.: 1** Massimo Rogora

Non partecipa al voto il consigliere Gorletta Alex.

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione così come emendata.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vicesegretario Generale

Avv. Maria Antonietta Carra

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA